

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Per il Periodo 2016 - 2018

(D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011)

Premessa

Il Documento Unico di Programmazione è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il Documento Unico di Programmazione costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP), che sostituisce la relazione previsionale e programmatica.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

SEZIONE STRATEGICA

PREMESSA

La Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente, cioè le principali scelte che caratterizzano il programma della amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

- analisi delle condizioni esterne: si considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente;
- analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

Nel 2014, primo anno del mandato amministrativo,, sono stati definiti gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, per ogni "missione di bilancio", come individuate dal dlgs 118/2011 :

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Missione 04 Istruzione e diritto allo studio

Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Missione 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Missione 07 Turismo

Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Missione 11 Soccorso civile

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Missione 14 Sviluppo economico e competitività

Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica richiede la verifica di alcuni temi, fra i quali:

1. gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
2. la valutazione della situazione socio-economica del territorio e della domanda di servizi pubblici locali;
3. i parametri economici essenziali utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente.

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede la verifica di alcuni temi, fra i quali:

1. organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali e partecipate;
2. indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi; a tal fine si verificano:
 - a) gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche programmate ed in corso;
 - b) i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
 - c) la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;

- d) l'analisi delle risorse finanziarie disponibili;
 - e) l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
 - f) gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.
3. disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente;
 4. coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica.

Gli effetti economico-finanziari delle attività necessarie per conseguire gli obiettivi strategici sono quantificati nella Sezione Operativa del DUP e negli altri documenti di programmazione.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella Sezione Strategica, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati.

Sono altresì verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione strategica con particolare riferimento alle condizioni interne dell'ente, al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico - finanziari.

In considerazione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici, al termine del mandato, l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese, dell'attività amministrativa e normativa e dei risultati riferibili alla programmazione strategica e operativa dell'ente e di bilancio durante il mandato.

Linee programmatiche di mandato

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 del 31/07/2014 sono state approvate le "linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare durante il mandato politico-amministrativo ai sensi dell'art. 11 dello Statuto Comunale".

Si riportano di seguito le linee programmatiche approvate.

L'attività puramente istituzionale del Comune si va rapidamente trasformando, come tutto del resto. E da attività amministrativa tal quale, sta diventando attività di erogazione di servizi.

Per una visione di un Comune "a portata di tutti" bisogna passare attraverso cambiamenti e piccole o grandi rivoluzioni di qualità ed innovazione.

Per realizzare questi obiettivi, è necessario moltiplicare i mezzi di comunicazione con cui poter interloquire con il Comune:

- implementazione del portale internet del Comune, con una comunicazione permanente, puntuale e precisa ai cittadini della situazione economico-finanziaria del Comune, di modo che ogni cittadino sia a conoscenza degli introiti e delle spese comunali;
- coinvolgimento dei cittadini attraverso incontri pubblici sulle decisioni di maggiore importanza e impatto;
- semplificazione dei processi autorizzativi e di rilascio di documentazione attraverso la razionalizzazione dei processi stessi;
- Commissioni Consiliari che devono partecipare attivamente alle decisioni della Giunta.

1 – SERVIZI SOCIALI

C'è l'impegno di pensare al sociale in modo completo (mappatura dei bisogni) mettendo la famiglia al primo posto e dialogando con le Associazioni, la Scuola, l'ULSS n.9 di Treviso, per creare un "SISTEMA INTEGRATO DELLE RISORSE UMANE" e potenziare a livello qualitativo e quantitativo i servizi socio-assistenziali del Comune. A ciò si aggiungono tutta una serie di iniziative:

Famiglia

La famiglia è il nostro valore più grande e sarà al centro della nostra azione amministrativa. Si vuole rispondere con flessibilità alle diverse esigenze delle famiglie, con servizi di qualità ed economicamente più convenienti.

- Si propone l'istituzione di un tavolo periodico di confronto tra i diversi servizi che interagiscono con la famiglia (parrocchie, casa di riposo, scuola...) per una verifica dell'attività svolta dai diversi settori, sia quelli gestiti dal pubblico che dal privato sociale, per un confronto sui bisogni emergenti e per una migliore programmazione delle politiche in favore delle famiglie.
- Promozione di attività di integrazione FAMIGLIA-COMUNITA'-SCUOLA attraverso incontri mirati al coinvolgimento delle persone anziane o con handicap, per renderle partecipi della nostra comunità.

Giovani

- Potenziare gli spazi per gli adolescenti, trasformandoli anche in luoghi di opportunità, dove il giovane può attingere risorse, competenze, rapporti, idee, orientamento, supporti. Aderire ad iniziative in cui le associazioni aiutino i giovani ad inserirsi nel mondo del lavoro.
- Incentivare l'utilizzo degli ambienti esistenti, del centro giovani e del Palazzetto, per praticare attività

musicali, culturali, teatrali ed artistiche.

-Favorire il confronto culturale e lo scambio di buone prassi con l'estero e in particolare con l'Europa. Partendo dall'esistente gemellaggio in atto con Castelginest, se ne propone il potenziamento ad altre fasce di età.

Anziani

La nostra azione è finalizzata alla tutela e alla promozione della salute dell'anziano. Il protagonismo degli anziani va sostenuto, offrendo supporti in servizi e consulenze; stimolando momenti di incontro e occasioni di aggregazione.

- Sostegno e promozione delle iniziative del centro di aggregazione per anziani (Gruppo Insieme) e coinvolgimento della cittadinanza per sensibilizzare l'adesione alle associazioni di volontariato.
- Sostegno all'Università della Terza Età attraverso lo sviluppo di rapporti di collaborazione e condivisione di iniziative con la Casa di Riposo.

Portatori di handicap

Migliorare la qualità di vita dei disabili, per poter favorire ogniqualvolta sia possibile, la loro vita indipendente!

- Eliminazione delle barriere architettoniche: dai marciapiedi al trasporto con mezzi pubblici, dall'accesso agli uffici pubblici all'accesso ai negozi aperti al pubblico;
- Realizzazione, nel rispetto delle norme sulla privacy, e con l'aiuto dei medici di base, di un censimento dei soggetti affetti da disabilità, tenendo conto della gravità dell'handicap e del contesto sociale e familiare nel quale vivono. Questo per evitare che situazioni di disagio possano trasformarsi in situazioni di vero e proprio degrado all'insaputa delle istituzioni preposte.
- Agevolare, con la collaborazione delle associazioni di volontariato e di medici specializzati, la tenuta di conferenze sulle forme di disabilità più diffuse (esempio: SMA, SLA, e tutti gli altri tipi di patologie neurodegenerative). Questo a beneficio dei soggetti portatori, delle loro famiglie, dei medici di base e di tutta la popolazione, al fine di renderli edotti sulle possibilità di cura esistenti, su quelle in sperimentazione, sullo stato della ricerca ed eventualmente anche sulle possibilità di prevenzione.

Associazioni

Massima valorizzazione del lavoro e del ruolo delle singole associazioni.

- Promozione eventi e manifestazioni da parte di un unico organo (la ProLoco) per valorizzare il lavoro e ottimizzare gli sforzi di tutti.
- Prevenzione e gestione delle eventuali situazioni di emergenza, accrescendo la collaborazione con le associazioni di volontariato di Protezione Civile, mediante l'ampiamiento della dotazione di mezzi e materiali, il potenziamento delle sedi, ed aumentando la sicurezza e la conoscenza degli Operatori Volontari con appropriati e frequenti corsi di formazione e aggiornamento, seguiti da addestramenti ed esercitazioni di verifica.
- Attivazione di corsi e programmi di educazione ambientale nelle scuole che possano favorire il processo di sensibilizzazione alla sicurezza, ottenendo così una adeguata preparazione nei casi di emergenza. Profondo coinvolgimento delle associazioni di volontariato a supporto degli utenti con problematiche sanitarie gravi (oncologici, dializzati...), dei diversamente abili (e dei loro familiari) e degli anziani, così da favorire le migliori condizioni di vita presso il proprio domicilio.

Formazione e Lavoro

Incentivazione all'organizzazione di corsi di professionalizzazione lavorativa e seminari di vario genere, intesi a migliorare e diversificare la collocazione lavorativa per facilitare l'inserimento/reinserimento nel mondo del lavoro di disoccupati e inoccupati, coinvolgendo le attività produttive del nostro territorio.

Inoltre si prevede che il Comune, tramite dei soggetti non più in età lavorativa (ad esempio in collaborazione con il "Gruppo Insieme"), possa formare delle persone in mestieri quasi scomparsi dallo scenario locale (fabbro, falegname, calzolaio, vetraio...). In tal modo, si favorirebbe anche la partecipazione attiva dell'anziano e la valorizzazione della sua esperienza.

Altre persone da coinvolgere nell'iniziativa potrebbero essere i docenti degli Istituti tecnici di scuola secondaria, con la tenuta di seminari o corsi sulle materie di competenza. Tali corsi non graverebbero sul bilancio comunale perché verrebbero finanziati con fondi esterni, (es. Confartigianato, Unindustria, Patronati/Sindacati....).

È altresì da favorire la collaborazione con vari imprenditori in modo tale da professionalizzare, il dipendente a rischio di collocazione in cassa integrazione.

2 – SICUREZZA

La sicurezza è un diritto. I sindaci vengono chiamati sempre più a contrastare fenomeni di micro-criminalità legati spesso al degrado sociale.

- Collaborazione fra le forze dell'ordine per un capillare controllo del territorio anche attraverso l'implementazione degli impianti di videosorveglianza.
- Lotta al fenomeno dell'immigrazione irregolare e controllo su strutture utilizzate in maniera difforme dalle autorizzazioni in essere, per tutelare l'incolumità dei cittadini e favorire l'integrazione, purché nell'assoluto rispetto della legalità. La dignità dell'essere umano passa anche per il decoro urbano e dell'abitare;
- Potenziamento dell'illuminazione pubblica in aree sensibili del territorio.

3 – SANITÀ

- Mantenimento e potenziamento del distretto socio sanitario, in collaborazione con l'ULSS n.9 di Treviso.
- Promozione di incontri con la cittadinanza coinvolgendo gli operatori dell' ULSS n.9 di Treviso relativamente ai temi di maggiore interesse per la popolazione.
- Promozione di incontri coi giovani coinvolgendo le parrocchie e gli operatori dell' ULSS n.9 di Treviso in materia di abuso di alcol, droga ed educazione a vivere in comunità.

4 – POLITICA ECONOMICA-ATTIVITÀ PRODUTTIVA

Obiettivo: valorizzare le attività produttive e commerciali presenti sul territorio. Avere come metodo permanente la consultazione sistematica con tutti i soggetti che hanno un'attività in proprio, per settori e per ambito.

Agricoltura:

- iniziative di valorizzazione delle aziende agricole e dei prodotti del territorio, con iniziative in

collaborazione con la Pro Loco, creando "eventi fieristici" per la promozione di prodotti a "km 0" dal produttore al consumatore;

- prodotti nostrani e in stagione con verifica di compatibilità all'utilizzo anche nelle mense scolastiche;
- implementazione di visite guidate alle aziende agricole per avvicinare la scuola al mondo agricolo.

Artigianato:

- incentivare i rapporti con gli artigiani, in maniera da creare interesse per le nuove generazioni, come veicolo di ingresso nel mondo del lavoro;
- lotta alle attività abusive con la collaborazione delle forze dell'ordine;
- nel rilascio delle licenze la nostra Amm.ne intende svolgere un ruolo di Ente di vigilanza per uno sviluppo sostenibile, con lo scopo di contemperare le esigenze diverse presenti sul territorio.

Commercio

- favorire il mantenimento e il coinvolgimento negli eventi del Comune dei piccoli esercizi commerciali presenti nel territorio.

5 – SCUOLA – CULTURA – FORMAZIONE

L'art. 34 della Costituzione recita: "I capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi". E l'art. 3: "È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli...che impediscono il pieno sviluppo della persona umana...".

L'Amministrazione Comunale presterà la massima attenzione a sostegno della scuola tramite:

- continuo e costante confronto con tutte le parti coinvolte nel "pianeta scuola" (direzione didattica, rappresentanti di classe, comitati genitori);
- mantenimento del contributo alla scuola materna privata, a riconoscimento della funzione sociale svolta finora a favore della collettività.
- sostenimento dei corsi di alfabetizzazione e potenziamento della lingua italiana, per una migliore integrazione dei bambini comunitari ed extracomunitari;
- incentivare l'attività della biblioteca quale centro di aggregazione e studio;
- creazione di corsi di sicurezza stradale, in collaborazione con la Provincia di Treviso, all'interno delle scuole e per i cittadini, facendo passare un messaggio chiaro sulla necessità della prudenza e del rispetto delle regole. - Utilizzo della struttura di Negrizia per la prevenzione degli incidenti stradali e per la diffusione della cultura della sicurezza;
- promozione di eventi formativi rivolti a tutta la cittadinanza per una cultura alla sicurezza ambientale relativa in particolare a possibili eventi alluvionali. Il cittadino deve conoscere in anticipo come comportarsi in caso di evento alluvionale, affinché non possa mettere in atto azioni pericolose per se stesso o per gli altri;
- attivazione di una pagina del sito istituzionale del Comune in cui vengano monitorati in tempo reale gli eventi di piena del fiume Piave, con canali di informazione diretta con il cittadino.

In sintesi, condividere le proprie conoscenze con gli altri, creando la possibilità di potersi sentire parte della comunità a qualsiasi età.

6 – AMBIENTE

“Lo sviluppo sostenibile” è un dettato dell’Unione Europea: soddisfare i bisogni del presente senza compromettere la possibilità per le generazioni future di soddisfare i propri.

- Recupero degli immobili esistenti, sia abitativi che commerciali, con incentivazioni alle ristrutturazioni qualitative ed energetiche.

- Severo controllo sull’abbandono dei rifiuti, concertando con la ditta che provvede alla raccolta modalità di controllo della spesa, per “pagare il giusto” disincentivando i trasgressori.

- Controllo sui soggetti che non utilizzano il servizio porta a porta, o che non hanno mai ritirato gli appositi cassonetti per lo smaltimento dei rifiuti, al fine di evitare tutti gli altri tipi di smaltimento pericolosi per l’ambiente e la salute pubblica (esempio: fuochi all’aperto, interrimento rifiuti tossici eccetera).

- Progetto di ampliamento della centrale Enel di Candolè, un’opera dal pesantissimo impatto ambientale e sul territorio sinora sottaciuta alla popolazione e sconosciuta ai più. Valutazione di eventuali azioni di contrapposizione a tale progetto da attuare in collaborazione con i paesi limitrofi, in primis Salgareda.

- Pulizia delle sponde del Piave da spazzatura lasciata da campeggiatori incivili. Provvedere ad un’opera di maggiore controllo e sensibilizzazione.

Fare di tuttata l’area golenale il nuovo “orto botanico-oasi di Negrizia”, semplicemente favorendo la manutenzione da parte dei proprietari e dei cittadini in genere. Controllare maggiormente gli utilizzatori di tali siti ed impiegare anche il personale comunale per manutenzioni e/o valorizzazioni del territorio.

- Verifica consumi energetici delle strutture pubbliche o ottimizzazione degli stessi.

- Rifiuti: prima di tutto PUNTARE AD AVERE MENO RIFIUTI. Poi a riciclare e ri-usare. Potenziamento del centro di raccolta differenziata in area industriale. Attento monitoraggio delle attività consortili (Cit-Savno) per contenere i costi sulla base delle quantità di rifiuto effettivamente prodotte dalle utenze urbane. Particolare attenzione ai criteri di attribuzione dei notevoli costi del servizio sostenuti oggi da categorie quali le attività produttive e commerciali.

- Taglio programmato dell’erba lungo le arginature golenali; manutenzione dei fossati, con accordi pubblico-frontisti privati: vi sono soluzioni naturali e a bassissimo costo, anche nel controllo delle erbe infestanti.

- politica energetica: promozione di interventi educativi sui temi energetici anche in accordo con le scuole e le associazioni per l’uso responsabile delle risorse (Giornata del Risparmio Energetico).

- Informazione agli agricoltori sui regolamenti esistenti per la razionalizzazione dell’utilizzo “spinto” dei fitofarmaci e dei prodotti chimici utilizzati in collaborazione con i Comuni limitrofi.

- Promozione di un piano di interventi e di opere, per diminuire il rischio ai fini della sicurezza idraulica in caso di piene eccezionali, intervenendo nello specifico sui seguenti punti:

- concertazione con i comuni rivieraschi del fiume Piave sugli interventi attuativi dei piani che si riflettono direttamente o indirettamente sulla sicurezza idraulica del nostro territorio

- diminuire il rischio idraulico, oggi molto elevato per il nostro paese, ponendo da subito una particolare attenzione alla corretta manutenzione delle rive degli argini del Piave. Ferma e immediata richiesta alla Regione Veneto di idonei interventi di rinforzo per porre in sicurezza le arginature golenali, unica difesa dalle alluvioni che causerebbero costi enormi alla nostra comunità;

- coinvolgimento diretto del consorzio di bonifica Sinistra Piave ed altri enti di competenza per interventi che risolvano concretamente i problemi di deflusso della rete dei fossi con idonee opere di sollevamento. Sollecitare interventi di recupero dei sempre più numerosi smottamenti delle rive lungo i corsi d’acqua;

- studio di soluzioni alternative a quelle fino ad ora ipotizzate per mitigare le esondazioni dei fossi di scolo in occasione di piogge, anche favorendo lo sviluppo di aree già inserite allo scopo dal PAT e quindi coinvolgendo i privati. Maggiore attenzione alle criticità idrogeologiche;

- pressioni su organi competenti per interventi atti a mitigare l’effetto di erosione delle sponde del fiume Piave, particolarmente vistoso in questo inverno caratterizzato da molte piene. Si evidenzia in particolare come i lavori fino a qui eseguiti nell’alveo del fiume abbiano portato ad un aumento della velocità dell’acqua, con conseguente aumento dell’erosione ed aumento delle esondazioni a Ponte di Piave.

7 – SPORT

- Promozione di eventi sportivi (anche di sport "minori" e/o per disabili), musicali, fieristici, all'interno del Palazzetto, così da contribuire al pagamento delle rate del leasing, lasciato in eredità dalla precedente amministrazione e che inizieranno a decorrere dalla conclusione dei lavori.
- Sostegno alle iniziative delle associazioni sportive presenti sul territorio e promozione del Palazzetto con il coordinamento di tutte le società sportive del Comune.
- Sostegno alle famiglie in difficoltà, inserendo la possibilità che la società sportiva che gestirà il palazzetto scelga persone disoccupate/inoccupate.
- Ricerca di soluzioni per realizzare il nuovo centro sportivo di Negrisia concertate con i cittadini.

8 – URBANISTICA VIABILITA' / LAVORI PUBBLICI

Crediamo sia nostro dovere dare al cittadino un ambiente di vita adeguato ai tempi; la qualità sia nelle trasformazioni edilizie che urbane è al centro del nostro programma politico!

Urbanistica

- Incentivare la trasformazione e/o la valorizzazione delle zone produttive/artigianali integrate nel tessuto abitativo. In particolare ricercare soluzioni per mitigare l'impatto di tali strutture dove non sia possibile la delocalizzazione o la riconversione.
- Riflessione sulle aree di espansione bloccate da molto tempo, da accordi sbagliati, perché fatti quando le esigenze erano diverse, o perché troppo onerosi, o perché imposti e non messe in discussione da Piano Assetto del Territorio e Piano degli Interventi. Riflessione su capacità edificatorie eccessive che contribuiscono alla stagnazione del settore edilizio.
- Maggiore attenzione e sensibilizzazione relativamente alla sostenibilità ambientale, come cardine dello sviluppo sostenibile di una comunità. - Diversificazione degli indici a seconda degli ambiti. Non si possono trattare le aree urbane dei paesi di campagna come quelle di un centro storico o di una piccola città. L'edificazione a bassa densità, l'integrazione orti-residenza, il giardino diffuso, la città verde, non contribuiscono al consumo di territorio, al contrario potrebbero essere le soluzioni per risolvere situazioni di criticità all'interno dell'edificato esistente ridando nuovo slancio all'economia del nostro territorio che, da sempre, è costituito da integrazione tra residenza ed agricoltura. In tale ottica si rimanda alle aree di espansione bloccate da tempo, alla possibilità di realizzare nuovi tracciati pedonali e ciclabili, nuove aree verdi maggiormente integrate tra loro (non fazzoletti di verde pubblico realizzati senza logica tra gli edifici) ed alla possibilità quindi di reperire aree per l'edilizia convenzionata (vedi tra le voci dei Lavori Pubblici).
- Stimolare e coinvolgere i cittadini nella programmazione-progettazione e realizzazione di opere pubbliche anche mediante l'istituzione di concorsi di idee e nell'esposizione dei risultati.
- Coinvolgere sempre la cittadinanza nelle scelte urbanistiche.

Lavori Pubblici

- Accordo con le parrocchie per il mantenimento e salvaguardia delle strutture religiose, con interventi mirati.
- Sostegno economico per il recupero dei monumenti storico-culturali e religiosi.
- Individuazione di aree da adibire a parcheggio, per alleggerire il territorio comunale dalla pressione delle auto che lo rende meno vivibile (in particolare nei pressi della chiesa di Ponte di Piave).
- Completamento dell'illuminazione pubblica nei punti critici del Capoluogo e nelle Frazioni e

razionalizzazione della stessa attraverso una riqualificazione energetica degli impianti, (progetto Lumiere dell'ENEA), consistente in adeguamento dei corpi illuminanti, una efficace manutenzione, nonché una programmazione d'uso intelligente degli impianti (casi di tratte stradali eccessivamente illuminate anche in orari di scarsissimo traffico) in collaborazione anche con gli altri Comuni.

- **Manutenzione straordinaria, ristrutturazione o rifacimento di spazi pubblici degradati.**
- **Razionalizzazione degli interventi di manutenzione del verde.**
- **Verifica della praticabilità dell'ampliamento della rete dell'acquedotto e gas verso le zone non servite.**
- **Verifica della praticabilità dell'ampliamento della rete fognaria verso le zone non servite, introduzione e sperimentazione della fitodepurazione.**
- **Studio di fattibilità per la sistemazione ed adeguamento della pesa pubblica di Negrisia (ultima pesa pubblica del comprensorio).**
- **Completamento delle opere pubbliche in corso d'opera, con particolare attenzione nella ricerca di razionalizzazioni, o eventuali soluzioni alternative, che consentano risparmi.**

Viabilità

- **Pressione presso gli Enti competenti per la eliminazione dell'impianto semaforico di Levada con la costruzione di una rotonda.**
- **Studio di fattibilità su modifiche alla viabilità e/o introduzione di un senso unico in corrispondenza di parte di via dell'Artigianato.**
- **Rifacimento della segnaletica orizzontale ove necessario.**
- **Messa in sicurezza dei punti di criticità, in particolare dell'incrocio nei pressi del Cimitero del capoluogo e della rotonda di Negrisia (percorso pedonale-ciclabile).**
- **Potenziamento e miglioramento delle sedi stradali provvedendo all'asfaltatura e al rifacimento e completamento dei marciapiedi e delle piste ciclo-pedonali del capoluogo e delle frazioni.**
- **Riqualificazione e promozione dei percorsi ciclopedonali costituiti dall'argine sul Piave e dalle stradine minori, anche con la manutenzione delle strade sterrate lungo il Piave.**
- **Operazione di stimolo e sensibilizzazione nella cura delle aiuole, coinvolgendo i privati frontisti, dando loro la possibilità di abbellirle con impianto di fiori.**

Gli obiettivi strategici dell'Ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dal Governo Centrale. L'analisi delle condizioni esterne deve partire da una valutazione di massima di quelli che sono gli obiettivi del governo nel medesimo arco di tempo, con il D.E.F e con la legge di stabilità. Essendo la legge di stabilità per il 2016 non ancora definitivamente approvata, si riportano gli obiettivi 2015, integrati da alcune considerazioni in merito al DEF 2016.

La dimensione finanziaria della legge di stabilità 2015

Il nuovo quadro programmatico di finanza pubblica stabilito nella Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza 2014 definisce per il 2015 un obiettivo di indebitamento del 2,9 per cento, più elevato di circa 0,7 punti percentuali di Pil rispetto a quello (del 2,2 per cento) che si sarebbe determinato in assenza di interventi di manovra e, in tal modo, realizza per il 2015 uno spazio di bilancio fino a circa 11,5 miliardi di euro da utilizzare per la manovra di finanza pubblica, consentendo così un parziale finanziamento della manovra in disavanzo. In relazione a ciò il disegno di legge di stabilità (A.C. 2679-bis-A) presentato ha un carattere espansivo per poco più di 10,4 miliardi.

A seguito delle osservazioni formulate sul disegno di legge di stabilità dalla Commissione europea – e come prefigurato nella Relazione di variazione alla Nota di aggiornamento presentata dal Governo il 28 ottobre, approvata dalle Camere il successivo 30 ottobre – nel corso dell'esame iniziale alla Camera è stato approvato un apposito emendamento del Governo che reca misure aggiuntive per circa 4,5 miliardi (con un effetto di riduzione dal 2,9 al 2,6 per cento dell'indebitamento netto 2015). Questo ulteriore sforzo fiscale viene attuato mediante:

la destinazione delle risorse stanziare per sul Fondo per la riduzione della pressione fiscale a miglioramento dei saldi, per 3,3 miliardi;

la riduzione delle risorse previste nel ddl per il cofinanziamento dei fondi strutturali europei escluse dagli obiettivi di spesa delle regioni ai fini del patto di stabilità interno, nel limite di 500 milioni, che pertanto migliora per un eguale importo l'indebitamento netto;

nuove misure in tema di contrasto all'evasione fiscale, tramite l'estensione del c.d. reverse charge al settore della grande distribuzione, con maggiori entrate per 728 milioni.

Conseguentemente, a fronte della maggiore entrata, si riduce della medesima cifra la clausola di salvaguardia sulla spending review prevista dall'attuale comma 207 a decorrere dal 2016, i cui importi, stabiliti in 4.000 milioni per il 2016 ed in 7.000 milioni a decorrere dal 2017, vengono cifrati, rispettivamente, in 3.272 e 6.272 milioni.

Sulla base di tali indicazioni, la quota di finanziamento in disavanzo della manovra per il 2015 risulta corrispondentemente ridotta, attestandosi a circa 5,8 miliardi, pari allo 0,4 del Pil mentre, per gli anni successivi, il saldo della manovra rimane fermo ai valori già riportati nel testo originario del disegno di legge, vale a dire circa 0,15 miliardi nel 2016 e 6,9 miliardi nel 2017. Tali importi sono stati sostanzialmente confermati anche a seguito delle modifiche introdotte durante l'esame parlamentare.

Occorre ricordare che per gli esercizi 2016 e 2017 gli andamenti dei saldi scontano gli effetti derivanti dalla clausola sopra indicata nonché dall'ulteriore clausola di salvaguardia sugli aumenti delle accise ed aliquote IVA prevista (con effetti di maggiori entrate rispettivamente di 12,8 e 19,2 miliardi rispettivamente nel 2016 e 2017) dal disegno di legge.

Il quadro economico e di finanza pubblica

Il DEF 2015 espone l'analisi del quadro macroeconomico italiano relativo all'anno 2014 e le previsioni per l'anno in corso e per il periodo 2016-2019, che riflettono i primi segnali di **graduale ripresa dell'economia**, nonostante gli elementi d'incertezza che ancora caratterizzano le prospettive di crescita globali.

Le previsioni per il **quinquennio 2015-2019** espongono un **percorso di progressivo miglioramento dei conti pubblici**, dovuto prevalentemente alla crescita economica che si determinerà nel periodo, oltre che agli effetti finanziari dei provvedimenti legislativi approvati nei primi mesi del 2015: l'indebitamento è previsto ridursi al 2,5 nel 2015, all'1,4 nel 2016 ed allo 0,2 nel 2017, per poi passare in territorio positivo (vale a dire divenendo un surplus di bilancio) negli ultimi due anni, rispettivamente per 0,5 e 0,9 punti percentuali di Pil.

Legge di stabilità 2016

Il disegno di legge di stabilità per il 2016 contiene le misure necessarie a conseguire gli obiettivi di finanza pubblica indicati nella Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza 2015. Il provvedimento è stato presentato al Senato che lo ha approvato in prima lettura nella seduta del 21 novembre, ed è stato trasmesso alla Camera che ne inizierà l'esame martedì 24 novembre.

La dimensione finanziaria della manovra

Il disegno di legge di stabilità per il 2016 reca, analogamente a quelli relativi agli anni precedenti, un intervento normativo di portata ampia e diversificata, volto a dare attuazione al percorso di consolidamento fiscale indicato nella Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza 2015 che, si rammenta, nell'indicare il 2018 come anno di conseguimento del pareggio strutturale di bilancio, espone un obiettivo di indebitamento netto che dal 2,2 per cento del 2016, migliora poi progressivamente negli anni successivi fino a posizionarsi, nel 2019, ad un valore positivo di 0,3 punti percentuali di Pil (divenendo quindi un accreditamento netto).

A tal fine il disegno di legge di stabilità reca un insieme di misure volte, nel rispetto degli obiettivi di bilancio stabiliti nella Nota sopradetta, al sostegno della crescita, operando sia sul versante del contenimento del carico fiscale, sia su misure volte all'aumento della domanda aggregata ed al miglioramento della competitività del sistema, reperendo per gli anni 2016, 2017 e 2018 risorse pari rispettivamente a circa 14,1, 13,1 e 14 miliardi, a fronte di impieghi, per i medesimi anni, consistentemente superiori, in quanto pari rispettivamente a 28,7, 32,3 e 30,2 miliardi. Conseguentemente la manovra contenuta nel provvedimento, di natura espansiva, comporta un peggioramento del saldo delle amministrazioni pubbliche (indebitamento netto) pari nel 2016 a circa 14,6 miliardi e poi, rispettivamente nei due anni successivi, a 19,2 ed a 16,2 miliardi, importi che equivalgono allo 0,9 per cento di Pil nel primo anno, all'1,1 nel 2017 ed allo 0,9 per cento di Pil nel 2018. Tali importi risultano confermati dopo l'esame in prima lettura da parte del Senato, le cui modifiche hanno solo marginalmente variato la composizione della manovra e, comunque, risultano tra loro compensate ai fini degli effetti sui saldi. Per quanto concerne il debito, per esso esso, pur in presenza del minor sforzo fiscale determinato dalla manovra, ne rimane fermo il previsto inizio del suo percorso discendente dal 2016, quando diminuirà dal 132,8% punti di Pil del 2015 a 131,4 punti

Come indicato nella Nota di aggiornamento, il peggioramento in questione deriva dalla circostanza che ai fini della manovra il Governo si avvale pienamente del margine previsto per l'attivazione delle riforme strutturali (0,5 per cento di Pil) nonché dell'ulteriore margine dello 0,3 per cento di Pil consentito dall'applicazione della clausola degli investimenti. Non si avvale invece, al momento della presentazione del disegno di legge, dell'eventuale margine aggiuntivo di flessibilità connesso alle spese per l'afflusso di migranti, che potrebbe posizionarsi allo 0,2 per cento di Pil. Tali clausole sono ricomprese negli elementi in base ai quali la Commissione europea si è espressa nel documento del 16 novembre 2015 mediante cui ha concluso la propria valutazione dei documenti programmatici di bilancio (DPB) che gli Stati membri della zona euro hanno presentato entro il 15 ottobre. Con riguardo all'Italia la Commissione ha valutato il DPB 2015 presenti un rischio di deviazione significativa rispetto all'Obiettivo di medio termine (il pareggio strutturale di bilancio), tanto in termini di aggiustamento strutturale quanto di riduzione del debito; nel contempo essa ritiene che l'Italia abbia compiuto alcuni progressi sulle raccomandazioni in tema di governance di bilancio. La Commissione ha pertanto dichiarato di continuare a monitorare il rispetto degli obblighi previsti dal Patto di stabilità e crescita, e, in tale contesto valuterà, con riguardo alla clausola delle riforme strutturali, se verranno compiuti progressi nella sua attuazione; quanto alla clausola sugli investimenti risultano rispettate le condizioni per la sua attivazione ma la Commissione " valuterà con attenzione" se la deviazione dal percorso di

aggiustamento determinato dalla clausola in esame "sia effettivamente usata per aumentare gli investimenti".

Nel comunicato diramato dal Consiglio dei Ministri vengono evidenziati i punti principali della legge:

ELIMINAZIONE AUMENTI ACCISE E IVA - Vengono totalmente disattivate per il 2016 le clausole di salvaguardia previste dalle precedenti disposizioni legislative per un valore di 16,8 miliardi. Di conseguenza non ci saranno aumenti di Iva e Accise.

TASI-IMU - L'imposta sulla prima casa viene abolita per tutti per una riduzione fiscale complessiva pari a circa 3,7 miliardi. La Tasi viene abolita anche per l'inquilino che detiene un immobile adibito ad abitazione principale.

IMU AGRICOLA - Vengono esentati dall'Imu tutti i terreni agricoli - montani, semi-montani o pianeggianti - utilizzati da coltivatori diretti, imprenditori agricoli professionali e società. L'alleggerimento fiscale per chi usa la terra come fattore produttivo è pari a 405 milioni.

COMPENSAZIONI AI COMUNI - I Comuni saranno interamente compensati dallo Stato per la perdita di gettito conseguente alle predette esenzioni di Imu e Tasi su abitazione principali.

PATTO STABILITÀ COMUNI - Le nuove regole consentiranno ai Comuni che hanno risorse in cassa di impegnarle per investimenti per circa 1 miliardo nel 2016. In aggiunta sarà consentito lo sblocco di pagamenti di investimenti già effettuati (e finora bloccati dal Patto) a condizione che i comuni abbiano i soldi in cassa.

IMU IMBULLONATI - Gli imbullonati non saranno più conteggiati per il calcolo delle imposte immobiliari per un alleggerimento fiscale pari a 530 milioni di euro.

IRAP IN AGRICOLTURA E PESCA - Dal 2016 viene azzerata.

AMMORTAMENTI - La misura è volta a incentivare gli investimenti in beni strumentali nuovi (a partire dal 15 ottobre 2015 e fino al 31 dicembre 2016) attraverso il riconoscimento di una maggiorazione della deduzione ai fini della determinazione dell'Ires e dell'Irpef. La maggiorazione del costo fiscalmente riconosciuto è del 40% portando al 140% il valore della deduzione.

IRES - Si ridurrà del 3,5%, dall'attuale 27,5% al 24%, a partire dal 2017, con uno sgravio di 3,8 miliardi nel primo anno che arriverà a circa 4 miliardi dall'anno successivo. Si potrà anticipare di un anno l'entrata in vigore della riduzione dell'aliquota qualora le istituzioni europee accordino la 'clausola migranti'.

PROFESSIONISTI E IMPRESE DI PICCOLE DIMENSIONI - La norma viene modificata per ampliare l'accesso al regime fiscale forfettario di vantaggio. La soglia di ricavi per l'accesso a tale regime viene aumentata di 15.000 euro per i professionisti (portando così il limite a 30.000 euro) e di 10.000 euro per le altre categorie di imprese. Viene estesa la possibilità di accesso al regime forfettario ai lavoratori dipendenti e pensionati che hanno anche un'attività in proprio a condizione che il loro reddito da lavoro dipendente o da pensione non superi i 30.000 euro. Per le nuove start up viene previsto un regime di particolare favore con l'aliquota che scende dall'attuale 10% al 5% applicabile per 5 anni (anziché 3 anni). In attesa di una riforma strutturale sulla fiscalità delle società di persone, aumenta la franchigia di deduzione IRAP per questa tipologia di imprese da 10.500 a 13.000 euro.

ASSUNZIONI - Anche per le nuove assunzioni a tempo indeterminato effettuate nel 2016 è prevista una agevolazione attraverso la riduzione dei contributi al 40% per 24 mesi, misura che complessivamente porta a un alleggerimento pari a 834 milioni nel 2016 per salire a 1,5 miliardi nel 2017.

BONUS EDILIZIA – Viene aumentata dal 36% al 50% la detrazione sulle spese sostenute per le ristrutturazioni edilizie, confermando l'attuale livello di agevolazione. La detrazione viene mantenuta anche per l'acquisto dei mobili e di grandi elettrodomestici. Si conferma al 65% il cosiddetto 'ecobonus', la detrazione sulle spese per gli interventi di riqualificazione energetica degli immobili.

CONTRATTAZIONE DECENTRATA – Sulla quota di salario di produttività, di partecipazione agli utili dei lavoratori o di welfare aziendale derivante dalla contrattazione aziendale si applica l'aliquota ridotta del 10% con uno sgravio fiscale complessivo di 430 milioni nel 2016 che sale a 589 negli anni successivi. Il bonus avrà un tetto di 2.000 euro (estendibile a 2.500 se vengono contrattati anche istituti di partecipazione) e sarà utilizzabile per tutti i redditi fino a 50.000 euro.

CANONE RAI – Si riduce dagli attuali 113,50 a 100 euro. Si pagherà attraverso la bolletta elettrica della casa di abitazione. Restano in vigore le attuali esenzioni.

CONTANTE - La soglia per i pagamenti in contanti sale da 1.000 a 3.000 euro.

COOPERAZIONE – Crescono i fondi per la cooperazione internazionale: 120 milioni nel 2016.

SOSTEGNO AI PIU' DEBOLI – 90 milioni nel 2016 per la Legge sul "Dopo di noi" per sostenere persone con disabilità al venir meno dei familiari. Rifinanziamento del Fondo per la non autosufficienza per un totale di 400 milioni di euro.

SEMPLIFICAZIONI FISCALI - Si anticipa di un anno la semplificazione delle sanzioni amministrative in campo fiscale. Le imprese si vedranno subito rimborsare l'IVA per i crediti non riscossi, senza dover aspettare la fine delle procedure concorsuali. Si permette lo scioglimento delle società di comodo.

CONTRASTO ALLA POVERTÀ – Viene istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali il 'Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale' al quale è assegnata la somma di 600 milioni di euro per il 2016 e di un miliardo a decorrere dal 2017. Il Fondo finanzia la legge delega sulla povertà che verrà approvata come collegato alla legge di stabilità. Parte la prima misura strutturale contro la povertà, che sarà prioritariamente rivolta alle famiglie povere con minori a carico. Viene poi istituito, in via sperimentale, un altro fondo finalizzato a misure di sostegno contro la povertà educativa, alimentato da versamenti effettuati dalle fondazioni bancarie. Attraverso questa seconda iniziativa si rendono disponibili ulteriori 100 milioni l'anno.

PENSIONATI - Aumenta la "no tax area", ossia la soglia di reddito entro la quale i pensionati non versano l'Irpef. Per i soggetti sopra i 75 anni si passa dall'attuale soglia di 7.750 euro a 8.000 euro, sostanzialmente lo stesso livello previsto per i lavoratori dipendenti. Per i pensionati di età inferiore ai 75 anni la "no tax area" aumenta da 7.500 euro a 7.750 euro.

SALVAGUARDIA PENSIONI – Viene prevista la settima operazione di "salvaguardia" a favore dei soggetti in difficoltà con il lavoro e che non hanno ancora maturato i requisiti della legge Fornero per accedere al pensionamento. Per finanziare la settima 'salvaguardia' si spendono le risorse non utilizzate nelle precedenti salvaguardie chiuse.

OPZIONE DONNA – Il regime sperimentale per le donne che intendono lasciare il lavoro con 35 anni di contributi e 57-58 anni di età (e la pensione calcolata con il metodo contributivo) viene esteso al 2016, anno in cui devono essere maturati i requisiti.

PART TIME – La norma è finalizzata ad accompagnare i lavoratori più anziani al pensionamento in maniera attiva. Si potrà chiedere il part time ma senza avere penalizzazioni sulla pensione perché lo Stato si farà carico dei contributi figurativi. Il datore di lavoro dovrà corrispondere in busta paga al lavoratore la quota dei contributi riferiti alle ore non prestate, che si trasformeranno quindi in salario netto.

CATTEDRE UNIVERSITARIE DEL MERITO – 500 nuovi professori saranno selezionati sulla base del

merito tra i migliori cervelli, all'estero o "in trappola" in Italia, in settori strategici per il futuro del Paese. Per tale misura sono previsti 40 milioni per il prossimo anno e 100 milioni dal 2017.

GIOVANI RICERCATORI – All'assunzione di 1.000 nuovi ricercatori vengono destinati 45 milioni nel 2016, che salgono a 60 milioni nel 2017 e a 80 milioni nel 2018.

SPECIALIZZANDI MEDICI – 6.000 borse (ogni anno) per gli specializzandi medici, per assicurare qualità e prospettiva al sistema sanitario nazionale.

DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE COMUNICATO.

Il quadro previsionale della Regione del Veneto per il 2016 indica entrate complessive (al netto delle entrate da indebitamento e delle partite di giro) per 10.205,5 milioni di euro, con una contrazione del 2,9 per cento rispetto al 2015. Per quanto riguarda l'area delle funzioni essenziali, ad oggi riconducibile al finanziamento del solo settore sanitario, le risorse previste per il 2016 ammontano a 8.286,5 milioni di euro, in lieve calo rispetto all'anno precedente.

E' quanto delinea il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR), che la Giunta ha presentato al Consiglio entro il 31 ottobre, illustrato ai componenti del Tavolo generale della Concertazione; trattasi del primo Documento di Economia e Finanza che verrà adottato dalla Regione in attuazione del Decreto Legislativo sull'armonizzazione dei sistemi contabili delle Regioni e degli Enti Territoriali.

Inoltre è anche il primo documento di programmazione generale in cui vengono declinate le priorità strategiche individuate nel programma di governo di questa legislatura regionale. Per disposizione normativa ministeriale - DM del 7 luglio 2015 - la presentazione del documento è stata posticipata al 31 ottobre termine che, a rigore di legge, coincide con quello di presentazione del bilancio di cui il DEFR è strumento propedeutico. Il DEFR 2016/2018 apre, quindi, un nuovo ciclo di programmazione pluriennale, individuando le strategie di intervento e le concrete azioni che verranno poste in essere, proposte alla condivisione delle rappresentanze istituzionali e socio-economiche del Veneto presenti nel Tavolo di concertazione.

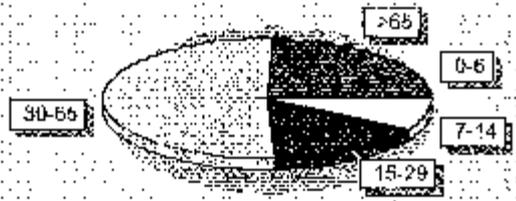
Nella relazione di presentazione del documento viene evidenziata la contrazione delle risorse finanziarie disponibili e del contributo che il sistema regionale è chiamato a pagare per il contenimento della spesa pubblica. Le scelte della programmazione devono quindi essere responsabili per guidare le politiche di bilancio, in un contesto generale caratterizzato da timidi segnali ripresa".

Il DEFR tiene conto anche delle priorità di intervento definite dai programmi comunitari relativi al ciclo di programmazione 2014/2020. Quella correlata al cofinanziamento comunitario costituisce un importante segmento della programmazione regionale sia per i settori nei quali interviene, sia per l'ammontare delle risorse messe a disposizione (2,5 miliardi di euro circa nel settennio).

A) CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE

Si riportano i dati della popolazione al 31/12/2014

Popolazione legale al censimento	n°	8.312
Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente	n°	8.399
di cui: maschi	n°	4.273
femmine	n°	4.126
nuclei familiari	n°	3.169
comunità/convivenze	n°	2
Popolazione al 01/01/ 2014 (penultimo anno precedente)	n°	8.429
Nati nell'anno	n°	88
Deceduti nell'anno	n°	88
Saldo naturale	n°	0
Immigrati nell'anno	n°	295
Emigrati nell'anno	n°	325
Saldo Migratorio	n°	-30
Popolazione al 31/12/ 2014 (penultimo anno precedente)	n°	8.399
di cui:		
In età prescolare (0/6 anni)	n°	628
In età scuola obbligo (7/14 anni)	n°	725
In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)	n°	1.303
In età adulta (30/65 anni)	n°	4.308
In età senile (oltre 65 anni)	n°	1.437
Tasso di natalità	Anno	Tasso
ultimo quinquennio	2010	0,89%
	2011	1,13%
	2012	1,08%
	2013	1,00%
	2014	0,00%
Tasso di mortalità	Anno	Tasso
ultimo quinquennio	2010	0,85%
	2011	0,88%
	2012	0,77%
	2013	0,69%
	2014	0,00%
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente		
abitanti	n°	
entro il		
Livello di istruzione della popolazione residente:		



Segue - Livello di istruzione della popolazione residente:

Non esistono dati precisi riguardo al livello di istruzione della popolazione residente. Si può tuttavia considerare che essa possa essere inquadrata ad un livello medio.

Condizione socio-economica delle famiglie

il nostro territorio, così come l'intera provincia di Treviso, è stato pesantemente investito sul piano economico, da una grave situazione di difficoltà occupazionale, sia per la crisi del lavoro dipendente che delle attività a carattere autonomo e imprenditoriale.

La situazione di disagio che si è creata ha determinato sul piano socio-assistenziale, in un notevole aumento delle richieste di aiuto economico di famiglie prive di rete familiare vicinale e incapaci di provvedere autonomamente alla ricerca di un posto di lavoro ed al proprio sostentamento.

L'attuale situazione di crisi economica e lavorativa ha indotto l'Amministrazione Comunale a proseguire con l'assegnazione di contribuzioni economiche a favore di famiglie e/o singoli in situazioni di disagio economico.



B) CARATTERISTICHE GENERALI DEL TERRITORIO

SUPERFICIE IN KMQ.		33,00			
RISORSE IDRICHE					
Laghi		n°			
Fiumi e Torrenti		n° 4			
STRADE					
Statali Km	4,00	Provinciali Km	15,00	Comunali Km	65,00
Vicinali Km	8,00	Autostrade Km	0,00		
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI					
		Data ed estremi provvedimento di approvazione			
Piano regolatore adottato	NO				
Piano regolatore approvato	NO				
Programma di fabbricazione	NO				
Piano edilizia economica e popolare	NO				
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI					
Industriali	NO				
Artigianali	NO				
Commerciali	NO				
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art.12, comma 7, D.L.vo 77/95)					SI
Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)					S
AREA INTERESSATA		AREA DISPONIBILE			
P.E.E.P.	0,00	0,00			
P.I.P.	0,00	0,00			

C) STRUTTURE E ATTREZZATURE

TIPOLOGIA	Esercizio In Corso Anno 2015	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Asili nido	N.			
Scuole materne	N. 2	207	210	215
Scuole elementari	N. 3	414	415	420
Scuole medie	N. 1	273	275	280
Strutture residenziali per anziani	N. 1	108	108	108
Farmacie Comunali		1	1	1
Rete fognaria in Km - bianca		0,00	0,00	0,00
- nera		17,00	17,00	17,00
- mista		0,00	0,00	0,00
Esistenza depuratore		SI	SI	SI
Rete acquedotto in Km		0,00	0,00	0,00
Servizio idrico integrato		SI	SI	SI
Aree verdi, parchi, giard. n°				
hq.		1,00	1,00	1,00
Punti luce illuminazione Pubblica. n°.		1.260	1.260	1.260
Rete gas in Km.		0,00	0,00	0,00
Raccolta rifiuti in quintali		0,00	0,00	0,00
- civile		0,00	0,00	0,00
- industriale		0,00	0,00	0,00
- racc. diff.ta		SI	SI	SI
Esistenza discarica		NO	NO	NO
Mezzi operativi		2	2	2
Veicoli		18	18	18
Centro elaborazione dati		SI	SI	SI
Personal Computer		28	28	28
STRUTTURE - Altre Strutture				



ECONOMIA INSEDIATA

ELENCO DELLE PRINCIPALI UNITA' LOCALI ATTIVE NEL COMUNE
(ultimi dati disponibili da Camera Commercio di Treviso)

ATTIVITA' AGRICOLE (COMPRESO ALLEVAMENTO)	309
NOLEGGIO MACCHINE AGRICOLE	3
PANIFICI, PASTICCERIE, ARTICOLI DOLCIARI	12
PRODUZIONE TESSUTI E MAGLIERIA	21
AZIENDE DI LAVORAZIONE DEL LEGNO	10
EDITORIA, SERIGRAFIA, LEGATORIA	6
LAVORAZIONE E COMMERCIO PLASTICA E VETRO	7
PRODUZIONE E COMMERCIO PRODOTTI PER L'EDILIZIA	4
LAVORAZIONI MECCANICHE	35
LAVORAZIONI ELETTRICHE	12
PRODUZIONE MOBILI	6
LABORATORIO ODONTOTECNICO	1
LABORATORIO TAPPEZZERIA AUTOBUS	1
IMPRESE EDILI	52
INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE IMPIANTI ELETTRICI	10
MANUTENZIONE IMP.RISCALDAM. E CLIMATIZZAZIONE	8
PITTURE EDILI-POSA PAVIMENTI E INFISSI	45
OFFICINE MECCANICHE	18
AGENTI DI COMMERCIO	64
IMPRESE COMMERCIO ALL'INGROSSO	28
IMPRESE COMMERCIO AL MINUTO	111
FARMACIA-ERBORISTERIA	3

Segue 1.4 Economia insediata

RIVENDITA GIORNALI E CARTOLIBRERIE	3
TABACCHI E VALORI BOLLATI	5
COMMERCIO AMBULANTE	22
RIPARAZIONI (CALZATURE-ELETTRODOM.-IMPIANTI)	6
BAR, RISTORANTI, AI BERGHI, PIZZERIE	28
IMPRESE DI AUTOTRASPORTI	38
AGENZIE: ASSICURAZIONE, IMMOB., INTERMEDIAZ.	62
CONSULENZA FINANZIARIA	7
IMPRESE PULIZIA	4
AUTOSCUOLA E PRATICHE AUTOMOBILISTICHE	2
LAVANDERIA E STIRERIA	8
PARRUCCHIERE E BARBIERE	12
ESTETISTA	6
IMPRESA POMPE FUNEBRI	1
LABORATORIO FOTOGRAFICO	1
ASILO NIDO	2

Si riportano di seguito una serie di parametri normalmente utilizzati per la valutazione dell'attività dell'Amministrazione Comunale nel suo complesso e sono riferiti alle varie norme ed obblighi che nel corso degli anni il legislatore ha posto a capo dei Comuni ai fini della loro valutazione.

INDICATORI FINANZIARI

INDICATORI DI ENTRATA

- Autonomia finanziaria: $(\text{Entrate tributarie} + \text{extratributarie}) / \text{entrate correnti}$
- Autonomia tributaria/impositiva: $\text{Entrate tributarie} / \text{entrate correnti}$
- Dipendenza erariale: $\text{Trasferimenti correnti dallo Stato} / \text{entrate correnti}$
- Pressione delle entrate proprie pro-capite: $(\text{Entrate tributarie} + \text{extratributarie}) / \text{popolazione}$
- Pressione tributaria pro capite: $\text{Entrate tributarie} / \text{popolazione}$
- trasferimenti erariali pro-capite: $\text{trasferimenti statali} / \text{popolazione}$
- Incidenza residui attivi: $\text{Totale residui attivi} / \text{totale accertamenti competenza}$
- Velocità riscossione entrate proprie: $(\text{Riscossioni entrate tributarie} + \text{extratributarie}) / (\text{accertamenti entrate tributarie} + \text{extratributarie})$

INDICATORI DI SPESA

- Rigidità strutturale: $(\text{Spese personale} + \text{rimborso prestiti}) / \text{entrate correnti}$
- Rigidità per costo del personale: $\text{Spese del personale} / \text{entrate correnti}$
- Rigidità per indebitamento: $\text{Spese per rimborso prestiti} / \text{entrate correnti}$
- Indebitamento pro-capite: $\text{indebitamento complessivo} / \text{popolazione}$
- Incidenza residui passivi: $\text{Totale residui passivi} / \text{totale impegni competenza}$
- Velocità gestione spese correnti: $\text{Pagamenti spesa corrente} / \text{impegni spesa corrente}$
- Percentuale indebitamento

**CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI
AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE
STRUTTURALMENTE DEFICITARIO**

	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie	
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 3 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/>
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/>
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da versare a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, rapportato agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/>
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/>
5) Esistenza di procedimenti di esenzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto effetti a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 155 del tuof;	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/>
6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti destinate dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/>
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contributi superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuof con le modifiche di cui al art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/>
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli esercizi finanziari;	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/>
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/>
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuof con misure di alterazione di beni patrimoniali o/o avanzi di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alterazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/>



ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

5.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

I servizi pubblici locali sono gestiti per la stragrande maggioranza dei casi in economia mediante utilizzo del personale comunale e appalto di servizi secondo la normativa vigente.

In sintesi i principali servizi comunali sono gestiti attraverso le seguenti modalità:

- Servizio di tesoreria comunale - Settore servizi finanziari - Istituto Bancario/ Gara
- Servizio mensa scolastica - Settore Istruzione e attività culturali - Appalto esterno
- Impianti sportivi - Settore LL.PP. gestione del patrimonio - Affidamento a associazioni
- Servizio trasporto scolastico - Settore Istruzione e cultura - gestione in economia
- Servizio idrico integrato - gestione del patrimonio - esternalizzato a Società partecipata
- Manutenzione patrimonio comunale - settore Lavori pubblici e patrimonio - In economia e gare
- Servizi sociali - Servizi alla persona - gestione in economia

5.2 ORGANISMI GESTORIALI

	Esercizio In Corso Anno 2015	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
CONSORZI	n. 4	4	4	4
AZIENDE	n.			
ISTITUZIONI	n.			
SOCIETA' DI CAPITALI	n. 3	3	3	3
CONCESSIONI	n.			

Denominazione Consorzi/i

- 1) Consorzio del Comprensorio Opitergino (cessato il 31/12/2012) in liquidazione;
- 2) Consorzio Servizi Igiene del Territorio (C.I.T.);
- 3) Ambito Territoriale Ottimale "Veneto Orientale";
- 4) Consorzio BIM Piave.
- 5) Consorzio energia veneto (CEV)

Comuni/i associato/i (indicare n.tot. e nomi)

1) n. 12 partecipanti: Comuni di Cessalto, Chiarano, Cimadolmo, Fontanelle, Gorgo al Monticano, Mansue', Oderzo, Ormelle, Ponte di Piave, Portobuffole', Salgareda, San Polo di Piave.

2) n. 44 partecipanti: Cappella Maggiore, Cessalto, Chiarano, Cimadolmo, Cison di Valmarino, Codogne', Colle Umberto, Conegliano, Cordignano, Farra di Soligo, Follina, Fontanelle, Fregona, Gaiarine, Godega di S. Urbano, Gorgo al Monticano, Mansue', Mareno di Piave, Meduna di Livenza, Miane, Moriago della Battaglia, Motta di Livenza, Oderzo, Ormelle, Orsago, Pieve di Soligo, Ponte di Piave, Portobuffole', Refrontolo, Revine Lago, Salgareda, San Fior, San Pietro di Feletto, S. Polo di Piave, Santa Lucia di Piave, San Vendemiano, Sarmede, Segusino, Sernaglia della Battaglia, Tarzo, Valdobbiadene, Vazzola, Vidor, Vittorio Veneto.

3) n. 104 partecipanti: Alano di Piave, Altivole, Arcade, Asolo, Borso del Grappa, Breda di Piave, Caerano S.Marco, Caorle, Cappella Maggiore, Carbonera, Casale sul Silo, Casier, Castelcucco, Castelfranco Veneto, Castello di Godego, Cavaso del Tomba, Ceggia, Cessalto, Chiarano, Cimadolmo, Cison di Valmarino, Codogne', Colle Umberto, Conegliano, Cordignano, Cornuda, Crespano del Grappa, Crocetta del Montello Eraclea, Farra di Soligo, Follina, Fontanelle, Fonte, Fossalza di Piave, Fregona, Gaiarine, Giavera del Montello, Godega di S. Urbano, Gorgo al Monticano, Istrana, Jesolo, Loria, Mansue', Marcon, Mareno di Piave, Maser, Maserada sul Piave, Meolo, Miane, Monastier di Treviso, Monfumo, Montebelluna, Moriago della Battaglia, Motta di Livenza, Musile d' Piave, Mussolente, Nervesa della Battaglia, Noventa di Piave, Oderzo, Ormelle, Orsago, Paderno del Grappa, Paese, Pederobba, Pieve di Soligo, Ponte di Piave, Ponzano Veneto, Portobuffole', Possagno, Povegliano, Quarto d' Altino, Quero, Refrontolo, Revine Lago, Riese Pio X, Roncade, Salgareda, San Biagio di Callalta, S. Dona' di Piave, S. Fior, San Pietro di Feletto, San Polo di Piave, San Vendemiano, San Zenone degli Ezzelini, Santa Lucia di Piave, Sarmede, Segusino, Sernaglia della Battaglia, Silea, Spresiano, Susegana, Tarzo, Torre di Mosto, Trevignano, Treviso, Valdobbiadene, Vas, Vazzola, Veduggio, Vidor, Villorba, Vittorio Veneto, Volpago del Montello, Zenson di Piave.

4) Alano di Piave - Altivole - Arcade - Asolo - Borso del Grappa - Breda di Piave - Caerano di San Marco - Cappella Maggiore - Carbonera - Casier - Castelcucco - Cavaso del Tomba - Ceggia - Cessalto - Chiarano - Chions - Cimadolmo - Cison di Valmarino - Codogné - Colle Umberto - Conegliano - Cordignano - Cornuda - Crespano del Grappa - Crocetta del Montello - Farra di Soligo - Follina - Fontanelle - Fonte - Fossalza di Piave - Fregona - Giavera - Godega di Sant'Urbano - Gorgo al Monticano - Istrana - Mansue' - Mareno di Piave - Maser - Maserada - Meduna di Livenza - Meolo -

5.2 ORGANISMI GESTORIALI

Segue - Comune/i associato/i (indicare n.tot. e nomi)

Miane - Monastier - Monfumo - Morgano - Moriago della Battaglia - Motta di Livenza - Nervesa della Battaglia - Ormelle - Orsago - Paderno del Grappa - Paese - Pasiano di Pordenone - Pederobba - Pieve di Soligo - Ponte di Piave - Portobuffolè - Possagno - Povegliano - Pravidomini - Preganziol - Quero - Quinto di Treviso - Refrontolo - Resana - Revine Lago - Riese Pio X - Roncade - San Biagio di Callalta - San Fior - Santa Lucia di Piave - San Pietro di Feletto - San Polo di Piave - San Vendemiano - San Zenone degli Ezzelini - Sarmede - Segusino - Sernaglia della Battaglia - Spresiano - Susegana - Tarzo - Torre di Mosto - Trevignano - Valdobbiadene - Vas - Vazzola - Vidor - Villorba - Vittorio Veneto - Volpago del Montello - Zenson di Piave

5) n. 865 soci enti pubblici

Denominazione Azienda/e

Ente/i Associato/i

Denominazione Istituzione/i

Ente/i Associato/i

Denominazione S.p.A.

- 1) Servizi Idrici Sinistra Piave S.r.l.
- 2) Piave Servizi S.r.l.
- 3) Asco Holding

Ente/i Associato/i

1) La Servizi Idrici Sinistra Piave S.r.l. è un'azienda che si occupa della gestione del Servizio Idrico Integrato (acquedotto, fognatura, depurazione), i cui soci sono i Comuni di: Cappella Maggiore, Chiarano, Cimadolmo, Codogno, Colle Umberto, Conegliano, Cordignano, Fregona, Fontanelle, Gaiarine, Godega di Sant'Urbano, Gorgo al Monticano, Mansuè, Mareno di Piave, Motta di Livenza, Oderzo, Ormelle, Orsago, Ponte di Piave, Portobuffolè, Salgareda, San Polo di Piave, San Fior, San Pietro di Feletto, Santa Lucia di Piave, San Vendemiano, Sarmede, Susegana, Vazzola, Vittorio Veneto, in provincia di Treviso.

La Servizi Idrici Sinistra Piave S.r.l. fa parte, in qualità di società operativa e unitamente all'azienda SILE PIAVE S.p.A. di Roncade (TV), di un gruppo (holding) contrattuale la cui società capo gruppo è la Piave Servizi S.r.l.. Il gruppo contrattuale è titolare e responsabile della gestione del Servizio Idrico Integrato nel territorio di 39 Comuni delle province di Treviso e Venezia

Con deliberazione n. 27 del 19/05/2015 il Consiglio Comunale ha approvato la fusione per incorporazione di S.I.S.P. S.R.L. e SILE-PIAVE S.P.A. in PIAVE SERVIZI S.R.L.

I sindaci hanno incaricato il consiglio di amministrazione di Piave Servizi di avviare le procedure per arrivare celermente alla fusione, con l'obiettivo di formalizzare l'incorporazione entro il 2015.

- 2) Enti già partecipanti a S.I.S.P. S.r.l., nonché A.S.I. S.p.a. di S: Dona' di Piave (Ve) e Sile Piave

5.2 ORGANISMI GESTIONALI

Segue - Ente/i Associato/i

S.p.a. di Roncade (Tv)

3) vedi comuni Consorzio Bim Piave

Servizi gestiti in concessione

Soggetti che svolgono i servizi

Unione di Comuni (se costituita) N.
Comuni uniti (indicare i nomi per ciascuna unione):

Altro (specificare)

Elenco enti e società partecipate direttamente dal Comune

DEDENOMINAZIONE	%	CONSORZIO	ENTRATE CONSUNTIVO 2015	ONERE BILANCIO 2016	IMPEGNO CONSUNTIVO 2015	FINALITÀ
ASCO Holdings S.P.A. PI 03215740231	2,20%	Società	345.417,86	,00	,00	Gestione gas metano, fornitura calore, recupero energetico, bollettazione tributi
Servizi Idrici Sinistra Piave di Treviso SRL PI 02136980261	2,4973%	Società	62.947,14	14.000,00	14.175,76	Gestione servizio idrico integrato
Consorzio BIM Piave di Treviso CF00282090265	29,412%	Consorzio	23.000,00 80.000,00	,00	,00	Amministrazione fondo comune previsto dall'art.1 comma 14 della L.959/1953
Consorzio Servizio Igiene del Territorio (C.I.T.) PI 03074600267	2,50%	Consorzio				Tutela e salvaguardia dell'ambiente
Consorzio Ente Veneto PI 03274810237	0,1245%	Consorzio		2.000,00	1.802,00	Attività di acquisto di energia e consulenza in materia di risparmio energetico

5.2 ORGANISMI GESTIONALI

Segue - Altro (specificare)

Piave Servizi Srl PI 03475190272	0,9990%	Società	,00	0	Coordinamento attività di società di proprietà di enti locali titolari del S.I.I. facenti parte dell'AATO
ATO Consiglio di Bacino Veneto Orientale PI 036911070266	0,0081%	Consorzio	,00	,00	Organizzazione e programmazione del servizio idrico integrato

5.3. Indirizzi generali di natura strategica

a) Investimenti e realizzazione di opere pubbliche

Principali investimenti programmati per il triennio		2016	2017	2018
Missione	Denominazione	2016	2017	2018
10	PISTA CICLABILE VIA EUROPA	130.000,00	0,00	0,00
10	SISTEMAZIONE VIABILITA' E MARCIAPIEDI DI VIA TOMMASEO E VIA VILLENEUVE	200.000,00	0,00	0,00
4	MANUTENZIONE EDIFICI SCOLASTICI	0,00	150.000,00	0,00
10	SISTEMAZIONE PUBBLICA ILLUMINAZIONE	0,00	0,00	400.000,00
6	AREA ESTERNA PALAZZETTO DELLO SPORT	120.000,00	0,00	0,00
10	RIASFALTATURA STRADE COMUNALI	200.000,00	200.000,00	200.000,00
10	MANUTENZIONE VIABILITA' PEDONALE	0,00	150.000,00	150.000,00
Totale		650.000,00	500.000,00	750.000,00

Finanziamento degli investimenti		2016	2017	2018
Oneri di urbanizzazione				
Alienazione beni Immobili		400.000,00	350.000,00	0,00
Contributi da privati				
Avanzo di amministrazione		0,00	120.000,00	0,00
Mutui passivi				
Altre entrate		130.000,00	150.000,00	400.000,00
Totale		650.000,00	500.000,00	750.000,00

b) Programmi e progetti di investimenti in corso
 STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DELIBERATI NEGLI ANNI PRECEDENTI E CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE

BILANCIO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

Descrizione (Oggetto dell'Opera)	CODICE Missione Programma	ANNO DI IMPEGNO FONDI	IMPORTO (in Euro)		FONDI DI FINANZIAMENTO (Descrizione Estremi)
			TOTALE	GIÀ LIQUIDATO	
VIABILITA' PEDONALE VIA DUMMASEO-VIA VILLERIEVE	10.5	2015	230.000,00	0,00	OPERA RINVIATA AL 2016
VIABILITA' PEDONALE VIA EUROPA 1° STRALCIO	10.5	2015	130.000,00	0,00	OPERA RINVIATA AL 2016
SCUOLA MATERNA DEL CAPOLUOGO. ELIMINAZIONI INFILTRAZIONI ACQUA SU TUNNEL DI COLLEGAMENTO	4.2	2015	120.000,00	0,00	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE - OPERA IN CORSO
ADEGUAMENTO IMPIANTO ELETTRICO SCUOLA MEDIA/PALESTRA	4.2	2015	175.000,00	0,00	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE - OPERA IN CORSO DI REALIZZAZIONE
VIABILITA' CICLO-PEDONALE BUSCO-SAN NICOLO'	10.5	2014	205.000,00	0,00	OPERA IN FASE DI COMPLETAMENTO - FINANZIATA CON CONTRIBUTO REGIONALE E CON FONDI PROPRI DI BILANCIO
TOTALI			830.000,00	0,00	

C) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

ANALISI DELLA SPESA CORRENTE PER MISSIONI

ANALISI DELLA SPESA		PREVISIONE		
Missioni	Descrizione	2016	2017	2018
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.394.511,00	1.379.557,00	1.371.845,00
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	209.730,00	207.630,00	207.630,00
4	Istruzione e diritto allo studio	510.870,00	504.670,00	501.676,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni o attività culturali	78.540,00	77.840,00	77.240,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	154.000,00	150.000,00	147.600,00
7	Turismo	21.000,00	21.000,00	21.000,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2.000,00	1.000,00	1.000,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	130.000,00	129.000,00	129.000,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	362.200,00	355.800,00	352.000,00
11	Soccorso civile	7.500,00	7.000,00	7.000,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	589.660,00	583.360,00	580.360,00
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	16.900,00	16.900,00	16.800,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	2.000,00	2.000,00	2.000,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	2.000,00	2.000,00	2.000,00
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20	Fondi da ripartire	47.000,00	37.000,00	37.000,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA CORRENTE		3.521.811,00	3.475.457,00	3.454.245,00

G) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

ANALISI DELLA SPESA CORRENTE PER MISSIONI E PROGRAMMI

ANALISI DELLA SPESA			PREVISIONE		
Mis.	Pgm.	Descrizione	2016	2017	2018
1		Servizi istituzionali, generali o di gestione	1.394.511,00	1.379.557,00	1.371.846,00
	1	Organi istituzionali	99.900,00	99.900,00	99.900,00
	2	Segreteria generale	297.160,00	297.160,00	297.160,00
	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	182.400,00	176.400,00	176.400,00
	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	21.500,00	21.500,00	21.500,00
	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	235.300,00	233.900,00	233.600,00
	6	Ufficio tecnico	272.700,00	269.700,00	266.700,00
	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	92.250,00	92.250,00	92.250,00
	8	Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00
	9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00
	10	Risorse umane	0,00	0,00	0,00
	11	Altri servizi generali	193.301,00	189.747,00	182.335,00
	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali o di gestione (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
2		Giustizia	0,00	0,00	0,00
	1	Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00
	2	Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
3		Ordine pubblico e sicurezza	209.730,00	207.630,00	207.630,00
	1	Polizia locale e amministrativa	209.730,00	207.630,00	207.630,00
	2	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
4		Istruzione e diritto allo studio	510.670,00	504.670,00	501.670,00
	1	Istruzione prescolastica	99.400,00	99.200,00	99.200,00
	2	Altri ordini di istruzione	212.800,00	206.800,00	203.800,00
	3	Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
	4	Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
	5	Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
	6	Servizi ausiliari all'istruzione	178.670,00	178.670,00	178.670,00
	7	Diritto allo studio	20.000,00	20.000,00	20.000,00
	8	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per Regioni)	0,00	0,00	0,00
5		Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	78.540,00	77.840,00	77.240,00
	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	3.000,00	3.000,00	3.000,00
	2	Attività culturali o interventi diversi nel settore culturale	75.540,00	74.840,00	74.240,00
	3	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
6		Politiche giovanili, sport e tempo libero	154.000,00	150.900,00	147.600,00
	1	Sport e tempo libero	153.000,00	149.900,00	146.600,00
	2	Giovani	1.000,00	1.000,00	1.000,00

C) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

6		Politiche giovanili, sport e tempo libero	154.000,00	150.900,00	147.600,00
	3	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
7		Turismo	21.000,00	21.000,00	21.000,00
	1	Sviluppo e valorizzazione del turismo	21.000,00	21.000,00	21.000,00
	2	Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
8		Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2.000,00	1.000,00	1.000,00
	1	Urbanistica	2.000,00	1.000,00	1.000,00
	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
9		Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	130.000,00	129.000,00	129.000,00
	1	Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00
	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	11.500,00	11.500,00	11.500,00
	3	Rifiuti	500,00	500,00	500,00
	4	Servizio idrico integrato	2.000,00	1.000,00	1.000,00
	5	Area protetta, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	116.000,00	116.000,00	116.000,00
	6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00
	7	Sviluppo sostenibile territorio montano e piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00
	8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00
	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
10		Trasporti e diritto alla mobilità	362.200,00	355.600,00	352.000,00
	1	Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
	2	Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00
	3	Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00
	4	Altre modalità di trasporto pubblico	0,00	0,00	0,00
	5	Viabilità o infrastrutture stradali	362.200,00	355.600,00	352.000,00
	6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
11		Soccorso civile	7.500,00	7.000,00	7.000,00
	1	Sistema di protezione civile	3.000,00	3.000,00	3.000,00
	2	Interventi a seguito di calamità naturali	4.500,00	4.000,00	4.000,00
	3	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
12		Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	589.500,00	583.360,00	580.360,00
	1	Interventi per l'infanzia e per i minori	0,00	0,00	0,00
	2	Interventi per la disabilità	10.000,00	10.000,00	10.000,00
	3	Interventi per gli anziani	59.000,00	56.500,00	54.000,00
	4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	245.000,00	242.000,00	242.000,00
	5	Interventi a favore delle famiglie	0,00	0,00	0,00
	6	Interventi per il diritto alla casa	30.000,00	30.000,00	30.000,00
	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	199.360,00	199.360,00	199.360,00
	8	Cooperazione e associazionismo	27.700,00	27.700,00	27.700,00
	9	Servizio necroscopico e dimittoriale	18.500,00	17.800,00	17.300,00
	10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali o la famiglia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00

C) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
1	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia del LEA	0,00	0,00	0,00
2	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori	0,00	0,00	0,00
3	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dell'equilibrio di	0,00	0,00	0,00
6	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSM	0,00	0,00	0,00
7	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00
8	Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	16.900,00	16.900,00	16.900,00
1	Industria, PMI e Artigianato	16.900,00	16.900,00	16.900,00
2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00
3	Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00
5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00
2	Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
3	Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00
4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	2.000,00	2.000,00	2.000,00
1	Sistema Agroalimentare	2.000,00	2.000,00	2.000,00
2	Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00
3	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	2.000,00	2.000,00	2.000,00
1	Fonti energetiche	2.000,00	2.000,00	2.000,00
2	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00
2	Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali e locali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
1	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00
2	Cooperazione territorializzata (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
20	Fondi di ripartizione	41.000,00	37.000,00	37.000,00
1	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00
2	Fondo svalutazione crediti	36.000,00	36.000,00	36.000,00
3	Altri fondi	5.000,00	1.000,00	1.000,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
1	Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

99		Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00
	1	Servizi per conto terzi e Parite di giro	0,00	0,00	0,00
	2	Anticipazioni per il finanziamento del SSN	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA CORRENTE			3.521.811,00	3.475.457,00	3.454.245,00

C) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

ANALISI DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE PER MISSIONI

Missione	ANALISI DELLA SPESA Descrizione	PREVISIONE		
		2016	2017	2018
1	Servizi Istituzionali, generali e di gestione	37.000,00	65.000,00	65.000,00
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	30.000,00	180.000,00	30.000,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	7.000,00	7.000,00	7.000,00
6	Parchi giovanili, sport e tempo libero	140.000,00	20.000,00	20.000,00
7	Turismo	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	595.310,00	415.310,00	815.310,00
11	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	15.000,00	15.000,00	15.000,00
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20	Fondi da ripartire	0,00	0,00	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA C/CAPITALE		854.310,00	702.310,00	952.310,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

ANALISI DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE PER MISSIONI E PROGRAMMI

ANALISI DELLA SPESA			PREVISIONI		
Mis.	Pgrn.	Descrizione	2016	2017	2018
1		Servizi istituzionali, generali e di gestione	67.000,00	65.000,00	65.000,00
	1	Organi istituzionali:	0,00	0,00	0,00
	2	Segreteria generale	0,00	0,00	0,00
	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	25.000,00	25.000,00	25.000,00
	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00
	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	30.000,00	30.000,00	30.000,00
	6	Ufficio tecnico	0,00	0,00	0,00
	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00
	8	Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00
	9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00
	10	Risorse umane	0,00	0,00	0,00
	11	Altri servizi generali	12.000,00	10.000,00	10.000,00
	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
2		Giustizia	0,00	0,00	0,00
	1	Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00
	2	Casa circondariale o altri servizi	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
3		Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00
	1	Polizia locale o amministrativa	0,00	0,00	0,00
	2	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
4		Istruzione e diritto allo studio	30.000,00	180.000,00	30.000,00
	1	Istruzione prescolastica	10.000,00	10.000,00	10.000,00
	2	Altri ordini di istruzione	20.000,00	170.000,00	20.000,00
	3	Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
	4	Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
	5	Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
	6	Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00
	7	Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
	8	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per Regioni)	0,00	0,00	0,00
5		Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	7.000,00	7.000,00	7.000,00
	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00
	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	7.000,00	7.000,00	7.000,00
	3	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
6		Politiche giovanili, sport e tempo libero	140.000,00	20.000,00	20.000,00
	1	Sport e tempo libero	140.000,00	20.000,00	20.000,00
	2	Giovani	0,00	0,00	0,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	140.000,00	20.000,00	20.000,00
3	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
7	Turismo	0,00	0,00	0,00
1	Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00
2	Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00
1	Urbanistica	0,00	0,00	0,00
2	Fedilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00
3	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	0,00
1	Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00
2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00
3	Rifiuti	0,00	0,00	0,00
4	Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00
5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00
6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00
7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00
8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00
9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	595.310,00	415.310,00	415.310,00
1	Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
2	Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00
3	Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00
4	Altre modalità di trasporto pubblico	0,00	0,00	0,00
5	Viabilità e infrastrutture stradali	595.310,00	415.310,00	415.310,00
6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
11	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
1	Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00
2	Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00
3	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	15.000,00	15.000,00	15.000,00
1	Interventi per l'infanzia e per i minori	0,00	0,00	0,00
2	Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00
3	Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00
4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00
5	Interventi a favore delle famiglie	0,00	0,00	0,00
6	Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00
7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00
8	Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00
9	Servizio necroscopico e cimiteriale	15.000,00	15.000,00	15.000,00
10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00

C) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

13		Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
	1	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia del LEA	0,00	0,00	0,00
	2	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori	0,00	0,00	0,00
	3	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio d	0,00	0,00	0,00
	6	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSM	0,00	0,00	0,00
	7	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00
	8	Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
14		Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
	1	Industria, PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00
	2	Commercio - reti distributive - tutela del consumatore	0,00	0,00	0,00
	3	Ricerca e Innovazione	0,00	0,00	0,00
	4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00
	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico o la competitività (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
15		Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
	1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00
	2	Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
	3	Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00
	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
16		Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
	1	Sistema Agroalimentare	0,00	0,00	0,00
	2	Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
17		Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
	1	Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
	2	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
18		Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
	1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00
	2	Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali e locali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
19		Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
	1	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00
	2	Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
20		Fondi da ripartire	0,00	0,00	0,00
	1	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00
	2	Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00	0,00
	3	Altri fondi	0,00	0,00	0,00
50		Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
	1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
	2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
60		Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
	1	Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00

C) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

90	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00
1	Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00	0,00
2	Anticipazioni per il finanziamento del SSN	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA C/CAPITALE		854.310,00	702.310,00	952.310,00

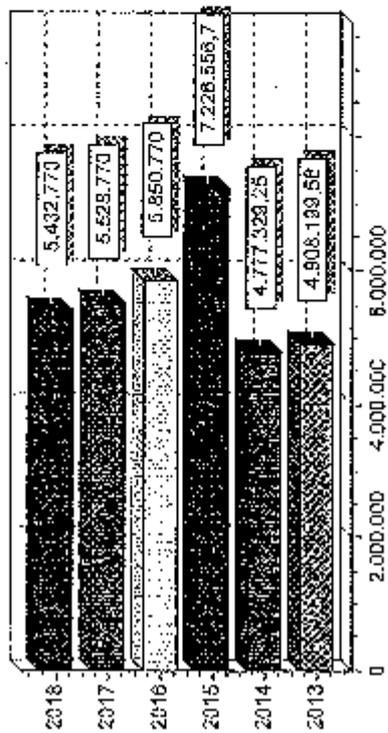
d) FONTE DI FINANZIAMENTO		TREND STORICO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% Scostamento delle colonne 4 rispetto alla colonna 3
		Esercizio Anno 2015 (accertamenti completati)	Esercizio Anno 2016 (accertamenti completati)	Esercizio in corso 2016 (previsione)	Previsione per il biennio annuale 2016	Anno successivo 2017	Anno successivo 2018	Anno successivo 2019		
ENTRATE										
Tributarie		2.884.440,41	2.703.998,11	2.667.543,60	2.667.000,00	2.667.000,00	2.667.000,00	2.667.000,00	0,36 %	
Contributi e Trasferimenti		788.072,79	254.177,12	353.050,00	286.300,00	284.300,00	284.300,00	284.300,00	-18,91 %	
Extratributarie		939.815,78	860.013,16	1.055.066,40	1.043.160,00	1.025.150,00	1.029.160,00	1.029.160,00	-1,13 %	
TOTALE ENTRATE		4.592.328,98	3.838.128,39	4.065.680,00	3.996.460,00	3.976.460,00	3.980.460,00	3.980.460,00	-1,70 %	
Proventi Oneri di Urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %	
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti		0,00	86.000,00	86.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-100,00 %	
Fondo pluriennale vincolato parte corrente		0,00	0,00	225.423,35	0,00	0,00	0,00	0,00	-100,00 %	
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)		4.592.328,98	3.924.128,39	4.377.103,35	3.996.460,00	3.976.460,00	3.980.460,00	3.980.460,00	-5,70 %	

(Continua)

Quadro Riassuntivo (Segue)

ENTRATE	TREND STORICO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% Sostanzamento della colonna "stato/cassa" colonna 3
	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2014 (preparamenti competenza)	Esercizio in corso 2015 (previsione)	Previsione bilancio annuale 2016	1° Anno successivo 2017	2° Anno successivo 2018	3° Anno successivo 2019	4° Anno successivo 2020	
	1	2	3	4	5	6	7	8	
Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	211.412,29	711.962,28	656.844,00	582.310,00	550.310,00	450.310,00	450.310,00	-11,35 %	
Proventi di urbanizzazione destinati ad investimenti	104.468,29	116.238,58	155.736,00	152.000,00	152.000,00	152.000,00	152.000,00	-2,40 %	
Accessione mutui passivi	0,00	0,00	150.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-100,00 %	
Altre Accessioni: Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %	
Avanzo di amministrazione applicato per: - fondo ammortamento - finanziamento investimenti	0,00 0,00	0,00 25.000,00	0,00 685.000,00	0,00 120.000,00	0,00 120.000,00	0,00 120.000,00	0,00 120.000,00	100,00 % -82,48 %	
Fondo pluriennale vincolato parte capitale	0,00	0,00	351.879,35	0,00	0,00	0,00	0,00	-100,00 %	
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	315.870,58	853.200,86	1.899.163,35	854.310,00	702.310,00	602.310,00	602.310,00	-57,27 %	
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %	
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	850.000,00	850.000,00	850.000,00	850.000,00	850.000,00	0,00 %	
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	850.000,00	1.000.000,00	850.000,00	850.000,00	850.000,00	17,65 %	
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	4.908.199,56	4.777.329,25	7.226.556,70	5.850.770,00	5.528.770,00	5.432.770,00	5.432.770,00	-19,04 %	

TOTALE GENERALE ENTRATE



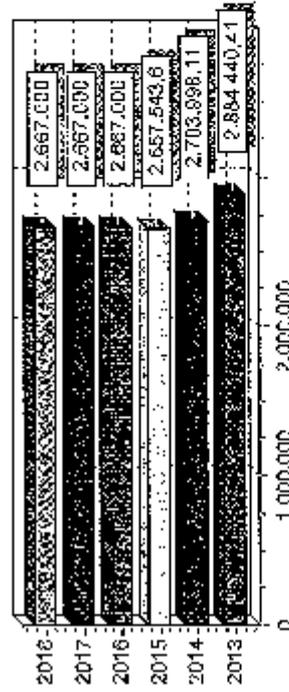
2013	4.908.199,58
2014	4.777.329,25
2015	7.226.556,7
2016	5.850.770
2017	5.629.770
2018	5.432.770

e) ANALISI DELLE RISORSE

ENTRATE TRIBUTARIE

	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% Scostamenti della colonna 4 rispetto alla colonna 5
	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2015 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2018	Anno successivo 2017	Anno successivo 2018	
Imposte, tasse e proventi assimilati	2.238.257,16	2.264.402,93	2.342.543,60	2.352.000,00	2.352.000,00	2.352.000,00	0,40 %
Tributi destinati al finanziamento della sanità							100,00 %
Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali							100,00 %
Compartecipazioni di tributi	4.653,04	4.170,74	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	0,00 %
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	641.530,21	435.424,44	310.000,00	310.000,00	310.000,00	310.000,00	0,00 %
Forzli perequativi dalla Regione o Provincia							100,00 %
TOTALE	2.884.440,41	2.703.998,11	2.657.543,60	2.667.000,00	2.667.000,00	2.667.000,00	0,36 %

ENTRATE TRIBUTARIE



ENTRATE	ALIQUOTE		GETTITO	
	Esercizio in corso 2016	Esercizio bilancio provvisoria annuale	Esercizio in corso 2015 (previsione)	Esercizio bilancio provvisoria annuale
1° casa	0,40	0,40	7.000,00	7.000,00
2° case	0,89	0,89	0,00	0,00
Recupero anni Precedenti			0,00	0,00
GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE(A)			7.000,00	7.000,00
Fabbricati Produttivi	0,89	0,89	115.000,00	115.000,00
Altro	0,89	0,89	1.469.000,00	1.469.000,00
Recupero anni Precedenti			30.000,00	30.000,00
GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZ.(B)			1.614.000,00	1.614.000,00
TOTALE GETTITO (A+B)			1.621.000,00	1.621.000,00

Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli

immobile	IMU 2016	TASI 2016
prima abitazione e assimilati	7.000,00	310.000,00
fabbricati rurali	esenzione	17.000,00
terreni agricoli	206.000,00	
immobili Cat. D. (sforzo fiscale)	115.000,00	88.000,00
altri fabbricati	1.073.000,00	120.000,00
aree edificabili	190.000,00	20.000,00
	1.591.000,00	555.000,00

La previsione IMU 2016, inalterata rispetto al 2015, è iscritta in bilancio al netto della somma di €. 536.000,00= (quantificata e trattenuta dallo Stato) destinata ad alimentare il Fondo di solidarietà comunale a livello nazionale al fine di garantire invarianza delle risorse a seguito della riscossione, a decorrere dal 2013 del 100% dell'IMU su tutte le categorie catastali, ad esclusione del gettito dei fabbricati di categoria D.

Indicare la percentuale d'incidenza delle entrate tributarie dei fabbricati produttivi sulle abitazioni

L'art. 1, comma 639 l. 27 dicembre 2013 n. 147 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - Legge di stabilità 2014), dispone che, a decorrere dal 1° gennaio 2014, è istituita l'imposta unica comunale (IUC), che si basa su due presupposti impositivi: uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali; pertanto, la IUC si compone dell'Imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel Tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella Tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore (tariffa fissata dal CIT-TV1 con gestione della attività di raccolta-

Segue - Indicare la percentuale d'incidenza delle entrate tributarie dei fabbricati produttivi sulle abitazioni (smaltimento dei rifiuti e applicazione e riscossione delle relative tariffe);

Dette imposte, in relazione alla legge di stabilità 2014 ed alla normativa attualmente vigente, sono regolamentate come segue:

- per l'imposta comunale propria (IMU), basata su una disciplina sostanzialmente analoga a quella del 2013, si prevede la non applicabilità dell'imposta all'abitazione principale ed alle relative pertinenze, con l'esclusione degli immobili ed uso abitativo rientranti nella Cat. A/1, A/8 ed A/9 che continuano quindi ad essere soggetti al pagamento dell'IMU;

- sono esenti i fabbricati strumentali all'attività agricola ed il moltiplicatore per la determinazione del valore imponibile dei terreni agricoli è ridotto da 110 a 75;

- è confermata la spettanza esclusiva allo Stato del gettito derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, sulla base dell'aliquota standard dello 0,76 per cento, con introito da parte del Comune della quota eccedente (sforzo fiscale);

- nella determinazione delle aliquote IMU già dal 2014 si è tenuto conto della necessità di affiancare alle aliquote IMU quelle della TASI, in considerazione della disposizione dettata dall'art. 1, commi 640 e 677 L. 147/2013, in base al quale l'aliquota massima complessiva dell'IMU e della TASI non può superare l'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille;

- con riferimento al Tributo per i servizi indivisibili (TASI), l'art. 1, comma 669 L. 147/2013 il presupposto impositivo è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale come definita ai fini dell'imposta municipale propria, di aree scoperte nonché di quelle edificabili, a qualsiasi uso adibiti; l'art. 1, comma 675 L. 147/2013 prevede che la base imponibile della TASI sia quella prevista per l'applicazione dell'IMU;

- l'aliquota di base della TASI è pari all'1 per mille, mentre per il 2014 l'aliquota massima non poteva eccedere il 2,5 per mille;

- per la TASI, l'art. 1, comma 681 L. 147/2013 prevede che, nel caso in cui l'unità immobiliare sia occupata da un soggetto diverso dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare, quest'ultimo e l'occupante sono titolari di un'autonoma obbligazione tributaria, rimettendo al Comune la determinazione della quota di imposta dovuta dall'occupante in misura compresa fra il 10 e il 30 per cento dell'ammontare complessivo della TASI dovuta;

- relativamente alla TASI, con norma regolamentare, il Comune ha determinato la disciplina per l'applicazione del tributo (deliberazione Consiglio Comunale n. 31 del 31/07/2014 di approvazione della IUC)

- l'art. 1 - comma 683 - della L. 147/2013 prevede che le aliquote della TASI devono essere fissate in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della lettera b), numero 2), del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili, senza peraltro prevedere alcuna corrispondenza diretta tra i servizi prestati e le aliquote differenziate introdotte dal Comune.

Le previsioni di bilancio 2016 sono state determinate secondo la normativa vigente anche se le disposizioni della bozza di legge di stabilità 2016 prevedono diverse novità in materia. Ad approvazione avvenuta si provvederà ad effettuare le necessarie variazioni di bilancio.

IMPOSTA DI SOGGIORNO

L'Ente ha previsto nel bilancio 2016 la somma di €. 20.000,00= per imposta di soggiorno.

Con deliberazione consiliare n. 34 del 22/07/2015 è stato approvato il protocollo d'intesa per la costituzione dell'organizzazione di gestione della destinazione turistica (ogd) città d'arte ai sensi della L.R.V. 11/2013. Nel protocollo d'intesa il Comune si impegna a costituire, entro il 31/12/2015, l'imposta di soggiorno e

Segue - Indicare la percentuale d'incidenza delle entrate tributarie dei fabbricati produttivi sulle abitazioni
l'approvazione del relativo regolamento che la disciplina.
L'approvazione della relativa misura da applicarsi sarà di competenza della Giunta Comunale.

L'introito previsto viene così destinato:

- per il 25% (pari ad €. 5.000,00) al finanziamento degli uffici IAT e per interventi di supporto turistico intercomunale e provinciale;
- la differenza (pari ad €. 15.000,00) finanzia interventi nel campo turistico e ricettivo promossi dal Comune livello locale.

Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto, per ciascuna risorsa, nel triennio, in rapporto ai cespiti imponibili

Indicazione del nome, cognome e posizione dei responsabili dei singoli tributi

Altre considerazioni e vincoli

Con decreti del Sindaco del 02/01/2015 sono stati confermati i seguenti titolari di posizione organizzativa ai sensi dell'art. 9 del C.C.N.L del 31.3.1999:

- Cella Maurizio – Servizio Lavori pubblici, Urbanistica, Manutenzione e gestione del patrimonio, impianti e spazi pubblici gestione del territorio; Edilizia privata, Ecologia;
- Capitano Chiara – Servizio Attività produttive, sportello unico per le attività produttive;
- De Giorgio Fiorenza- Servizio finanziario e socio-assistenziale;
- Marcassa Eddo – Servizio Tributi, Personale, Istruzione; Cultura; Biblioteca, Informatica;
- Segato Adolfo – Servizio Vigilanza e Protezione Civile;

Ai predetti responsabili saranno attribuite, con il PEG, le relative risorse di bilancio finalizzate al raggiungimento degli obiettivi di gestione fissati dalla Giunta Comunale.

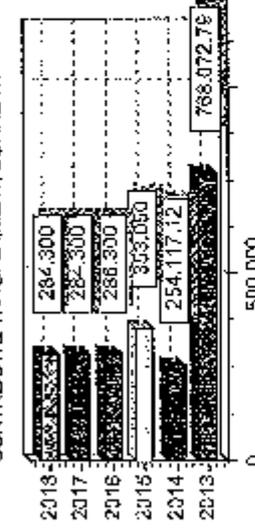
Il Segretario Comunale Dott. ssa Maccarrone Domenica - è stata nominata titolare di posizione organizzativa per l' Area Amministrativa, : Anagrafo, Stato Civile, Elettorale, Lova.

e) ANALISI DELLE RISORSE

TRASFERIMENTI CORRENTI

	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% Scostamento della colonna 8 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2013 (accantonamenti competenza)	Esercizio Anno 2014 (accantonamenti competenza)	Esecuzioni corso 2015 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2016	1° Anno successivo 2017	2° Anno successivo 2018	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	768.072,79	220.117,12	314.050,00	260.300,00	260.300,00	280.300,00	-17,12 %
Trasferimenti correnti da Famiglie							100,00 %
Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	34.000,00	38.000,00	25.000,00	23.000,00	23.000,00	-34,21 %
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private							100,00 %
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	0,00 %
TOTALE	768.072,79	254.117,12	353.050,00	286.300,00	284.300,00	284.300,00	-18,91 %

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI



Valutazione dei trasferimenti erariali in rapporto ai trasferimenti meci nazionali, regionali e provinciali

Il fondo di solidarietà comunale di cui al comma 380 dell'art. 1 della Legge 24/12/2012 n. 228 e successive modificazioni ed integrazioni è stato confermato per l'anno 2018 in € 310.000,00.

Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto a le funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi di settore

I trasferimenti regionali sono stati quantificati in relazione alle assegnazioni degli anni precedenti ed ai tagli ai fondi disposti dalla Regione, nei diversi settori di interventi. Trattandosi di somme con vincolo di destinazione, alle previsioni di entrata corrispondono analoghe previsioni di spesa.

In particolare non viene previsto il contributo regionale per borse di studio mentre viene integrato lo stanziamento del contributo per acquisto di testi scolastici.

Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali, ecc..)

Altre considerazioni e vincoli

Tra le le entrate derivanti da trasferimenti correnti della Regione, vengono evidenziati i seguenti vincoli di destinazione alle corrispondenti voci di spesa:

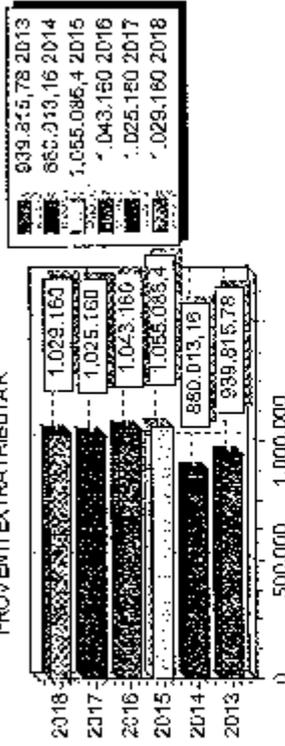
- euro 10.000 contributo regionale acquisto testi scolastici
- euro 30.000 contributo regionale per il fondo sociale affitti
- euro 10.000 contributo regionale per la eliminazione di barriere architettoniche
- euro 10.000 contributo regionale bonus famiglia e varie

e) ANALISI DELLE RISORSE

PROVENTI EXTRATRIBUTARI

	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2013 (addebitanti competenzia)	Esercizio Anno 2014 (addebitanti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2016	1° Anno successivo 2017	2° Anno successivo 2018	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	426.574,96	286.646,70	351.350,00	344.000,00	339.000,00	343.000,00	-2,09 %
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	60.828,47	43.109,75	52.500,00	63.000,00	63.000,00	63.000,00	20,00 %
Interessi attivi	6.088,06	13,38	4.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	-25,00 %
Altre entrate da reddito da capitale	264.368,02	286.386,41	345.476,40	284.000,00	284.000,00	264.000,00	-23,58 %
Rimborso e altre entrate correnti	181.958,27	263.854,92	301.760,00	369.150,00	356.160,00	356.160,00	22,34 %
TOTALE	939.815,76	880.013,16	1.055.086,40	1.043.150,00	1.025.160,00	1.029.160,00	-1,13 %

PROVENTI EXTRATRIBUTARI



Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio

TIPOLOGIA 1' - VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI

Vengono sostanzialmente confermate le previsioni dell'esercizio precedente.

TIPOLOGIA 2' - PROVENTI DERIVANTI DALLA ATTIVITA' DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITA' E DEGLI ILLECITI

I proventi per sanzioni al CDS sono finalizzati, ai sensi dell'art. 208 del Dlgs 30/04/1992, n. 285, a spese per le attività di controllo e accertamento delle violazioni, ad interventi di segnaletica stradale e di manutenzione ordinaria delle sedi stradali.

Nella presente tipologia è stata inserita anche una previsione specifica per "sanzioni amministrative per violazione di regolamenti comunali".

TIPOLOGIA 3' - INTERESSI ATTIVI

La previsione di entrata per gli interessi maturati sul conto di Tesoreria viene ridotta a seguito della istituzione della Tesoreria Unica e subisce altresì una importante riduzione la previsione di interessi da Cassa Depositi e Prestiti sui mutui non erogati, a seguito delle somministrazioni richieste e quindi della riduzione delle somme sulle quali maturano gli interessi in questione.

TIPOLOGIA 4' - ALTRE ENTRATE DA REDDITI DA CAPITALE

La previsione di entrata per dividendi erogati da ASCO Holding viene prevista in €. 264.000,00= in relazione alla media delle assegnazioni nelle annualità precedenti pari a €. 198.000 nel 2010, €. 264.000 nelle annualità dal 2011 al 2013, €. 286.000 nel 2014 ed €. 345.000 nel 2015.

TIPOLOGIA 5' - RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI

Tra i rimborsi previsti nella categoria sono compresi:

- la quota di rimborso dai comuni in convenzione, sia per il servizio segreteria sia per la gestione associata del servizio di Polizia Locale, effettuata in proporzione e con i criteri approvati, in relazione all'andamento delle spese;
- il rimborso per rette di ricovero e assistenza domiciliare per la quota prevista a carico dell'utenza, nonché i rimborsi per eventuale concessione del prestito d'onore a famiglie in difficoltà;
- la previsione dei rimborsi danni da Compagnie di Assicurazione in relazione all'andamento dei recuperi in corso di definizione nel corrente esercizio;
- i rimborsi dall'AATO delle quote di mutui pregressi e ristori, come da piano di ammortamento;
- rimborso eventuale per spese elettorali;
- rimborso da Provincia della quota annuale del mutuo Cassa Depositi e Prestiti contratto per la realizzazione del 2° stralcio della pista ciclabile a Negrizia;
- rimborso spese registrazione contratti;
- rimborso spese per "matrimoni in villa";
- rimborso spese per personale comandato in altri enti;

Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in Rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile

Proventi derivanti dalla gestione dei beni:

Vengono previsti i canoni di locazione degli immobili di proprietà per i quali l'Ente percepisce un canone: caserma dei carabinieri, palazzina di Via Gasparinetti, Ufficio postale di Levada.

Sono altresì previsti dei canoni per l'utilizzo da parte di associazioni, privati, ecc. del capannone mobile e delle sale riunioni della casa di comunità.

Altre considerazioni e vincoli

I dividendi AscoHolding vengono quantificati nel corrente esercizio in € 264.000,00= . Le quote assegnate nell'ultimo quinquennio hanno avuto il seguente andamento:

anno 2008 € 150.195,09

anno 2009 € 155.006,26

anno 2010 € 198.276,02

anno 2011 € 264.368,02

anno 2012 € 264.368,02

anno 2013 € 264.368,02

anno 2014 € 286.388,41

anno 2015 € 345.417,86

Non esistono vincoli particolari per quanto concerne la previsione di entrate extra-tributarie

e) ANALISI DELLE RISORSE

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE

	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			Scostamento % sulla colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2015 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2016	1° Anno successivo 2017	2° Anno successivo 2018	
ENTRATE							
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00	0,00	100,00 %
Contributi agli investimenti	8.626,00	180.000,00	291.500,00	130.000,00	150.000,00	400.000,00	-55,40 %
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,00 %
Entrate da alienazione di beni materiali e finanziari	50.000,00	375.815,70	168.640,00	452.310,00	400.310,00	50.310,00	168,21 %
Altre entrate in conto capitale	152.776,29	156.146,58	186.704,00	152.000,00	152.000,00	152.000,00	-18,59 %
Alienazione di attività finanziarie							100,00 %
Tributi in conto capitale							100,00 %
TOTALE	211.412,29	711.962,28	656.844,00	884.310,00	702.310,00	602.310,00	34,63 %

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE

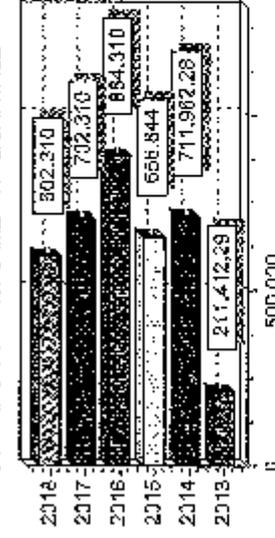


Illustrazione dei ceptli iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio

Tra le entrate dell'esercizio 2016 e 2017 sono previste alienazioni del patrimonio immobiliare rispettivamente per €. 400.000,00= e 350.000,00 provenienti dalla vendita di parte del patrimonio comunale.

Con deliberazione della Giunta Comunale in data 30/11/2015 è stato approvato l'elenco degli immobili di proprietà comunale inseribili nel piano di alienazione e valorizzazione immobiliare.

Dette entrate, in attuazione al programma triennale dei lavori pubblici, approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 136 del 20/10/2015, dovranno finanziare lavori di realizzazione di viabilità ciclo-pedonale e riasfaltature negli esercizi 2016 e 2017.

Altre considerazioni e vincoli

I proventi derivanti dalla rimodulazione dei mutui della Cassa DD.PP., contratto IRS stipulato con Intesanpaolo, destinati al finanziamento delle spese in conto capitale, cessano con l'esercizio 2015. Dall'esercizio 2016 e fino al 2025 detto contratto prevede un piano di ammortamento per il rimborso del capitale acquisito, come da piano che si allega:

RATE		DELTA	Rata a debito
30/06/2016	66.384	105.532 -39.148	
31/12/2016	66.384	107.985 -41.601	-80.749
30/06/2017	66.384	110.526 -44.142	
31/12/2017	66.384	113.145 -46.761	-90.903
30/06/2018	66.384	115.765 -49.381	
31/12/2018	66.384	118.518 -52.134	-101.515
30/06/2019	66.384	121.278 -54.894	
31/12/2019	66.384	124.228 -57.844	-112.738
30/06/2020	66.384	127.248 -60.864	
31/12/2020	66.384	130.342 -63.958	-124.822
30/06/2021	66.384	133.348 -66.964	
31/12/2021	66.384	136.460 -70.076	-137.040
30/06/2022	66.384	139.654 -73.270	
31/12/2022	66.384	142.962 -76.578	-149.848
30/06/2023	66.384	146.358 -79.974	
31/12/2023	66.384	149.856 -83.472	-163.446
30/06/2024	66.384	153.463 -87.079	
31/12/2024	66.384	157.245 -90.861	-177.940
30/06/2025	66.384	161.099 -94.715	
31/12/2025	66.384	165.046 -98.662	-193.377

Il dettaglio delle fonti di finanziamento delle spese in conto capitale viene allegato alla presente relazione previsionale e programmatica.

ANALISI DELLE RISORSE

PROVENTI ED ONERI DI URBANIZZAZIONE

	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 5
	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2015 (previsione)	Previsione di bilancio annuale 2016	1° Anno successivo 2017	
Oneri che Finanziario spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Oneri che Finanziario investimenti	104.458,29	116.238,58	155.730,00	152.000,00	152.000,00	-2,40 %
TOTALE	104.458,29	116.238,58	155.730,00	152.000,00	152.000,00	-2,40 %

Destinazione Oneri 2015

Inv	0
Car	0
Inv	152.000



Relazioni tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilita' degli strumenti urbanistici vigenti

Opere di urbanizzazione eseguite a scampo nel triennio: entita' ed opportunita'

Individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte

L'art. 2, comma 8, della legge 244/2007 aveva previsto la possibilità di destinazione, per gli anni dal 2008 al 2012, dei proventi delle concessioni edilizie e loro sanzioni, per una quota non superiore al 50%, per il finanziamento di spese correnti e per una quota non superiore al 25% per il finanziamento di spese di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale.

Tale possibilità è stata poi prorogata fino al 2014, dall'art. 10 - comma 4ter - del DL 35/2013 convertito in legge 65/2013 e fino al 31/12/2015 con l'art. 1 comma 536 della legge 23/12/2014, n. 190 (legge stabilità 2015)

Questo Ente non ha previsto la destinazione di quota degli oneri di urbanizzazione al finanziamento di spese correnti.

Altre considerazioni e vincoli

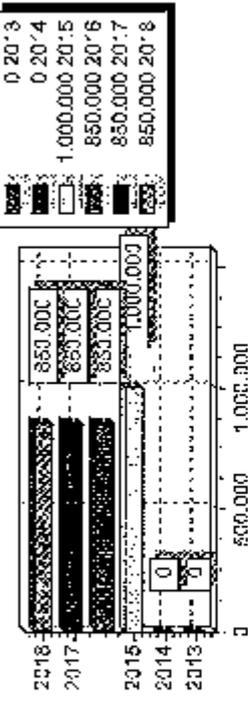
La destinazione delle entrate da concessioni edilizie risulta dal prospetto allegato alla presente relazione.

5) ANALISI DELLE RISORSE

ACCENSIONE DI PRESTITI

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Accensione della colonna A rispetto alla colonna B
	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio Corso 2015 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2016	1° Anno successivo 2017	2° Anno successivo 2018	
Emissioni di titoli obbligazionari							100,00 %
Accensione prestiti a breve termine							100,00 %
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	150.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,00 %
Altre forme di finanziamento							100,00 %
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	850.000,00	850.000,00	850.000,00	850.000,00	0,00 %
TOTALE	0,00	0,00	1.000.000,00	850.000,00	850.000,00	850.000,00	-15,00 %

ACCENSIONE PRESTITI



Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di inebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato

Al sensi dell'art. 204 del TUEL 18/08/2000 n. 267, e successive modificazioni ed integrazioni, l'ente locale può assumere mutui a condizione che l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui già in ammortamento, non superi per l'anno 2016 il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene assunto il mutuo.

Per l'anno 2016 la situazione è la seguente:

entrate primi tre titoli del rendiconto 2014		3.838.128,39
limite pari al 10% delle entrate		383.812,84
- interessi mutui CDP in ammortamento nel 2016	152.562,00	
- interessi leasing in costruendo	67.944,00	
+ interessi mutui rimborsati dalla regione Veneto	<u>10.691,68</u>	
totale interessi (pari al 5,47%)		<u>209.814,32</u>
disponibilità c/interessi		173.998,52

Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale

Il prospetto precedente conferma il rispetto del limite di delegabilità per l'esercizio 2016. Negli esercizi 2017 e 2018 non sono previsti nuovi mutui da assumere per il finanziamento di investimenti.

Dall'esercizio 2014 è iniziato l'ammortamento del leasing in costruendo la cui quota interessi viene sommata agli interessi dei mutui in ammortamento con la Cassa Depositi e Prestiti ai fini del calcolo del limite di indebitamento. La proiezione nel triennio è la seguente:

calcolo limite indebitamento	2014 dati consuntivo	2016 Previsione	2017 Previsione	2018 Previsione
entrate primi tre titoli	€ 3.838.128	€ 3.996.460	€ 3.976.460	€ 3.980.460
limite % interessi	8%	10%	10%	10%
limite interessi	€ 329.306,12	€ 383.812,14	€ 383.346,00	€ 399.646,00
interessi mutui in ammortamento	€ 271.434,82	€ 209.814,32	€ 194.312,32	€ 196.731,29

Altre considerazioni e vincoli

Le regole generali per l'assunzione di mutui, quale fonte di finanziamento degli investimenti prevista dal dlgs 18/08/2000 n. 267, prevedono il vincolo alla destinazione degli stessi alla realizzazione delle opere per le quali è stato attivato il finanziamento.

Oltre al limite costituito dalle delegazioni di cui al punto precedente, previsto dall'art. 204 del dlgs

Segue - Altre considerazioni e vincoli

18/08/2000 n. 267 e successive modificazioni ed integrazioni, ulteriori condizioni per l'attivazione di detta forma di finanziamento, sono costituiti dalla approvazione del rendiconto dell'esercizio del penultimo anno precedente e dalla avvenuta deliberazione del bilancio annuale nel quale devono essere incluse le relative previsioni.

Altra condizione essenziale per la contrazione di nuovi mutui è l'aver rispettato il patto di stabilità nell'esercizio precedente.

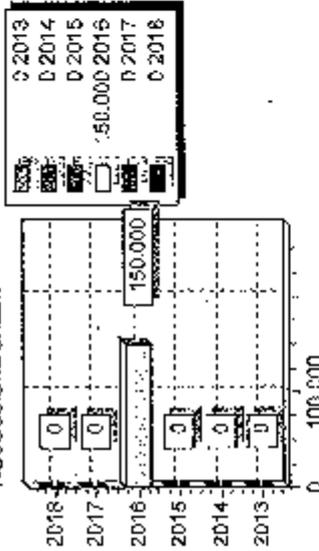
Qualora nel corso dell'esercizio si rendesse necessario attivare nuovi investimenti o modificare investimenti già previsti nel bilancio di previsione, è possibile variare le previsioni di bilancio al fine di adeguarle alle mutate necessità di investimento.

e) ANALISI DELLE RISORSE

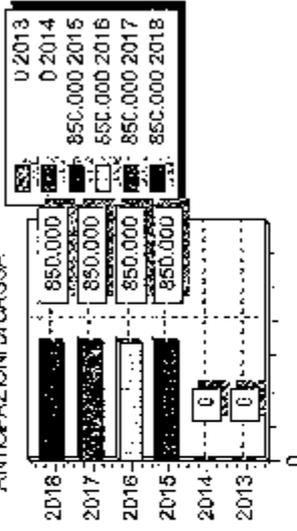
RISCOSSIONE DI CREDITI E ANTICIPAZIONI DI CASSA

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE					% Sostanzamento delle colonne A rispetto alle colonne B
	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2015 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2015	1° Anno successivo 2017	2° Anno successivo 2018	3° Anno successivo 2019	4° Anno successivo 2020	
Riscossioni di Crediti	0,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	850.000,00	850.000,00	850.000,00	850.000,00	850.000,00	850.000,00	0,00 %
TOTALE	0,00	0,00	850.000,00	1.000.000,00	850.000,00	850.000,00	850.000,00	850.000,00	17,65 %

RISCOSSIONE CREDIT



ANTICIPAZIONI DI CASSA



L'articolo 222 del Dlgs 18/06/2000, n. 267 e successive modificazioni ed integrazione prevede:

1. Il tesoriere, su richiesta dell'ente corredata dalla deliberazione della giunta, concede allo stesso anticipazioni di tesoreria, entro il limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti ai primi tre titoli di entrata del bilancio.

2. Gli interessi sulle anticipazioni di tesoreria decorrono dall'effettivo utilizzo delle somme con le modalità previste dalla convenzione di cui all'articolo 210.

2-bis. Per gli enti locali in dissesto economico-finanziario ai sensi dell'articolo 246, che abbiano adottato la deliberazione di cui all'articolo 251, comma 1, e che si trovino in condizione di grave indisponibilità di cassa, certificata congiuntamente dal responsabile del servizio finanziario e dall'organo di revisione, il limite massimo di cui al comma 1 del presente articolo è elevato a cinque dodicesimi per la durata di sei mesi a decorrere dalla data della predetta certificazione. È fatto divieto ai suddetti enti di

e) ANALISI DELLE RISORSE

RISCOSSIONE DI CREDITI E ANTICIPAZIONI DI CASSA

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE						
	Esercizio Anno 2013 accertamenti (art. 18, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n. 118/2011)	Esercizio Anno 2014 accertamenti (competenza)	Esercizio in corso 2015 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2016	4° Anno successivo 2017	5° Anno successivo 2018	6° Anno successivo 2019	7° Anno successivo 2020	8° Anno successivo 2021	9° Anno successivo 2022
				1	2	3	4	5	6	7

Impegnate tali maggiori risorse per spese non obbligatorie per legge e risorse proprie per partecipazione ad eventi o manifestazioni culturali e sportive, sia nazionali che internazionali."

Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria

a) accertamenti correnti esercizio 2014	3.838.128,39
b) limite max 25% di a)	959.532,00
c) anticipazione prevista	850.000,00
pari al	22,51%

Altre considerazioni e vincoli

La previsione di entrata relativa alla anticipazione di tesoreria è vincolata alla corrispondente previsione di spesa.

Indebitamento

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per l'anno 2016 con il limite della capacita' di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

Verifica della capacita' di indebitamento		
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2014	Euro	3.838.128,39
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (10%)	Euro	383.812,84
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti	Euro	209.814,32
Incidenza percentuale sulle entrate correnti 2014	%	5,47%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	Euro	173.998,52

L'ammontare della voce interessi passivi su mutui in ammortamento comprende gli interessi sul leasing in costruendo per €. 67.944,00, al netto degli interessi su mutui regionali per €. 10.691,68.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

anno	2013	2014	2015	2016	2017	2018
residuo debito	5.244.368,19	4.446.139,35	3.431.080,19	3.289.060,19	3.016.660,19	2.731.080,19
nuovi prestiti	0,00		130.000,00			
prestiti rimborsati	-395.803,08	-391.622,36	-352.000,00	-273.000,00	-285.000,00	-289.000,00
estinzioni anticipate	-402.204,98	-583.452,00				
totale fine anno	4.446.139,35	3.491.060,19	3.209.080,19	3.016.060,19	2.731.660,19	2.433.080,19
rimborsato leasing e IRS				148.693,00	155.710,00	163.103,00
IRS anno corrente	48.318,00	30.908,00	30.974,00			
abitanti al 31/12	0.429	8.389	8.450	8.500	8.560	8.550
debito medio per abitante	527,48	415,65	389,24	354,83	319,42	284,57

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

anno	2013	2014	2015	2016	2017	2018
oneri finanziari	245.937,18	210.579,54	189.204,06	152.662,00	140.197,00	127.237,00
quota capitale	798.168,84	855.079,16	352.000,00	273.000,00	285.000,00	299.800,00
totale fine anno	1.044.106,02	1.165.657,70	521.204,06	425.662,00	425.197,00	425.237,00

g) EQUILIBRI

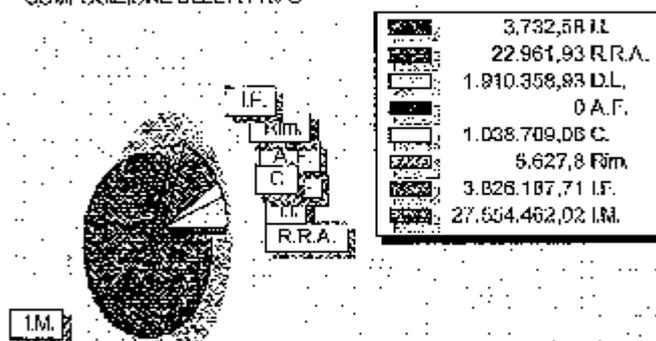
EQUILIBRI PATRIMONIALI

Attivo Patrimoniale 2014

Immobilizzazioni immateriali	3.732,58
Immobilizzazioni materiali	27.554.462,02
Immobilizzazioni finanziarie	3.826.187,71
Rimanenze	5.627,80
Crediti	1.038.709,06
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	1.910.358,93
Ratei e risconti attivi	22.961,93

Totale 34.362.040,03

COMPOSIZIONE DELL'ATTIVO

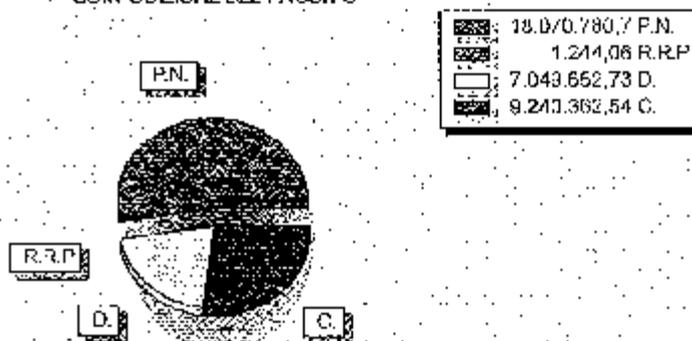


Passivo Patrimoniale 2014

Patrimonio netto	18.070.780,70
Conferimenti	9.240.362,54
Debiti	7.049.652,73
Ratei e risconti passivi	1.244,05

Totale 34.362.040,03

COMPOSIZIONE DEL PASSIVO



g) EQUILIBRI

EQUILIBRI GENERALI E DI PARTE CORRENTE

EQUILIBRI GENERALI E DI PARTE CORRENTE	PREVISIONI		
	2016	2017	2018
BILANCIO CORRENTE			
Entrate correnti	3.996.460,00	3.976.460,00	3.980.460,00
Fondo pluriennale vincolato correnti	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a investimenti	0,00	0,00	0,00
Totale entrate correnti	3.996.460,00	3.976.460,00	3.980.460,00
Spese correnti	3.521.811,00	3.475.457,00	3.454.245,00
Avanzo (+) disavanzo (-)	474.649,00	501.003,00	526.215,00
BILANCIO INVESTIMENTI			
Entrate investimenti	734.310,00	702.310,00	602.310,00
Fondo pluriennale vincolato investimenti	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione	120.000,00	0,00	350.000,00
Entrate correnti destinate a investimenti	0,00	0,00	0,00
Totale entrate investimenti	854.310,00	702.310,00	952.310,00
Spese investimenti	854.310,00	702.310,00	952.310,00
Avanzo (+) disavanzo (-)	0,00	0,00	0,00
BILANCIO MOVIMENTO FONDI			
Entrata movimento fondi	1.000.000,00	850.000,00	850.000,00
Spesa movimento fondi	1.474.649,00	1.351.003,00	1.376.215,00
Avanzo (+) disavanzo (-)	-474.649,00	-501.003,00	-526.215,00
BILANCIO SERVIZI PER CONTO TERZI			
Entrata servizi per conto terzi	952.000,00	952.000,00	952.000,00
Spesa servizi per conto terzi	952.000,00	952.000,00	952.000,00
Avanzo (+) disavanzo (-)	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE DEL BILANCIO			
Entrate	6.802.770,00	6.480.770,00	6.734.770,00
Spese	6.802.770,00	6.480.770,00	6.734.770,00
Avanzo (+) disavanzo (-)	0,00	0,00	0,00

g) EQUILIBRI

EQUILIBRI DI CASSA

Descrizione	PREVISIONE 2016
Fondo cassa al 01/01/2016	2.498.967,88
ENTRATA	
TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria e contributiva	2.710.336,51
TITOLO 2 Trasferimenti correnti	299.476,07
TITOLO 3 Entrate extraibutarie	1.051.976,90
TITOLO 4 Entrate in conto capitale	847.995,17
TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	150.000,00
TITOLO 6 Accensione Prestiti	0,00
TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	850.000,00
TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	952.000,00
Totale entrata	9.360.752,58
SPESA	
TITOLO 1 Spese correnti	3.833.541,88
TITOLO 2 Spese in conto capitale	1.585.060,48
TITOLO 3 Spese per incremento attività finanziarie	150.000,00
TITOLO 4 Rimborso Prestiti	474.549,00
TITOLO 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	850.000,00
TITOLO 7 Uscite per conto terzi e partite di giro	952.000,00
Totale spesa	7.845.251,36
Fondo cassa al 31/12/2016	1.515.501,20

Il Piano Triennale del Fabbisogno del Personale

Q.F.	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
IX	1	1
D5	2	2
D3	5	5
D2	1	1
D1	0	0
C5	1	1
C3	3	3
C1	5	3
B7	3	3
B6	1	1
B5	3	3
B4	1	1
B3	5	1
B1	0	0
A1	1	1
TOTALE	32	26

Totale personale al 31-12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

di ruolo

n°

26

fuori ruolo

n°

AREA

Q.F.	Qualifica Professionale	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
D3	ISTRUTTORE DIRETTIVO	0	0
C3	ISTRUTTORE	0	0
C1	ISTRUTTORE	0	0
B6	COLLABORATORE PROFESSIONALE	0	0
B5	ESECUTORE	0	0
B3	COLLABORATORE PROFESSIONALE	0	0

AREA FINANZIARIA/SOCIALE/TRIBUTI/PERSONALE/CULTURA

Q.F.	Qualifica Professionale	Previsti in Planta Organica N°	In Servizio n°
D5	ISTRUTTORE DIRETTIVO	1	1
D3	ISTRUTTORE DIRETTIVO	2	2
C3	ISTRUTTORE	1	1
C1	ISTRUTTORE	2	1
B5	ESECUTORE	2	2
B3	COLLABORATORE PROFESSIONALE	1	0
A1	ESECUTORE	1	1

AREA SEGRETERIA/DEMOGRAFICA/STATISTICA

Q.F.	Qualifica Professionale	Previsti in Planta Organica N°	In Servizio n°
IX	SEGRETARIO COMUNALE	1	1
D3	ISTRUTTORE DIRETTIVO	1	1
C5	ISTRUTTORE	1	1
C3	ISTRUTTORE	1	1
B6	ESECUTORE	1	1
B3	COLLABORATORE PROFESSIONALE	3	1

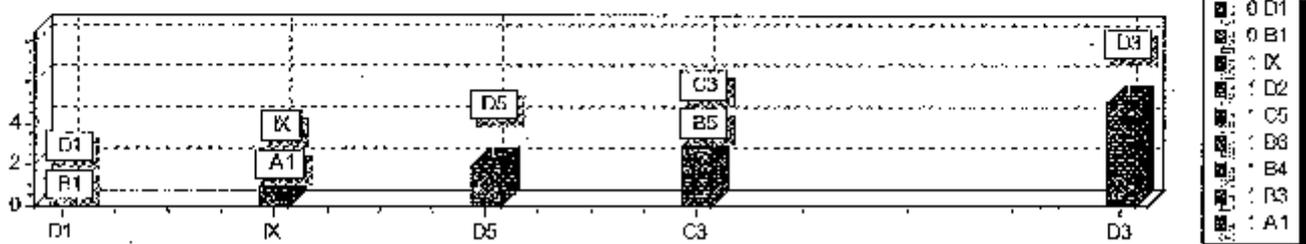
AREA TECNICA/ATTIVITA' PRODUTTIVE

Q.F.	Qualifica Professionale	Previsti in Planta Organica N°	In Servizio n°
D3	ISTRUTTORE DIRETTIVO	1	1
D2	ISTRUTTORE DIRETTIVO	1	1
D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO	0	0
C1	ISTRUTTORE	1	1
B7	COLLABORATORE PROFESSIONALE	3	3
B6	COLLABORATORE PROFESSIONALE	0	0
B5	COLLABORATORE PROFESSIONALE	1	1
B4	COLLABORATORE PROFESSIONALE	1	1
B3	COLLABORATORE PROFESSIONALE	1	0
B1	ESECUTORE 4° Q.F. + LED	0	0
A1	ESECUTORE	0	0

AREA Vigilanza

Q.F.	Qualifica Professionale	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
D5	ISTRUTTORE DIRETTIVO	1	1
D3	ISTRUTTORE DIRETTIVO	1	1
C5	ISTRUTTORE	0	0
C3	ISTRUTTORE	1	1
C1	ISTRUTTORE	2	1

Riepilogo Personale in Servizio per Qualifica Funzionale



IL PATTO DI STABILITA' 2015/2018

La legge di stabilità 2015 (L. n. 190/2014) ha modificato le disposizioni riguardanti il patto di stabilità per il triennio 2015/2017 lasciando però inalterato gran parte dell'impianto introdotto nell'anno 2012. Il patto di stabilità degli enti locali per l'anno 2015 risulta, pertanto, ancora disciplinato dall'art. 31 della legge n. 183/2011 (Legge di stabilità 2012), così come modificato dalla Legge n. 228/2012 (Legge di stabilità 2013) e dalla Legge n. 147/2013 (Legge di stabilità 2014). A detta disposizione si aggiungono altre disposizioni contenute nel D.L. n. 98/2011, convertito dalla legge n. 111/2011, e nel D.L. n. 16/2012 che ha introdotto il "Patto di stabilità interno nazionale orizzontale". Ad esse si aggiungono poi le altre disposizioni che nel corso degli anni 2013 e 2014 hanno ulteriormente integrato e modificato le fattispecie da escludere dal saldo finanziario.

Analizzando le modalità di costruzione della manovra si può concludere che l'impianto di calcolo resta sostanzialmente confermato: gli enti, per la determinazione degli obiettivi del Patto, dovranno continuare a determinare l'obiettivo ed il saldo in termini di competenza mista, ovvero considerando la competenza (accertamenti ed impegni) per le entrate e le spese correnti e la cassa (riscossioni e pagamenti) per le entrate e le spese in conto capitale con riferimento però alla media storica triennale delle spese correnti (2010/2012).

Dall'esame dell'articolo 31 della legge richiamata (legge n. 183/2011), il modello di Patto proposto dal legislatore può essere articolabile in fasi distinte caratterizzato da:

- a) definizione del saldo obiettivo per ciascuna annualità;
- b) monitoraggio;
- c) verifica finale a cui è correlato l'eventuale sistema sanzionatorio.

Altra importante novità riguarda l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità. Il comma 490 della stessa legge include a partire dal 2015 nel computo del saldo di competenza mista rilevante ai fini della valutazione del rispetto del Patto di stabilità anche gli stanziamenti di competenza del Fondo crediti di dubbia esigibilità, stanziati nel 2015 in base al nuovo principio della contabilità finanziaria.

Il secondo periodo del comma 490 apre inoltre all'eventualità che, sulla base dei valori relativi agli accantonamenti effettuati sul Fondo crediti di dubbia esigibilità per l'anno 2015 acquisiti con specifico monitoraggio, le percentuali obiettivo del Patto per l'anno 2015, possano essere modificate. A decorrere dall'anno 2016, le percentuali obiettivo vanno rideterminate tenendo conto in ogni caso anche del valore degli accantonamenti effettuati sul Fondo crediti di dubbia esigibilità nell'anno precedente.

Definizione del saldo obiettivo

Con riferimento al primo aspetto, dalla lettura della norma si fa presente che, per la determinazione del proprio obiettivo specifico di miglioramento del saldo, gli enti con popolazione superiore a 1.000 devono attenersi alla seguente procedura:

- calcolare la media della spesa corrente registrata negli anni 2010-2012, così come desunta dai certificati di conto consuntivo (si noti la modifica del triennio rispetto all'anno 2014);
- applicare, a questo valore medio le percentuali per gli anni 2015, 2016 e 2017 pari, rispettivamente, a 8,60% per il 2015 e 9,15% per il 2016 e il 2017 nel caso di comuni;
- sterilizzare il saldo ottenuto della riduzione dei trasferimenti erariali di cui all'articolo 14, comma 2, della legge n. 122/2010 di conversione del D.L. n. 78/2010;
- aggiungere/sottrarre al valore ottenuto l'ulteriore addendo determinato dall'eventuale applicazione del patto di stabilità territoriale;
- aggiungere/sottrarre al valore ottenuto l'ulteriore addendo determinato dall'eventuale applicazione di ulteriori riduzioni previste dalla normativa (gestioni associate sovracomunali, ...).

Il saldo obiettivo calcolato costituirà il valore da porre a confronto con quello effettivo ottenuto quale differenza tra le entrate finali (entrate dei titoli da I a IV) e le spese finali (spese dei titoli da I a II).

Monitoraggio e controllo

Resta confermato il sistema di monitoraggio già previsto nella legge di stabilità dell'anno precedente. Tutti gli enti interessati al Patto sono tenuti a produrre al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato:

– il prospetto dimostrativo, definito da un apposito decreto del MEF, dell'obiettivo di competenza mista annuale determinato dall'ente in applicazione delle disposizioni contenute nell'articolo 31. La mancata trasmissione del prospetto dimostrativo degli obiettivi programmatici, entro quarantacinque giorni dalla pubblicazione del predetto decreto, costituisce inadempimento al Patto di stabilità interno;

– un prospetto semestrale, quello del primo semestre deve essere trasmesso entro trenta giorni dalla pubblicazione del decreto di cui al punto precedente e quello del secondo semestre entro trenta giorni dalla fine del periodo di riferimento, utilizzando il sistema web appositamente previsto per il Patto di stabilità interno nel sito <http://pattostabilitainterno.tesoro.it>, e contenente tutte quelle informazioni riguardanti sia la gestione di competenza che quella di cassa, che saranno definiti con decreto del predetto Ministero, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali.

In aggiunta alle informazioni predette, gli enti locali che, in base al monitoraggio del secondo semestre, risultano inadempienti al patto di stabilità interno comunicano, alla Ragioneria Generale dello Stato, anche le informazioni relative alla spesa per interventi realizzati con la quota di finanziamento nazionale e correlati ai finanziamenti dell'Unione Europea. Tale comunicazione è finalizzata alla disapplicazione della sanzione, di cui alla lettera a) del comma 26 dell'articolo 31 della legge n. 183/2011 introdotta dal comma 439 della legge n. 228/2012, che dispone la riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio. Il medesimo comma, infatti, stabilisce che la predetta sanzione non si applica agli enti locali per i quali il superamento dell'obiettivo del patto di stabilità interno è stato determinato dalla maggiore spesa per interventi realizzati con la quota di finanziamento nazionale e correlati ai finanziamenti dell'Unione Europea rispetto alla media della corrispondente spesa del triennio precedente. Sono, comunque, applicate le restanti sanzioni, di cui al citato comma 26, previste per gli enti non rispettosi del patto di stabilità interno.

Verifica finale

La verifica finale del rispetto degli obiettivi del Patto di stabilità interno è effettuata da ciascun ente attraverso apposita certificazione da inviare, entro il termine perentorio del 31 marzo dell'anno successivo a quello di riferimento, al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, sottoscritta dal rappresentante legale e dal responsabile del servizio finanziario e dall'organo di

revisione, secondo un prospetto e con le modalità definite da un apposito decreto.

A riguardo vengono confermate le sanzioni già inasprite rispetto al passato con le modifiche introdotte dai commi 445 e 446 della Legge di stabilità 2013. In caso di ritardata trasmissione della certificazione, oltre il termine del 31 marzo, ma entro i 60 giorni dall'approvazione del consuntivo e che attesti il rispetto del patto di stabilità, all'ente si applica la sanzione di cui al comma 26 lett. d), ossia l'impossibilità dell'ente di procedere ad assunzioni, a qualsiasi titolo, di personale.

Decorso il termine dei 60 giorni il presidente dei revisori dei conti, in qualità di commissario ad acta provvede all'invio della certificazione sottoscritta dai soggetti previsti dalla legge entro 30 giorni.

L'erogazione delle risorse o trasferimenti erariali sono sospesi fino alla data di trasmissione da parte del commissario ad acta della documentazione.

Si ricorda che la Legge di stabilità 2013 ha introdotto il comma 20 bis che stabilisce che i comuni entro 60 giorni dall'approvazione del rendiconto possono inviare una nuova certificazione qualora venga rilevato un peggioramento del rispetto del patto di stabilità interno.

La certificazione e il prospetto devono essere sottoscritti, oltre che dal rappresentante legale e dal responsabile del servizio finanziario, anche dall'organo di revisione economico-finanziario. La documentazione priva delle tre citate sottoscrizioni non è ritenuta valida ai fini della attestazione del rispetto del patto di stabilità interno.

La documentazione prodotta dal sistema web deve essere firmata digitalmente, ai sensi dell'articolo 24 del codice di cui al Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82. La trasmissione per via telematica della certificazione ha valore giuridico ai sensi dell'articolo 45, comma 1, del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82.

I dati indicati nella certificazione del patto di stabilità interno devono essere conformi ai dati contabili risultanti dal conto consuntivo dell'anno di riferimento. Decorsi quindici giorni dal termine stabilito per l'approvazione del conto consuntivo, la certificazione non può essere rettificata e, pertanto, non sono accettate certificazioni trasmesse successivamente a tale termine.

Sanzioni

Per quanto riguarda il sistema delle sanzioni, l'articolo 31, comma 26, della Legge n. 183/2011 conferma quanto già previsto con il D.Lgs. n. 149/2011 di attuazione della legge delega sul federalismo

fiscale, riportando ad unità il testo relativo al patto eccessivamente distribuito tra disposizioni di legge.

L'ente che non rispetterà il Patto di stabilità 2015 e quelli successivi:

– è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo perequativo in misura pari alla differenza tra il risultato registrato e l'obiettivo programmatico predeterminato. In proposito, va segnalato che il D.L. n. 16/2012 ha eliminato il tetto alla sanzione precedentemente fissato al 3% delle entrate correnti registrate nell'ultimo consuntivo, con conseguente, ulteriore penalizzazione per gli enti inadempienti.

In caso di incapienza dei predetti fondi, essi sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue. La sanzione non si applica nel caso in cui il superamento degli obiettivi del patto di stabilità interno sia determinato dalla maggiore spesa per interventi realizzati con la quota di finanziamento nazionale e correlati ai finanziamenti dell'Unione Europea rispetto alla media della corrispondente spesa del triennio precedente;

– non può impegnare spese correnti in misura superiore all'importo annuale medio dei corrispondenti impegni effettuati nell'ultimo triennio così come risultanti dal conto consuntivo senza alcuna esclusione;

– non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti; i mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti, devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il conseguimento degli obiettivi del patto di stabilità interno per l'anno precedente. L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione;

– non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione;

– è tenuto a rideterminare le indennità di funzione ed i gettoni di presenza indicati nell'articolo 82 del citato testo unico di cui al Decreto Legislativo n. 267 del 2000, e successive modificazioni, con una riduzione del 30 per cento rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2010.

Il comma 489 dell'art. 1 della legge di stabilità 2015 prevede che:

«Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, possono essere ridefiniti, su proposta dell'ANCI e dell'UPI, entro il 31 gennaio 2015 e fermo restando l'obiettivo complessivo del comparto, gli obiettivi di ciascun ente...».

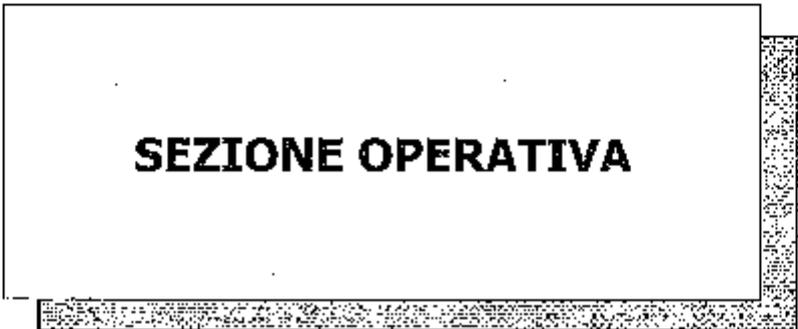
Con D.L. 19/06/2015, n. 78 convertito in legge 06/08/2015 n. 125, sono state dettate le nuove disposizioni per la rideferminazione degli obiettivi del patto di stabilità interno di Comuni, Province e Città metropolitane per gli anni 2015-2018; il primo comma dell'art. 1 così dispone:

"1. Per ciascuno degli anni 2015-2018 gli obiettivi del patto di stabilità interno dei comuni sono quelli approvati con intesa sancita nella Conferenza Stato-città ed autonomie locali del 19 febbraio 2015 e indicati, con riferimento a ciascun comune, nella tabella 1 allegata al presente decreto. Ciascuno dei predetti obiettivi è ridotto di un importo pari all'accantonamento, stanziato nel bilancio di previsione di ciascun anno di riferimento, al Fondo crediti di dubbia esigibilità".

per effetto della suddette disposizioni l'obiettivo per triennio sarà così determinato:

saldo obiettivo con neutralizzazione FCDE e maggiorazione patto regionalizzato

anno	saldo obiettivo	riduzione per FCDE	obiettivo da conseguire	restituzione spazi patto orizzontale
2015	222.000	36.000	186.000	60.000
2016	239.000	36.000	203.000	19.000
2017	239.000	36.000	203.000	0
2018	239.000	36.000	203.000	0



SEZIONE OPERATIVA

PREMESSA

La Sezione Operativa ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del DUP. In Particolare, la Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della Sezione Operativa, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella Sezione Strategica, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La Sezione Operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza che di cassa, della manovra di bilancio.

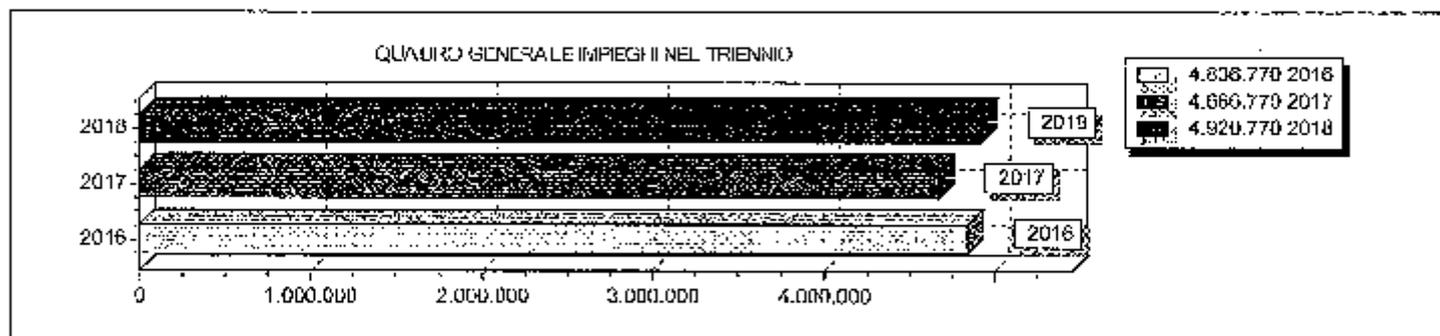
La Sezione Operativa si struttura in due parti fondamentali:

- parte 1, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'ente che al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali;
- parte 2, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio

1. Programmazione generale o utilizzo risorse

1.1 Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente

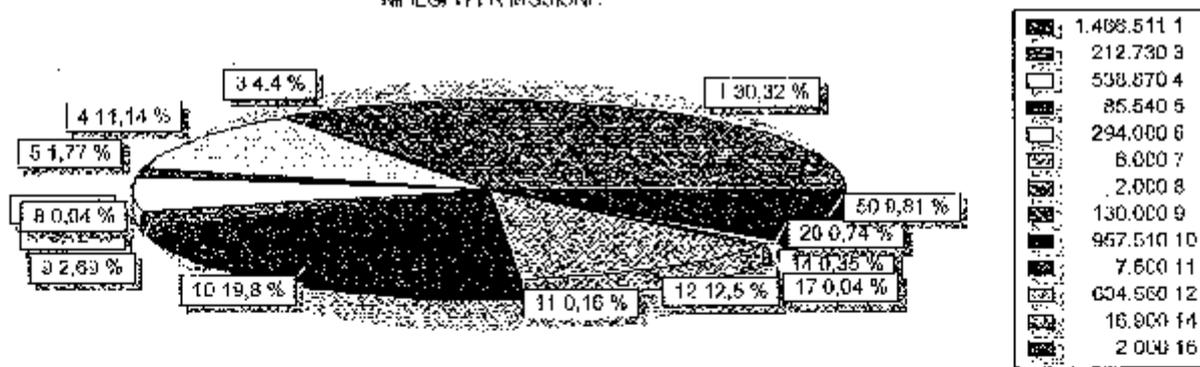
1.2 Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente



2 - Quadro Generale degli Impieghi per Missione

Descrizione	2016			TOTALE
	SPESE CORRENTI		SPESE DI INVESTIMENTO	
	Consolidate	di sviluppo		
1 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	1.399.511,00	0,00	67.000,00	1.466.511,00
3 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	212.730,00	0,00	0,00	212.730,00
4 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	508.870,00	0,00	30.000,00	538.870,00
5 VALORIZZAZIONE BENI E ATTIVITA' CULTURALI	78.540,00	0,00	7.000,00	85.540,00
6 POLITICHE GIOVANI, SPORT E TEMPO LIBERO	154.000,00	0,00	140.000,00	294.000,00
7 TURISMO	6.000,00	0,00	0,00	6.000,00
8 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	2.000,00	0,00	0,00	2.000,00
9 TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	130.000,00	0,00	0,00	130.000,00
10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	362.200,00	0,00	595.310,00	957.510,00
11 PROTEZIONE CIVILE	7.500,00	0,00	0,00	7.500,00
12 POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	589.560,00	0,00	15.000,00	604.560,00
14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	16.900,00	0,00	0,00	16.900,00
16 INTERVENTI IN AGRICOLTURA	2.000,00	0,00	0,00	2.000,00
17 ENERGIA E FONTI ENERGETICHE ALTERNATIVE	2.000,00	0,00	0,00	2.000,00
20 FONDI DA RIPARTIRE	36.000,00	0,00	0,00	36.000,00
50 DEBITO PUBBLICO	474.649,00	0,00	0,00	474.649,00
TOTALE	3.982.460,00	0,00	854.310,00	4.836.770,00

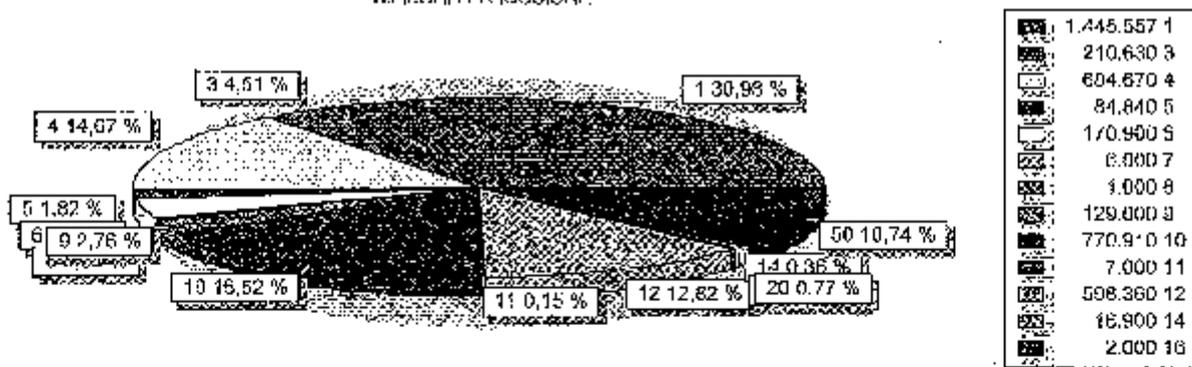
IMPIEGHI PER MISSIONE



Segue 2 - Quadro Generale degli Impieghi per Missione

Descrizione	2017			TOTALE
	SPESA CORRENTI		SPESA DI INVESTIMENTO	
	Consolidate	di sviluppo		
1 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	1.380.557,00	0,00	65.000,00	1.445.557,00
3 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	210.630,00	0,00	0,00	210.630,00
4 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	504.670,00	0,00	180.000,00	684.670,00
5 VALORIZZAZIONE BENI E ATTIVITA' CULTURALI	77.840,00	0,00	7.000,00	84.840,00
6 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	150.900,00	0,00	20.000,00	170.900,00
7 TURISMO	6.000,00	0,00	0,00	6.000,00
8 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00
9 TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	129.000,00	0,00	0,00	129.000,00
10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	355.600,00	0,00	415.310,00	770.910,00
11 PROTEZIONE CIVILE	7.000,00	0,00	0,00	7.000,00
12 POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	583.360,00	0,00	15.000,00	598.360,00
14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	16.900,00	0,00	0,00	16.900,00
16 INTERVENTI IN AGRICOLTURA	2.000,00	0,00	0,00	2.000,00
17 ENERGIA E FONTI ENERGETICHE ALTERNATIVE	2.000,00	0,00	0,00	2.000,00
20 FONDI DA RIPARTIRE	36.000,00	0,00	0,00	36.000,00
50 DEBITO PUBBLICO	501.003,00	0,00	0,00	501.003,00
TOTALE	3.954.460,00	0,00	702.310,00	4.656.770,00

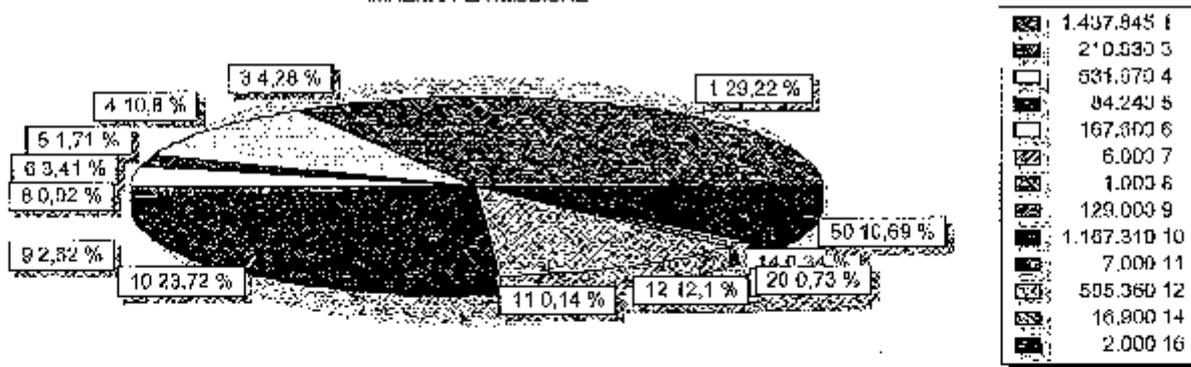
IMPIEGHI PER MISSIONE



Segue 2 - Quadro Generale degli Impieghi per Missione

Descrizione	SPESE CORRENTI		SPESE DI INVESTIMENTO	TOTALE
	Consolidate	di sviluppo		
1 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	1.372.845,00	0,00	65.000,00	1.437.845,00
3 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	210.630,00	0,00	0,00	210.630,00
4 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	501.670,00	0,00	30.000,00	531.670,00
5 VALORIZZAZIONE BENI E ATTIVITA' CULTURALI	77.240,00	0,00	7.000,00	84.240,00
6 POLITICHE GIOVANI, SPORT E TEMPO LIBERO	147.600,00	0,00	20.000,00	167.600,00
7 TURISMO	6.000,00	0,00	0,00	6.000,00
8 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00
9 TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	129.000,00	0,00	0,00	129.000,00
10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	352.000,00	0,00	815.310,00	1.167.310,00
11 PROTEZIONE CIVILE	7.000,00	0,00	0,00	7.000,00
12 POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	580.360,00	0,00	15.000,00	595.360,00
14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	16.900,00	0,00	0,00	16.900,00
16 INTERVENTI IN AGRICOLTURA	2.000,00	0,00	0,00	2.000,00
17 ENERGIA E FONTI ENERGETICHE ALTERNATIVE	2.000,00	0,00	0,00	2.000,00
20 FONDI DA RIPARTIRE	36.000,00	0,00	0,00	36.000,00
50 DEBITO PUBBLICO	526.215,00	0,00	0,00	526.215,00
TOTALE	3.968.460,00	0,00	952.310,00	4.920.770,00

IMPIEGHI PER MISSIONE



3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

PROGRAMMA N° 1 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

N° EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA	1
RESPONSABILE DEL PROGRAMMA	

3.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Il Programma di seguito esposto aggrega gli stanziamenti di spesa corrente e conto capitale relativamente ai seguenti servizi ed alle sottoriportate principali voci di spesa:

- a) organi istituzionali comprendenti le spese relative alle indennità, gettoni di presenza, rimborsi spese e premi assicurativi, mentre non vengono più previste le spese telefoniche di amministratori e consiglieri comunali in quanto è stata presentata dagli stessi formale rinuncia già dal 2014.
- b) servizio di segreteria generale: spese per il personale, assicurazioni del personale dipendente (infortuni al guidatore, polizza kasko per la guida del mezzo proprio da parte del personale dipendente, polizza RC patrimoniale), spese legali (si è proceduto alla contrattazione tra le parti rimandone in essere 2 sulle quali si auspica la chiusura delle stesse), consulenze anche sulla base dei bandi ai quali parteciperà l'Amministrazione;
- c) gestione economico-finanziaria, programmazione e provveditorato: spese per il personale (servizio finanziario e tributi), acquisto di materiale di cancelleria per gli uffici, pagamento utenze diverse (elettricità, gas, telefono, acqua);
- d) gestione tributi comunali (compresa la spesa per rimborso di tributi versati erroneamente);
- e) gestione beni patrimoniali e demaniali: spese per pagamento utenze diverse dagli uffici (es. magazzini comunali), per manutenzione degli immobili, per pagamento delle concessioni in area demaniale (Veneto Strade, Stato per rampe su argini, ecc), polizze di assicurazione mezzi e patrimonio immobiliare del Comune, interessi su mutui in ammortamento;
- f) ufficio tecnico: spese per il personale, per l'acquisto di materiale d'ufficio, per il conferimento di incarichi esterni;

Nel presente programma vengono compresi gli incarichi relativi a:

- incarichi di studio in materia ambientale, di messa in sicurezza, di lavori pubblici, per acquisizione di perizie tecniche di particolare complessità;
- incarichi di consulenza legale in presenza di particolare complessità della fattispecie, anche con riferimento agli interessi coinvolti(sulle cause esistenti si procederà ad una contrattazione tra le parti e si auspica la chiusura di quelle in essere).

Nella Missione 01 sono previsti per incarichi esterni complessivamente euro 18.500, di cui euro 1.500,00 per l'affidamento dei suddetti incarichi di collaborazione autonoma conferiti ai sensi degli artt. da 41 al 52 del vigente "Regolamento degli uffici e servizi" approvato con deliberazione n. 66/2011.

Il limite di spesa agli incarichi sarà poi articolato tra i vari centri di responsabilità in sede di approvazione del piano esecutivo di gestione con il quale verranno affidati budget finanziari e obiettivi.

g) servizi demografici: spese per il personale, per il funzionamento dell'ufficio (stampati e cancelleria per ufficio) e adeguamento dei locali ai sensi della vigente normativa sulla privacy;

h) servizi generali: spese, prioritariamente per i corsi di formazione obbligatori e successivamente per la formazione continuativa del personale, canoni di locazione passiva, noleggio fotocopiatori, canoni leasing relativamente al nuovo palazzetto dello Sport, Iva e IRAP a debito del Comune, rimborsi di entrate ai cittadini, fondo per il compenso del lavoro straordinario e fondo incentivante la produttività da erogare al personale dipendente.

Ai sensi dell'art. 46 del DL 112/2008, e successive modificazioni, con deliberazione della Giunta Comunale n. 66/2011 è stato approvato il Regolamento per il conferimento di incarichi di collaborazione e consulenza, con contratto di lavoro autonomo, nella forma della prestazione occasionale, con esclusione degli incarichi conferiti ai sensi del Dlgs 163/2006 e degli incarichi per il patrocinio e la difesa in giudizio del Comune.

3.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE**Missione 01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione e di controllo**

- Programma 01 - Organi istituzionali
- Programma 02 - Segreteria generale
- Programma 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
- Programma 04 - Gestione entrate tributarie e servizi fiscali
- Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
- Programma 06 - Ufficio tecnico
- Programma 07 - Anagrafe, stato civile e servizio elettorale
- Programma 11 - Altri servizi generali

La spesa corrente evidenzia, in tutti i settori del triennio, un progressivo contenimento delle spese, anche se, con le risorse disponibili si cerca di garantire il mantenimento dei servizi essenziali dell'Ente.

Nello specifico si evidenziano:

- la riduzione delle spese per indennità degli amministratori (Sindaco con destinazione a fondo sulla scuola e incarichi per la "comunicazione" ai cittadini) e Assessori, con destinazione, ciascuno per la propria delega, al proprio Settore);
- il frazionamento a livello di capitoli di alcune categorie di spesa conseguenti alla applicazione del nuovo piano dei conti introdotti per gli enti in sperimentazione;

Per la spesa in conto capitale viene confermata nel triennio la spesa per le manutenzioni degli immobili di proprietà, l'acquisto di materiale informatico e la concessione di contributi per la manutenzione straordinaria degli edifici adibiti al culto, la cui assegnazione è già stata concordata e applicata con i rispettivi Parroci delle Parrocchie. La suddivisione dei diversi interventi per investimenti, con le relative risorse disponibili, sono dettagliate nei prospetti allegati al presente DUP.

3.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

L'obiettivo principale è il mantenimento delle strutture e dei servizi esistenti, sia con i mezzi stanziati nelle spese correnti che con i mezzi stanziati nel conto capitale e finalizzati al mantenimento del patrimonio mobiliare ed immobiliare.

Nel presente programma

Viene confermata la erogazione di contributi per manutenzione straordinaria degli edifici adibiti al culto in base agli accordi sottoscritti tra l'Amministrazione e le Parrocchie stesse secondo la seguente modalità:

- anno 2014 Parrocchia di Levada
- anno 2015 Parrocchia di Negrizia
- anno 2016 Parrocchia di Ponte di Piave
- anno 2017 Parrocchia di Busco
- anno 2018 Parrocchia di San Nicolò

così da dare uniformità e disponibilità a tutto il territorio comunale.

La L.R. 44/1987, infatti, prevede che una quota pari all'8% dei proventi derivanti dagli oneri di urbanizzazione secondaria sia annualmente destinata dai Comuni per gli interventi relativi alle Chiese ed agli altri edifici in cui si svolgono attività connesse alla pratica religiosa. Normalmente le somme stanziare in bilancio e assegnate alle parrocchie del Comune vanno ben oltre alla quota fissata dalla legge regionale.

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

segue 3.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

3.3.1 - INVESTIMENTO

Vengono confermati gli interventi in conto capitale volti ad assicurare gli interventi di mantenimento del patrimonio mobiliare ed immobiliare del Comune.

Sono previsti dei fondi destinati alla sostituzione di alcuni P.C. obsoleti (in modo da rendere migliore l'invio dei dati anche agli Enti preposti ed evitare una interruzione di pubblico servizio), aggiornamento del software ai sensi della normativa vigente, maggiore fruibilità del Sito Internet anche in termini di contenuti, non da ultimo, l'adeguamento della rete informatica (tenuto presente la normativa relativa alla conservazione dei dati in luoghi diversi rispetto agli eventi calamitosi che potrebbero verificarsi)..

3.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

3.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Il personale è quello previsto nella dotazione organica e assegnato ai vari servizi di cui ai programmi della presente missione.

3.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

vengono utilizzate le risorse strumentali esistenti, oggetto comunque di periodica revisione o rinnovo: Beni mobili, personal computer, stampanti, attrezzature varie già in dotazione.

3.6 - COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 1 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

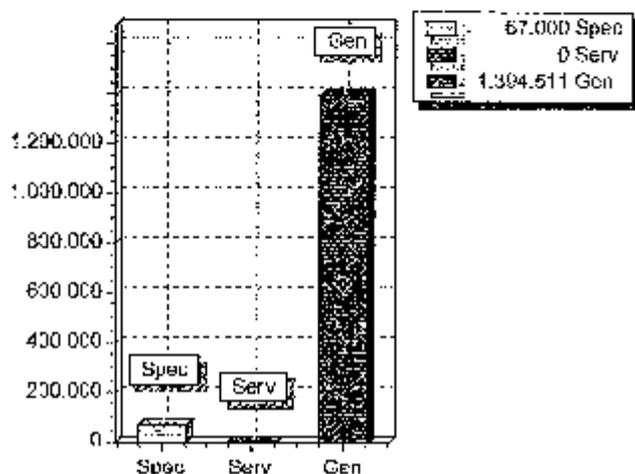
ENTRATE				Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri indebitamenti				
Altre Entrate	67.000,00	65.000,00	65.000,00	
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE	67.000,00	65.000,00	65.000,00	
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	1.394.511,00	1.379.557,00	1.371.845,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	1.394.511,00	1.379.557,00	1.371.845,00	
TOTALE ENTRATE	1.461.511,00	1.444.557,00	1.436.845,00	

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

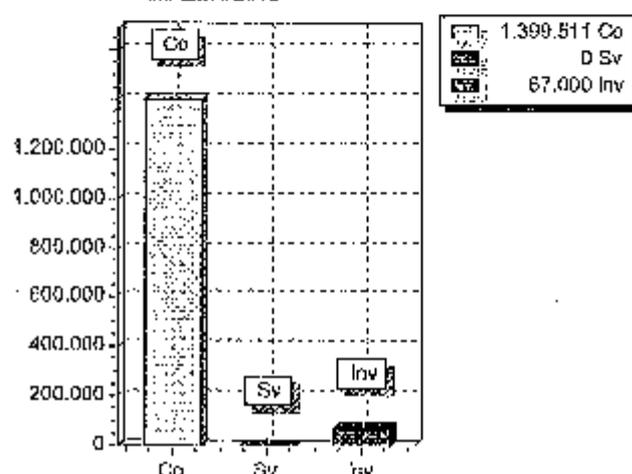
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 1 SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESA DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (D e F)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2016	1.399.511,00	95,43	0,00	0,00	67.000,00	4,57	1.466.511,00	0,00
2017	1.380.557,00	95,50	0,00	0,00	65.000,00	4,50	1.445.557,00	0,00
2018	1.372.845,00	95,48	0,00	0,00	65.000,00	4,52	1.437.845,00	0,00

RISORSE 2016



IMPEGNI 2016



3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

PROGRAMMA N° 3 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

N° EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA

1

RESPONSABILE DEL PROGRAMMA

3.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Ordine Pubblico e Sicurezza
Servizi di Polizia Locale

3.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Nella gestione corrente, le spese sono da attribuirsi, nello specifico, ad interventi necessari al mantenimento e messa a norma delle strutture esistenti, nonché al regolare funzionamento del servizio. Le spese che vengono parzialmente finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del Codice della strada, previste in euro 50.000 per ciascun anno del triennio.

A tal fine si precisa che lo strumento per il servizio di rilevazione delle targhe, è stato acquistato nell'anno 2014, integrato nell'anno 2015, con il Comune di Salgareda e si prevede l'ammortamento della spesa per l'anno 2016.

La convenzione per la gestione associata del servizio di polizia locale tra i Comuni di Cimadolmo, Ormelle, Ponte di Piave, Salgareda e San Polo di Piave, è scaduta nell'anno corrente e si è proceduto ad una nuova convenzione fra i Comuni di Ponte di Piave e Salgareda al fine di garantire, tramite l'ausilio di volontari che si sostituiranno al personale dell'ufficio di Polizia Locale, il servizio di attraversamento degli alunni nei plessi di Levada e Negrizia e consentiranno: a) la presenza di pattuglie serali; b) pattuglie stradali presenti sul territorio; c) verifica delle residenze e dei domicili, nonché la collaborazione con le Forze dell'Ordine, soprattutto per la sicurezza e vigilanza notturna in modo omogeneo sul territorio.

L'Amministrazione Comunale ha partecipato a dei bandi per reperire risorse per la tenuta di corsi sulla sicurezza stradale, da tenersi in collaborazione con le scuole, destinati a tutti i ragazzi dei tre plessi scolastici del territorio e dal 2016 anche alle scuole dell'infanzia per l'individuazione della figura del "vigile" (obiettivo formativo), nonché partecipazione a progetti all'interno della rete "Città sane" e collaborazione con l'Associazione "AUSER" con la presenza, durante le lezioni, di personale dei Comuni di Ponte di Piave o Salgareda nell'obiettivo di rendere più sicuro il cittadino.

Nell'anno 2015 sono anche stati realizzati, in collaborazione con l'Istituto Comprensivo, gli itinerari del progetto "Pedibus", consultabile sul sito istituzionale dell'Ente.

3.3 - FINALITÀ DA CONSEGUIRE

L'obiettivo primario è:

- 1) il controllo del territorio (anche con l'ausilio di pattuglie stradali), in collaborazione con il Comune di Salgareda;
- 2) verifica sulle residenze/domicili in collaborazione con l'ufficio anagrafe e ufficio tecnico (obiettivo trasversale)
- 3) tutela dell'ordine pubblico (verifica sull'identità dei soggetti presenti sul territorio comunale) da

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

segue 3.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

attuarsi per mezzo del personale dipendente nell'ambito dei servizi svolti in collaborazione con gli altri Comuni contermini;

4) ausilio della collaborazione dei Gruppi di Volontariato per il regolare svolgimento delle manifestazioni di pubblico spettacolo, nonché dei servizi richiesti dalle Parrocchie e dall'Istituto Comprensivo per le manifestazioni di loro competenza, integrando tale risorsa con l'organizzazione dei turni di lavoro del personale, anche con la partecipazione delle forze dell'ordine, integrato per l'anno 2016 con l'ausilio di volontari per l'attraversamento stradale dei ragazzi dei plessi scolastici.

3.3.1 - INVESTIMENTO

Nel corrente esercizio non sono previste spese di investimento a carico dell'Ente.

La Provincia di Treviso, con fondi propri di bilancio (Progetto Visore), ha finanziato ed attivato già nel corso del 2015 l'installazione nel territorio comunale, di impianti di videosorveglianza controllati dalla locale stazione di Polizia Locale.

Si è partecipato, unitamente al Comune di Salgareda, al bando regionale per la videosorveglianza, e degno di nota è l'implementazione delle strumentazioni per il controllo delle targhe dei veicoli in transito, con la collaborazione dei sunnominati Comuni.

Da rilevare inoltre l'effettiva installazione in quest'anno delle telecamere all'interno dell'ecocentro, collegate anch'esse al circuito presente presso gli uffici della Polizia Locale.

3.3.2 - FROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

3.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Il personale dipendente presente nel programma è quello risultante dalla pianta organica vigente e consta di n. 4 unità.

3.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

Vengono utilizzare le risorse strumentali esistenti: Beni mobili, personal computer, stampanti, automezzi ed attrezzature varie già in dotazione, incluso il recente acquisto dello strumento di rilevazione delle targhe, in collaborazione con il Comune di Salgareda.

3.6 - COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 3 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

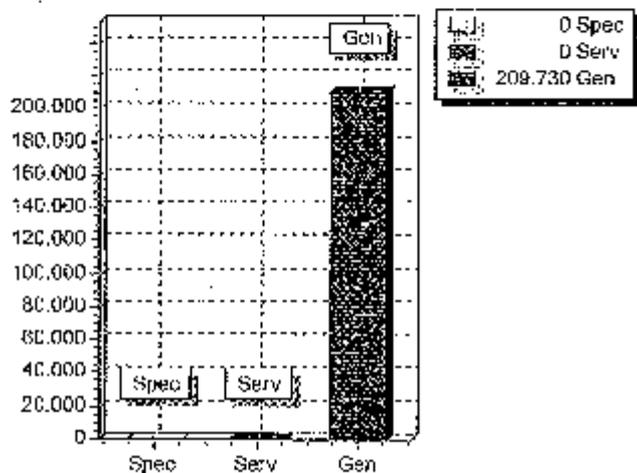
ENTRATE				Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE	0,00	0,00	0,00	
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	209.730,00	207.630,00	207.630,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	209.730,00	207.630,00	207.630,00	
TOTALE ENTRATE	209.730,00	207.630,00	207.630,00	

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

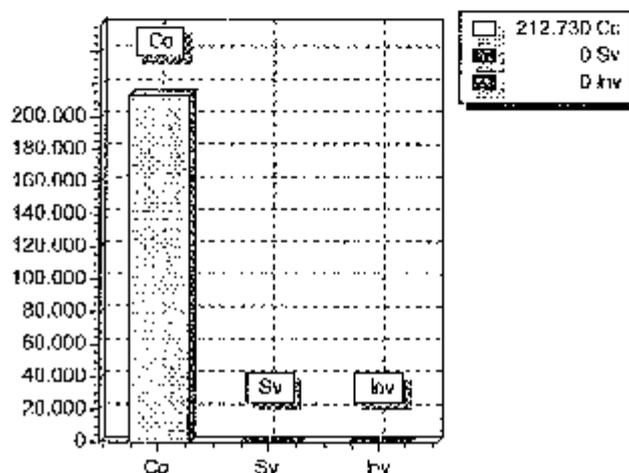
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 3 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazioni % sul totale delle spese finali (Tit. I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entita (c)	% sul totale		
	Entita (a)	% sul totale	Entita (b)	% sul totale				
2016	212.730,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	212.730,00	0,00
2017	210.630,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	210.630,00	0,00
2018	210.630,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	210.630,00	0,00

RESCORSE 2016



IMPEGNI 2016



3 ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

PROGRAMMA N° 4 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

N° EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA

1

RESPONSABILE DEL PROGRAMMA

3.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio

programmi previsti nella missione 04:

Programma 01 - istruzione prescolastica: spese relative al funzionamento delle scuole materne
Programma 02 - altri ordini di istruzione: spese relative al funzionamento delle scuole elementari
programma 06 - servizi ausiliari all'istruzione: mensa e trasporto scolastico
programma 07 - diritto allo studio: assegnazione contributi regionali per test scolastici

3.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

La parte corrente non evidenzia importanti riduzioni sulle spese, già ridotte al minimo indispensabile per il mantenimento dei servizi esistenti.

Le risorse disponibili verranno utilizzate, prioritariamente, per l'innovazione didattica, progetti a favore delle scuole dell'infanzia e delle scuole primarie, sempre nel medesimo ambito, progetti trasversali a tutte le scuole del territorio per il superamento della dispersione scolastica.

Già dall'anno scolastico 2015/2016 l'orario è stato articolato con rientro pomeridiano giornaliero per 5 giorni settimanali.

La gestione delle mense scolastiche prevede:

- l'affidamento alla Ristorazione Ottavian del confezionamento e fornitura dei pasti, con personale proprio, per il servizio di mensa per la scuola dell'infanzia e primaria del capoluogo (delibera GC n. 61 del 18/08/2015);

- la riscossione da parte della Ristorazione Ottavian delle quote previste a carico dell'utenza per il servizio di mensa (costo del pasto pari ad € 4,98 per la scuola primaria e € 5,00 per la scuola dell'infanzia di Ponte di Piave);

- il pagamento da parte del Comune della differenza fra il corrispettivo pagato dall'utenza (3,00 + 2,50) e quanto richiesto dalla Ristorazione Ottavian a per singolo pasto (2,09 per primaria e 2,50 per l'infanzia);

- il pagamento del corrispettivo annuo per la gestione del servizio cucina presso la scuola dell'infanzia di Levada in seguito alla attivazione per l'anno scolastico corrente nel plesso di Levada a tempo pieno.

La gestione del buono pasto nelle mense della scuola dell'infanzia o primaria di Levada continua ad essere gestita dal Comitato Genitori per l'anno corrente non si sono evidenziati aumenti di costo e/o defezioni dall'utilizzo del servizio da parte degli utenti.

Nell'anno corrente inoltre è stata rinnovata la convenzione con il Comitato Genitori con delibera n. 125 del 28/09/2015.

Nel corrente anno è stata inoltre sottoscritta la convenzione con l'Associazione di Volontariato "Volontari di Ponte di Piave" per l'accompagnamento dei ragazzi della scuola dell'infanzia di Ponte di Piave nel pulmino scolastico, come previsto dalle vigenti normative, e contestualmente attività di attraversamento dei ragazzi nei plessi di Levada e Negrizia (al mattino) per utilizzare gli agenti di Polizia Locale per attività di sicurezza sul territorio.

Nel corrente anno inoltre è stata formalizzata la convenzione tra il Comune e l'Istituto Comprensivo per la gestione del servizio di doposcuola o contestualmente inserito all'interno del P.O.F. dell'Istituto stesso.

È stato attivato, con onere a carico del Comune a decorrere dall'anno scolastico 2004-2005, il servizio di trasporto nella tratta Negrizia - Ponte di Piave per gli studenti che hanno come destinazione gli Istituti scolastici di Treviso e San Dona' di Piave, in attesa che la predetta tratta venga inserita tra i percorsi minimi essenziali previsti dalla legge regionale 25/1998. L'onere complessivo annuo a carico del Comune è di circa 4.500,00.

segue 3.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Nel corrente anno è stata inoltre inserita un'altra fermata presso la scuola primaria di Negrizia concessa dalla MOM.

Per l'anno 2015/2016 è già stato chiesto alla Provincia l'erogazione di un contributo per gli studenti di Negrizia che frequentano i plessi di Oderzo e Conegliano.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 117 del 19/11/2012 è stato approvato il progetto "pedibus", da attuarsi in collaborazione con l'Ulss 9 di Treviso, l'Associazione Pedibus e l'Istituto Comprensivo di Ponte di Piave.

Dal mese di marzo 2015 è stato implementato il progetto con l'adesione del plesso di Ponte di Piave e si sta procedendo con la contestuale attivazione anche per la scuola primaria di Negrizia. Si precisa che la convenzione in essere scaduta nel gennaio 2015 è stata rinnovata stanti gli ottimi riscontri ottenuti nella frazione di Levada. Nel bilancio dell'esercizio 2016 è stata prevista la spesa per l'acquisto di materiale di segnaletica da posizionare nei vari percorsi, poiché le mantelline parapigioggia per i bambini che partecipano al progetto verranno fornite a titolo gratuito da parte di SAVNO.

Si ricorda altresì che con l'Istituto Comprensivo si sta portando avanti il progetto per la acquisto del diario scolastico che SAVNO mette a disposizione a prezzo calmierato per i 45 Comuni aderenti al servizio di smaltimento rifiuti.

L'Amministrazione Comunale intende proseguire con gli interventi che prevedono:

- 1) la assegnazione di contributi per il funzionamento della Scuola Infanzia di Negrizia (convenzione già deliberata dalla Giunta n. 6 del 20/01/2015 che ha formalizzato la procedura per il triennio 2015/2017);
- 2) l'erogazione del contributo annuo all'Istituto Comprensivo Statale di Ponte di Piave per l'acquisto di materiale di consumo, in applicazione della convenzione rinnovata in data 16/11/2015, pari ad €. 13,00 per alunno;
- 3) il finanziamento di progetti educativi ed attrezzature didattiche finalizzati ad arricchire l'offerta formativa scolastica secondo le seguenti finalità:
 - a) innovazione didattica;
 - b) supporto dell'offerta formativa delle scuole primarie e dell'infanzia di tutti i plessi;
 - c) progetti trasversali alle scuole del territorio per il superamento della dispersione scolastica (orienting ragazzi della scuola secondaria di 1° grado)..

In particolare si prevede l'istituzione di borse di studio per alunni meritevoli che escono dal 1° ciclo d'istruzione e si iscrivono alle scuole superiori (progetti scuola-famiglia).

Per la medesima finalità verrà erogato uno specifico contributo da parte della ENAL Caccia.

3.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

Le spese previste nel presente programma sono finalizzate al mantenimento delle strutture e dei servizi in essere.

3.3.1 - INVESTIMENTO

Il programma investimenti prevede nel triennio, i consueti interventi di manutenzione straordinaria degli edifici scolastici, finanziati con quota parte dei proventi delle concessioni edilizie (€. 30.000 per ciascun anno del triennio).

Le esigue fonti di finanziamento condizionano pertanto anche il programma degli investimenti. La stessa previsione di entrata di proventi per concessioni edilizie è stata utilizzata spalmando la spesa nei diversi settori di intervento e gli stessi interventi potranno avere attuazione solo se si realizzerà l'entrata che li finanzia.

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

segue 3.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

3.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO**3.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE**

vengono utilizzate le risorse umane esistenti.

3.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

vengono utilizzate le risorse strumentali esistenti

3.6 - COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE**RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
N° 4 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO**

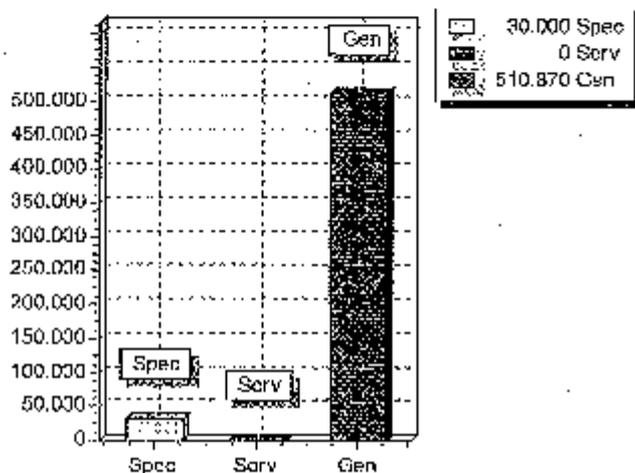
ENTRATE				Legge di finanziamento o articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione	0,00	150.000,00	0,00	
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti				
Altre Entrate	30.000,00	30.000,00	30.000,00	
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE	30.000,00	180.000,00	30.000,00	
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	510.870,00	504.670,00	501.670,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	510.870,00	504.670,00	501.670,00	
TOTALE ENTRATE	540.870,00	684.670,00	531.670,00	

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

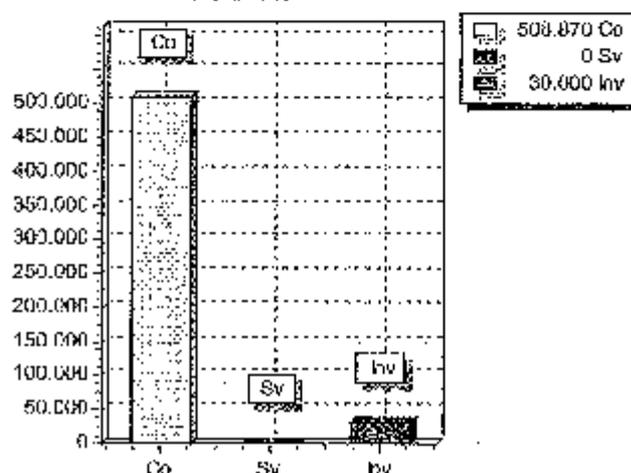
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 4 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESA DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sull' totale delle spese finanziarie (Tit. e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entita (c)	% sul totale		
	Entita (a)	% sul totale	Entita (b)	% sul totale				
2016	508.870,00	94,43	0,00	0,00	30.000,00	5,57	538.870,00	0,00
2017	504.670,00	73,71	0,00	0,00	180.000,00	26,29	684.670,00	0,00
2018	501.670,00	94,36	0,00	0,00	30.000,00	5,64	531.670,00	0,00

RISORSE 2016



IMPEGNI 2016



3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

PROGRAMMA N° 8 - VALORIZZAZIONE BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

N° EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA

1

RESPONSABILE DEL PROGRAMMA

3.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali

Programmi compresi nella missione

Programma 01 - valorizzazione dei beni di interesse storico

Programma 02 - attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

I programmi comprendono:

- gli interventi di manutenzione ordinaria del patrimonio immobiliare (Casa Cultura "Parise", Casa della Comunità);

- l'attività inerente la gestione della biblioteca, del Centro Cultura "Goffredo Parise" e delle attività collegate al settore cultura: realizzazione di programmi culturali, concessione di contributi, patrocinii su iniziative di associazioni che operano nel campo della cultura. In particolare vengono allo scopo sostenute iniziative che coinvolgono i ragazzi delle frazioni di Busco-San Nicolò-Levada nell'invio all'attività teatrale.

E' stata avviata con l'Associazione "I Sillabanti" una collaborazione (delibera di Giunta n. 11 del 20/01/2015) per incrementare le aperture della Casa Cultura e collaborare in occasione del trentennale dalla scomparsa dello scrittore;

- in collaborazione con il Comune di Salgareda si è steso un programma di massima unitamente alla collaborazione delle biblioteche dei soprasscritti Comuni e in collaborazione con l'Associazione "I Sillabanti" per le celebrazioni del prossimo anno

- la partecipazione al bando per la ristrutturazione del monumento a San Nicolò eretto in ricordo dei caduti della 1° Guerra Mondiale e ristrutturazione imbarcazione austroungarica.

Ai sensi dell'art. 46 del DL 112/2008, e successive modificazioni nel presente programma vengono previsti euro 2.000 per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma conferiti ai sensi degli artt. dal 41 al 52 del vigente "Regolamento degli uffici e servizi" approvato con deliberazione n. 66/2011.

I suddetti incarichi verranno destinati prioritariamente per iniziative di lettura destinate ai ragazzi delle scuole e per gli incarichi finalizzati alle celebrazioni del trentennale della scomparsa di Parise.

3.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Con le risorse disponibili, contenute ed entro i limiti imposti dal DL 78/2010, verranno riproposte le iniziative già intraprese negli esercizi precedenti:

a) viene confermata la previsione di spesa per l'acquisto di materiale librario per la biblioteca comunale con revisione del materiale esistente (a tal fine si specifica che i libri a suo tempo donati dai Padri Giuseppini al Comune di Ponte di Piave sono stati catalogati con l'ausilio dei volontari nell'anno 2015 e messi a disposizione dei cittadini; verranno utilizzati anche per prestiti alle biblioteche dei Comuni limitrofi);

b) viene confermata e rafforzata l'attività di promozione alla lettura attraverso iniziative che coinvolgono i ragazzi fin dalla prima infanzia, anche in collaborazione con l'Istituto Comprensivo Statale, nonché di realtà della zona che hanno già dimostrato di collaborare con l'Amministrazione Comunale e che si integrano appieno nel progetto di promozione del teatro, obiettivo anche dell'Istituto Comprensivo stesso. All'atto dell'iscrizione del bimbo all'anagrafe viene consegnato il modulo per l'iscrizione alla biblioteca e uno dei libri "nati per leggere" in collaborazione con l'Azienda ULLS 9;

c) proseguono le iniziative rivolte alla valorizzazione delle opere di Goffredo Parise. In collaborazione con il Comune di Salgareda e inoltre la possibilità di fruizione al termine dei lavori della struttura da ulteriori soggetti portatori di handicap, per l'abbattimento delle barriere architettoniche;

d) sono previste iniziative per la celebrazione del centenario della grande guerra, con la partecipazione dell'Istituto Comprensivo, Associazioni Combattentistiche d'Arma del Comune e a tal fine la Banda Spettacolo Ponte di Piave-Salgareda, in base alla disponibilità dimostrata riceverà un contributo per le cinque manifestazioni richieste dall'Amministrazione (2 giugno, 4 novembre, 25 aprile, 27 gennaio- giorno della

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

segue 3.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

- memoria e Festa di tutte le Associazioni Combattentistiche e d'Arma del territorio di Ponte di Piave.
- e) contributi alle corali del territorio di Ponte di Piave che si metteranno a disposizione con un repertorio afferente alle celebrazioni del centenario della Grande Guerra;
- f) contributi per attività a sostegno dell'Università della Terza Età (AUSER) in particolare dal punto di vista culturale, sociale, di protezione civile, linguistico e ludico;
- g) attività in collaborazione con la Casa di Riposo del Comune di Ponte di Piave utilizzando gli strumenti informatici reperiti tramite il bando regionale per far accedere alla lettura soggetti ipovedenti, e in generale la fruizione agli ospiti della struttura.

3.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

3.3.1 - INVESTIMENTO

Nel triennio 2016/2018, tra le spese di investimento, è prevista la somma di € 7.000,00 per ciascun anno del triennio finalizzata ad incrementare il patrimonio librario della biblioteca, compatibilmente con i tagli previsti della spesa e con le necessità che si evidenzieranno nel corso dell'anno.

Nel corso del 2015, con definizione nell'anno 2016, grazie al contributo regionale di euro 120.000,00, sono stati iniziati i lavori per la fruibilità della casa di Cultura da parte di portatori di handicap, con contestuale sviluppo della progettualità mirati alla fruizione della struttura da parte di ulteriori soggetti con difficoltà motorie o con altre disabilità.

3.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

3.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Nella pianta organica vigente è presente la figura dell'assistente di biblioteca, che viene coadiuvato da collaboratori del servizio civile su bandi gestiti dalla Associazione Comuni della Marca Trevigiana..

3.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

Beni mobili, personal computer, stampanti, attrezzature varie già in dotazione, manutenzione sull'esistente (beni mobili, immobili, software).

3.6 - COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 5 VALORIZZAZIONE BENI E ATTIVITA' CULTURALI

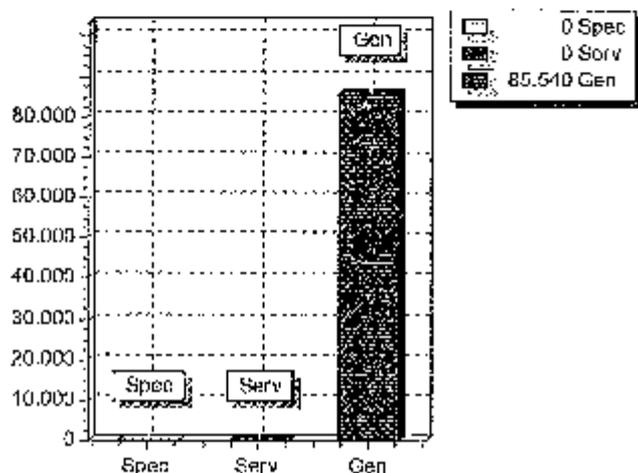
ENTRATE				Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri indebitamenti				
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE	0,00	0,00	0,00	
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	85.540,00	84.840,00	84.240,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	85.540,00	84.840,00	84.240,00	
TOTALE ENTRATE	85.540,00	84.840,00	84.240,00	

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

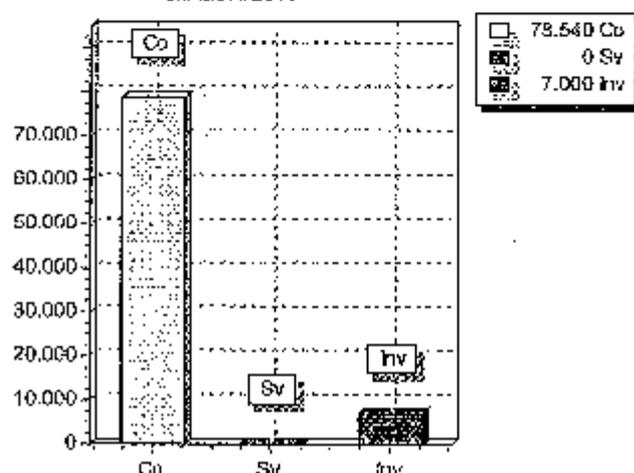
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 5 VALORIZZAZIONE BENI E ATTIVITA' CULTURALI

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESA DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale della spesa (mat) (mil. €)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entita' (c)	% sul totale		
	Entita' (a)	% sul totale	Entita' (b)	% sul totale				
2016	78.540,00	91,82	0,00	0,00	7.000,00	8,18	85.540,00	0,00
2017	77.840,00	91,75	0,00	0,00	7.000,00	8,25	84.840,00	0,00
2018	77.240,00	91,68	0,00	0,00	7.000,00	8,31	84.240,00	0,00

RISORSI 2016



IMPEGNI 2016



3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

PROGRAMMA N° 6 - POLITICHE GIOVANI, SPORT E TEMPO LIBERO

N° EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA

1

RESPONSABILE DEL PROGRAMMA

3.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Missione 06 - politiche giovani, sport e tempo libero

Programma 01 - sport e tempo libero

Programma 02 - Giovani

Il programma comprende gli interventi nel settore sportivo e ricreativo:

- a) gestione palazzetto dello sport attualmente affidata con convenzione alla Pro Loco attraverso il reperimento di soggetti in stato di disoccupazione/inoccupazione per l'attività di apertura/chiusura/pulizie, sarà successivamente oggetto di bando tramite la Stazione Unica Appaltante, poiché dopo un anno di utilizzazione con vari costi di attivazione si procederà alla verifica dei costi a regime;
- b) gestione e manutenzione dei campi di calcio, in particolare si è proceduto al rinnovo delle convenzioni in essere con il Team Biancorossi;
- c) manutenzione delle palestre scolastiche attraverso la partecipazione a dei bandi di edilizia sportiva per reperire fonti di finanziamento. Nell'anno in corso, tramite il contributo del CONI si procede a lavori di manutenzione straordinaria.

3.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

La parte corrente prevede gli interventi diretti alla gestione e manutenzione ordinaria delle strutture esistenti:

- 1) prioritario l'intervento di sistemazione dell'area esterna del palazzetto, per il quale ad oggi non ci sono fonti di finanziamento disponibili allo scopo, ma si confida nello sblocco del patto di stabilità;
- 2) già acquisiti tutti i defibrillatori per le tre palestre scolastiche ed il nuovo palazzetto in base all'obbligo previsto entro settembre 2015, con risorse reperite da Enti esterni e da iniziative di volontariato. Prosegue, come per l'anno in corso, la collaborazione con l'azienda ULSS 9 per l'espletamento del corso BLSD, con risorse a carico dell'azienda sanitaria stessa, per conto di tutti i Comuni afferenti all'area Opitergino-Mottense
- 3) contributi alle società sportive presenti sul territorio che promuovano lo sport a scuola;
- 4) verifica della gestione delle strutture sportive, con eventuale contributo in caso di documentate spese amministrative, di custodia e vigilanza, sulla base della modalità attuata.

Nel campo degli investimenti è riproposta la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria (campi da calcio, tribune, torri faro, pista di atletica, messa in sicurezza, con le risorse a disposizione) per il mantenimento delle strutture esistenti mediante utilizzo di quota parte di entrate in conto capitale (proventi concessioni edilizie).

Il programma delle opere pubbliche prevede per l'esercizio 2016 la realizzazione dei lavori di sistemazione dell'area esterna del palazzetto dello sport (costo dell'opera euro 120.000,00).

3.3 - FINALITÀ DA CONSEGUIRE

- 1) Manutenzione delle strutture esistenti, anche a carattere straordinario con risorse da reperire tramite

segue 3.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

bandi di edilizia sportiva;

- 2) prosecuzione di corsi BLSA per l'utilizzo del defibrillatore con risorse dell'azienda sanitaria;
- 3) promozione dello sport a scuola e corsi di autodifesa per le donne in collaborazione con l'Assessorato alla sicurezza;
- 4) contributi straordinari, in collaborazione con le associazioni sportive, per interventi di manutenzione;
- 5) promozione tramite le associazioni sportive del territorio, dello sport a scuola;
- 5) contributi per spese amministrative, vigilanza e custodia degli impianti sportivi, documentate e se presenti nel bando..

3.3.1 - INVESTIMENTO

Nel settore degli investimenti, il programma delle opere pubbliche prevede nel triennio 2016/2018 interventi di manutenzione straordinaria delle strutture esistenti, da finanziare con i proventi delle concessioni edilizie.

Nell'area sportiva di Negrizia si è stralciato l'accordo con le Ditte Baldassari, che ha permesso di ritornare in possesso del campo da calcio esistente. Tuttavia l'area necessita di interventi di manutenzione, possibili solo se si troveranno fonti di finanziamento.

Viene però prevista, con fondi di bilancio, la manutenzione straordinaria delle torri faro e delle tribune, salva la possibilità di finanziamento con richiesta su bandi di edilizia sportiva.

Il programma delle opere pubbliche prevede per l'esercizio 2016 la realizzazione dei lavori di sistemazione dell'area esterna del palazzetto dello sport (costo dell'opera euro 120.000,00).

3.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO**3.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE**

Vengono utilizzate le risorse umane esistenti, la cui spesa è prevista nel programma 01.

3.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

Vengono utilizzate le risorse umane strumentali esistenti: beni mobili, attrezzature varie già in dotazione (procedendo esclusivamente a manutenzione dell'esistente).

3.6 - COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 6 POLITICHE GIOVANILI SPORT E TEMPO LIBERO

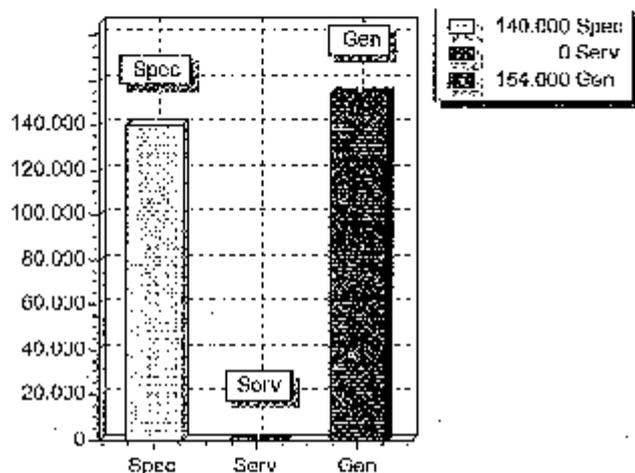
ENTRATE				Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri indebitamenti				
Altre Entrate	140.000,00	20.000,00	20.000,00	
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE	140.000,00	20.000,00	20.000,00	
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	154.000,00	150.900,00	147.600,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	154.000,00	150.900,00	147.600,00	
TOTALE ENTRATE	294.000,00	170.900,00	167.600,00	

3 ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

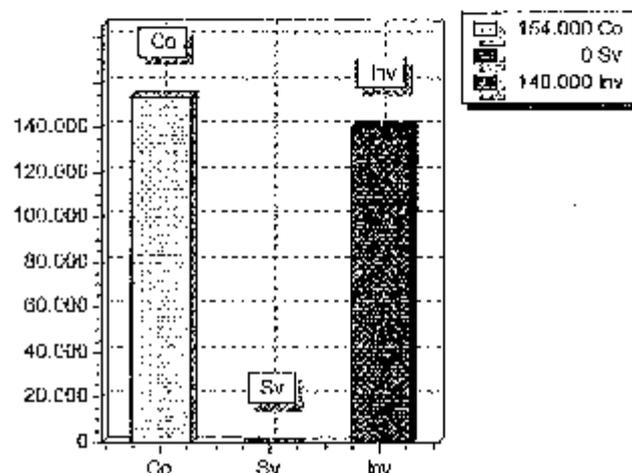
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 6 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazioni % sul totale spese finali (Tit. e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entita (c)	% sul totale		
	Entita (a)	% sul totale	Entita (b)	% sul totale				
2016	154.000,00	52,38	0,00	0,00	140.000,00	47,62	294.000,00	0,00
2017	150.900,00	58,30	0,00	0,00	20.000,00	11,70	170.900,00	0,00
2018	147.500,00	58,07	0,00	0,00	20.000,00	11,93	167.500,00	0,00

RSORSE 2016



IMPIEGII 2016



3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

PROGRAMMA N° 7 TURISMO

N° EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA

1

RESPONSABILE DEL PROGRAMMA

3.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Missione 07 - Turismo

Programma 01 - sviluppo e valorizzazione del turismo

All'interno del centenario della Grande Guerra, continua la promozione degli scambi con territori che sono stati teatro delle vicende che la Storia ci ha raccontato.

Continua la collaborazione con Castelginest. Il Comitato In particolare, ripropone i corsi di lingua francese e un'occasione di incontro con la cittadinanza e gli ospiti francesi. Si persegue l'obiettivo di sensibilizzare lo scambio culturale e dei prodotti del territorio con altri Paesi ed in particolare si precisa che è in corso un'apertura con Sierning, cittadina austriaca, non solo dal punto di vista culturale ma anche gastronomico.

Conferma e implementazione delle manifestazioni di valorizzazione dei prodotti e delle attività del territorio.

Tramite l'IPA Opitergino-Mottense sono previste le manifestazioni con la collaborazione dello sportello IAT di Oderzo per i Comuni del territorio.

Utilizzando le risorse provenienti dall'imposta di soggiorno, viene previsto l'utilizzo delle stesse per riversarle in iniziative di promozione delle attività alberghiere.

3.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Promozione delle attività finalizzate alla valorizzazione del territorio e dei prodotti locali, con l'utilizzo dello sportello IAT per dare evidenza alle iniziative poste in essere.

In tal senso vengono date priorità a queste iniziative:

1) sensibilizzazione di un'iniziativa per ognuna delle frazioni e del capoluogo di Ponte di Piave con il supporto e la coordinazione della Pro Loco nonché della partecipazione delle rappresentanze neo eletto dei referent dei commercianti con l'Amministrazione;

2) valorizzazione dei prodotti tipici locali con iniziative volte in tal senso a creare comunità nel tessuto sociale;

3) integrazione delle manifestazioni di pubblico spettacolo alle esigenze dell'Istituto Comprensivo nonché conferma delle attività già in essere con la Pro Loco.

Dette manifestazioni, coordinate dalla Pro Loco, avranno l'erogazione di un contributo da parte dell'Amministrazione Comunale che viene previsto nella Missione 14;

4) attività coordinate da parte dell'IPA per la promozione del territorio a nome dei Comuni dell'Opitergino-Mottense;

5) promozione delle attività ricettive del territorio tramite l'imposta di soggiorno.

3.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

3.3.1 - INVESTIMENTO

3.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

3.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

segue 3.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

3.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE
Utilizzo del materiale e strumentazione esistente.

3.6 - COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
N° 7 TURISMO

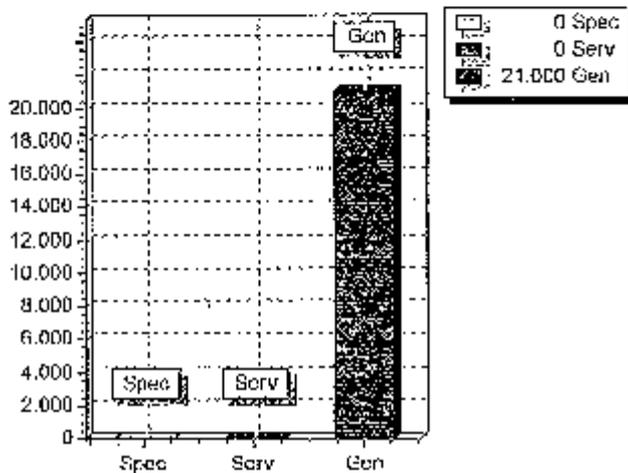
ENTRATE				Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	21.000,00	21.000,00	21.000,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	21.000,00	21.000,00	21.000,00	
TOTALE ENTRATE	21.000,00	21.000,00	21.000,00	

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

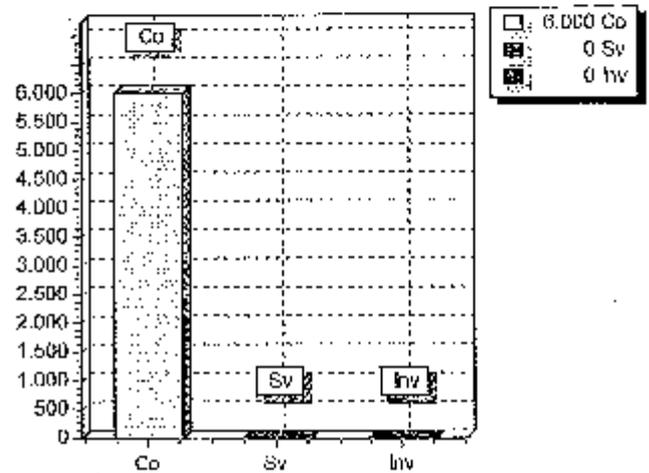
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 7 TURISMO

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a+b+c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit. I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entita (c)	% sul totale		
	Entita (a)	% sul totale	Entita (b)	% sul totale				
2016	6.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.000,00	0,00
2017	6.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.000,00	0,00
2018	6.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.000,00	0,00

RISORSE 2016



IMPEGHI 2016



3 ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

PROGRAMMA N° 8 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

N° EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA

1

RESPONSABILE DEL PROGRAMMA

3.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Missione 08 - assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma 01 - Urbanistica

Programma 02 - edilizia residenziale pubblica locale e piani di edilizia economico-popolare

L'urbanistica e la gestione del territorio in generale sono regolati da strumenti di programmazione quali: PAT, il P.L., ed il regolamento edilizio.

L'organizzazione, il funzionamento e la fornitura di servizi ed attività relativi a pianificazione e gestione del territorio sono compito dell'Ente locale; pertanto sono previste le spese per la commissione edilizia comunale, per gli incarichi esterni in materia urbanistica, per l'adozione della variante al 2° piano degli interventi con inserimento anche delle ultime normative edilizie; inoltre verrà revisionato il regolamento Edilizio Comunale.

Inoltre si prevede una migliore fruibilità del SIT del Consorzio BIM Piave adeguando ed interfacciando lo stesso anche con il programma della Regione Veneto.

Per quanto riguarda l'intervento relativo alla manutenzione degli alloggi ex ATER, verranno posti in essere con interventi dell'ATER stessa.

3.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Pianificazione per il governo del territorio.

3.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

- 1) Modificare e completare la pianificazione territoriale generale;
- 2) redazione della variante al 2° Piano degli Interventi e adeguamento alle previste normative urbanistiche vigenti;
- 3) redazione del Piano delle Acque, in collaborazione con i Comuni limitrofi, con la compartecipazione al 50% del Consorzio di Bonifica;
- 4) redazione ed adozione della VINCA con risorse reperite tramite il BIM Piave e coordinate a livello dei 34 Comuni afferenti detto Consorzio;
- 5) sistemazione Regolamento edilizio comunale;
- 6) messa in sicurezza e sistemazione, tramite l'ausilio di volontari, delle aree verdi dislocate nelle frazioni e nel capoluogo, nonché dei giochi situati all'interno delle scuole, (per la parte di competenza), con il materiale già acquisito, e personale reperito con avviso tramite la vincita del bando regionale per il pagamento dei volontari "Amico nonno";
- 7) fruibilità ed interfaccia del SIT del Consorzio BIM Piave con il programma della Regione Veneto.

3.3.1 - INVESTIMENTO

Nel triennio sono previste le seguenti spese di investimento:

- 1) definizione 3° Piano degli Interventi qualora se ne ravvisasse la necessità;

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

segue 3.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

segue 3.3.1 - INVESTIMENTO

2) stesura del Piano delle Acque in collaborazione con il Consorzio di Bonifica;

Con le risorse acquisite negli anni precedenti con la alienazione degli alloggi ex ATER, sono stati posti in essere gli interventi di manutenzione straordinaria dei medesimi, che ad oggi non sono previste, non essendoci alloggi di proprietà disponibili.

Al momento non sono programmati interventi da parte dell'Amministrazione Comunale; eventuali interventi saranno presi in carico da Ater, secondo il loro piano di investimenti, che, per il Comune di Ponte di Piave, sono tutti iscritti all'interno del bando di finanziamento richiesto dall'Ente medesimo e attualmente al vaglia dell'ATER stessa.

3.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

3.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Il personale addetto ai presenti programmi è previsto nella Missione 01.

3.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

Attrezzature varie già in dotazione che saranno messe a disposizione dei soggetti volontari che devono effettuare gli interventi a seguito dell'avviso esposto per il bando regionale "Amico nonno".

3.6 - COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 8 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

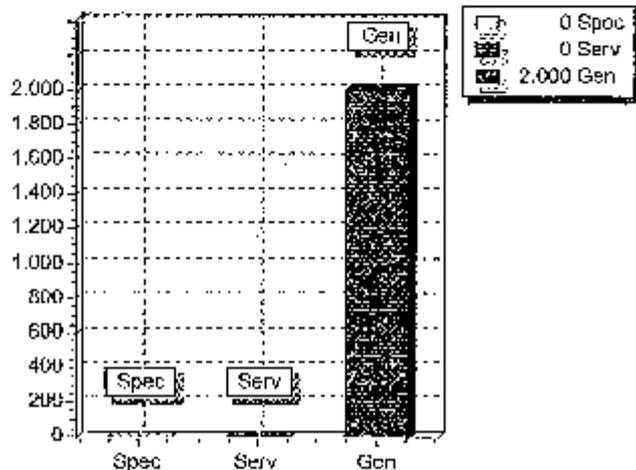
ENTRATE				Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	2.000,00	1.000,00	1.000,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	2.000,00	1.000,00	1.000,00	
TOTALE ENTRATE	2.000,00	1.000,00	1.000,00	

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

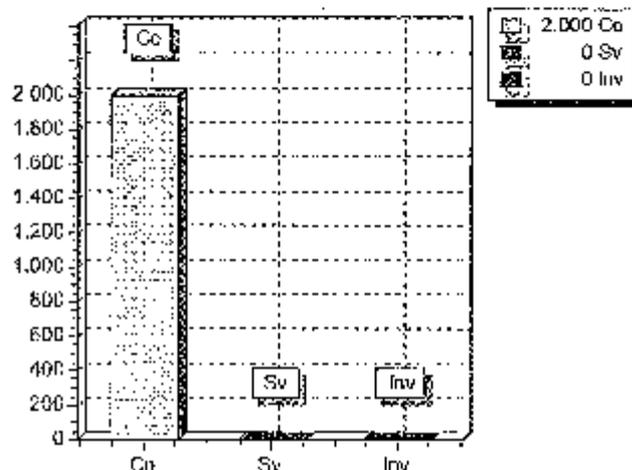
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 8 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESA DI INVESTIMENTO		TOTALE (a+b+c)	Variazione % sul totale delle spese finali (f/c)-(e/l)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entita (c)	% sul totale		
	Entita (a)	% sul totale	Entita (b)	% sul totale				
2016	2.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.000,00	0,00
2017	1.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00	0,00
2018	1.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00	0,00

RISORSE 2016



IMPLGHI 2016



3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

PROGRAMMA N° 9 TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

N° EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA

1

RESPONSABILE DEL PROGRAMMA

3.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Programma 03 - Rifiuti

Programma 04 - Servizio Idrico Integrato

Programma 05 - Aree protette, parchi

I programmi di cui sopra riguardano i seguenti servizi:

- a) **salvaguardia del territorio** (pulizia di aree del territorio, aree verdi e giardini, servizio di disinfestazione e derattizzazione);
- b) partecipazione a bandi regionali per finanziamenti destinati al risparmio energetico per l'illuminazione pubblica e gli edifici pubblici;
- c) servizio di raccolta e smaltimento rifiuti; il servizio è stato esternalizzato dal 2003 al C.I.T. che lo gestisce attraverso la partecipata SAVNO. Nel corrente hanno si è proceduto alla approvazione della tariffa unica per tutti i Comuni afferenti al Consiglio di Bacino, con l'ausilio della Polizia Locale si è affinata la modalità di videosorveglianza nell'ecocentro afferente allo scrivente Comune con modalità pianificate e concertate anche con il gestore dello ecocentro;
- d) servizio idrico integrato; il relativo servizio è stato interamente esternalizzato al SISIP dal 01/01/2011; prevista una somma esigua per eventuali criticità da sostenere; è stata richiesta l'attivazione di una nuova rete solo a condizione che i cittadini, con sottoscrizione di una petizione, si allaccino al servizio in parola, nella frazione di Negrizia, mentre nel corrente anno è stata richiesta e attivata la "casetta dell'acqua" nella frazione di Levada;
- f) manutenzione aree verdi e territorio: comprende le spese per la manutenzione del verde pubblico effettuata a mezzo appalto e comprendente lo sfalcio orbe e potature stagionali; si precisa che ai cittadini è stata richiesta la collaborazione per gli sfalci dei frontisti, stante il taglio alle spese richiesto dagli organi preposti. Si evidenzia che la parte di potatura straordinaria non è ricompresa all'interno dell'appalto stesso.

3.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Gli interventi previsti vengono contenuti nei limiti delle necessità per il mantenimento dei servizi compresi nel programma, tenuti presenti richiesti dagli Enti preposti.

Si precisa che, attraverso una collaborazione tra l'Assessorato al Sociale e l'Assessorato all'Ambiente, verranno pianificati i contributi a favore dei cittadini in situazione di disagio, attraverso voucher che avranno, tra le altre, anche le finalità di pulizia, ordine e decoro del territorio.

3.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

Educazione ambientale ed iniziative finalizzate alla corretta gestione e tutela del territorio, cura del patrimonio con riferimento a aree verdi, giardini, aree verdi attrezzate.

Collaborazione con il gruppo dei volontari del "Gruppo Insieme" per la gestione (manutenzione e irrigazione) dell'orto botanico sito nella frazione di Negrizia.

Si è manifestata la volontà di un gruppo di volontari di organizzare alcune giornate di pulizia dell'ambiente.

3.3.1 - INVESTIMENTO

Non sono previsti, nel triennio, investimenti nei programmi della presente missione.

Pertanto si prevede l'utilizzo dei voucher per i motivi sopraesposti.

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

segue 3.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

segue 3.3.1 - INVESTIMENTO

3.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

3.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

3.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

3.6 - COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE

**RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
N° 9 TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**

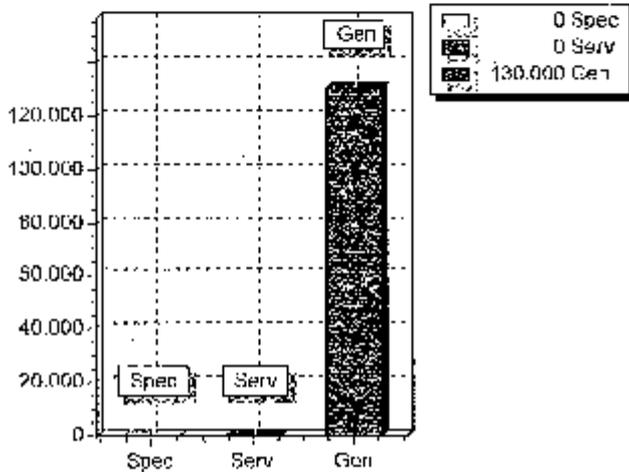
ENTRATE				Legge di finanziamento o articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri indebitamenti				
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE	0,00	0,00	0,00	
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	130.000,00	129.000,00	129.000,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	130.000,00	129.000,00	129.000,00	
TOTALE ENTRATE	130.000,00	129.000,00	129.000,00	

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

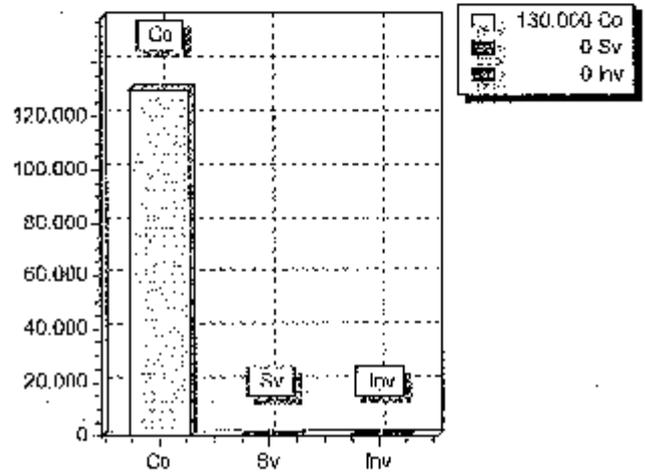
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 9 TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a+b+c)	Variazione % sul totale della spesa finl) (f1)-(f0)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entrata (c)	% sul totale		
	Entita (a)	% sul totale	Entita (b)	% sul totale				
2016	130.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	130.000,00	0,00
2017	129.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	129.000,00	0,00
2018	129.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	129.000,00	0,00

MISURSE 2016



IMPEGHI 2016



3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

PROGRAMMA N° 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

N° EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA

1

RESPONSABILE DEL PROGRAMMA

3.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Programma 05 - Viabilità ed infrastrutture stradali

Sono previsti interventi relativi alla manutenzione della viabilità e della pubblica illuminazione, nelle seguenti modalità:

- mantenimento della rete stradale e degli impianti di pubblica illuminazione (per questi ultimi si è proceduto alla partecipazione a diversi bandi regionali);
- acquisizione di materiali vari per manutenzioni da effettuare con personale dipendente o l'ausilio di volontari;
- gestione e manutenzione dei mezzi adibiti alla viabilità (manutenzione corrente e messa a norma in base alla normativa vigente);
- gestione impianti illuminazione pubblica (consumo energia elettrica e manutenzione della rete per avere un risparmio in bolletta);
- acquisto diretto di materiale di segnaletica stradale verticale e realizzazione segnaletica orizzontale mediante appalto esterno, preferibilmente nei luoghi sensibili del territorio (scuole, cimiteri, ecc) o di luoghi ove non insiste la rete di illuminazione pubblica, eventualmente con l'ausilio di volontari si procederà al rifacimento di detta segnaletica;
- collaborazione con l'Associazione "Mato Grosso" per i piccoli interventi sulla segnaletica stradale (collaborazione volontariato-sicurezza).

Le spese in conto capitale prevedono nel triennio, oltre alle consuete manutenzioni straordinarie, la realizzazione di viabilità ciclo-pedonale di Via Tommaseo-Villeneuve (200.000 nel 2016), viabilità pedonale (150.000 per ciascuna annualità del 2017 e 2018), interventi di riasfaltature (200.000 per ciascuna annualità del triennio 2016/2018), come risulta dai prospetti allegati al presente documento.

E' prevista anche la realizzazione di una parte della pista ciclabile (Via Europa-stralcio Via Vittime di Marcinelle) finanziata con il contributo regionale già richiesto.

3.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Le previsioni di spesa di parte corrente sono finalizzate al mantenimento del patrimonio esistente.

L'obiettivo è il seguente:

- a) sistemazione della segnaletica stradale verticale e orizzontale;
- b) manutenzioni straordinarie sulla viabilità esistente;
- c) punti luce e riduttori di flusso volti al risparmio energetico.

Tutto ciò fa parte della messa in sicurezza del territorio.

3.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

Spese correnti: mantenimento del patrimonio esistente

Spese per investimenti:

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

segue 3.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

- incremento della viabilità ciclo-pedonale finalizzata a garantire maggiore sicurezza al cittadino ed utilizzo del pedibus per i ragazzi delle scuole;
- segnaletica orizzontale e verticale relativa all'intervento sopra descritto.

3.3.1 - INVESTIMENTO

Gli interventi in conto capitale previsti nel triennio vengono così dettagliati (come risulta anche dai prospetti allegati al presente documento):

Vengono confermati nell'esercizio 2016 gli interventi di manutenzione straordinaria per la viabilità quantificati rispettivamente in € 50.310, e per la pubblica illuminazione in €15.000 per ciascun esercizio del triennio 2016/2018.

Nell'esercizio 2016 vengono confermati gli stanziamenti, già precedentemente previsti di € 130.000 per la realizzazione del 1° stralcio della pista ciclabile lungo Via Europa, qualora non vi fosse esito positivo del bando per la richiesta di finanziamento regionale.

Sono previsti altresì i lavori di sistemazione dei marciapiedi e messa in sicurezza di Via Tommaseo e Via Villeneve ed un primo stralcio di riasfaltatura di strade comunali.

Interventi sulla viabilità pedonale, sulla riasfaltatura strade comunali ed interventi sulla pubblica illuminazione sono previsti nell'arco del triennio, come risulta dai prospetti allegati e dal programma delle opere pubbliche.

3.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

3.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Premesso che gli interventi di manutenzione della pubblica illuminazione ed alcuni interventi di manutenzione della viabilità vengono effettuati con contratti di appalto, la previsione di spesa del personale dipendente adibito anche ad interventi di manutenzione delle strade, è compresa nel programma 06 della Missione 01.

3.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

I servizi compresi nel programma vengono svolti dal personale con i mezzi esistenti: automezzi e attrezzature varie già in dotazione.

3.6 - COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

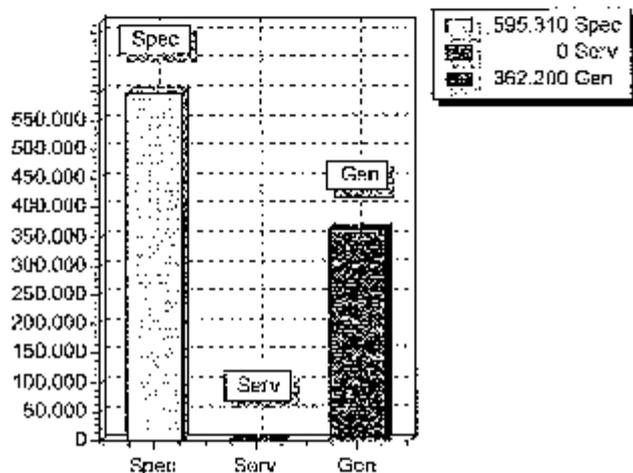
ENTRATE				Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione	130.000,00	0,00	400.000,00	
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri indebitamenti				
Altre Entrate	465.310,00	415.310,00	415.310,00	
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE	595.310,00	415.310,00	815.310,00	
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	362.200,00	355.600,00	352.000,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	362.200,00	355.600,00	352.000,00	
TOTALE ENTRATE	957.510,00	770.910,00	1.167.310,00	

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

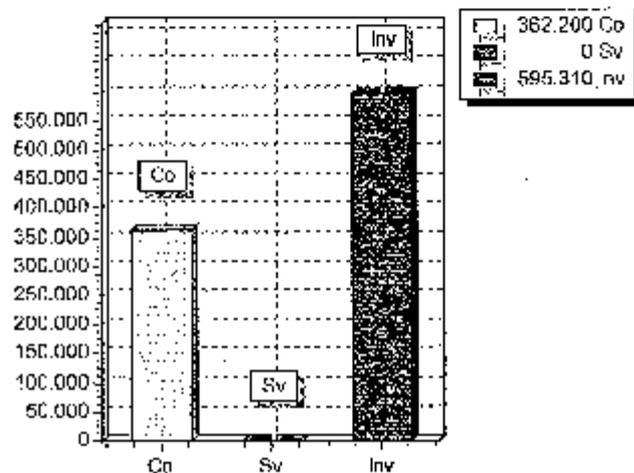
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese totali (D.Lgs II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entita (c)	% sul totale		
	Entita (a)	% sul totale	Entita (b)	% sul totale				
2016	362.200,00	37,83	0,00	0,00	595.310,00	62,17	957.510,00	0,00
2017	355.600,00	46,13	0,00	0,00	415.310,00	53,87	770.910,00	0,00
2018	352.000,00	30,15	0,00	0,00	815.310,00	69,85	1.167.310,00	0,00

RISORSE 2016



IMPEGHI 2016



3 ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

PROGRAMMA N° 11 - PROTEZIONE CIVILE

N° EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA

1

RESPONSABILE DEL PROGRAMMA

3.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Missione 11 - Soccorso civile

Programma 01 - sistema di protezione civile

Programma 02 - Interventi a seguito di calamità naturali

Sulla scorta del rischio ambientale relativo, non solo all'emergenza idraulica del Fiume Piave ma anche delle altre calamità naturali che possono interessare il nostro territorio, viene evidenziata la necessità di informare la popolazione sulle modalità operative di intervento in emergenza, anche tramite l'ausilio di un vademecum. Per le motivazioni sopra esposte si prevedono dei corsi con le scolaresche per la sensibilizzazione delle scuole al problema, nonché serate informative in materia.

Il Comune interviene nelle funzioni di protezione civile acquisendo beni e servizi destinati ai programmi in oggetto, soprattutto a favore dei volontari della Protezione Civile.

Tramite i fondi derivanti dalla celebrazione dei matrimoni in modalità "in riva al Piave", è stato possibile revisionare il Piano di Protezione Civile allineandolo a quello degli altri Comuni limitrofi e inoltre stabilire il collegamento informatico presso la Casa degli Alpini, per la schedatura del volontario nel momento dell'emergenza, nonché cartelli per l'individuazione delle aree di ammassamento delle persone e dei mezzi di soccorso.

3.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Protezione civile

I fondi messi a disposizione dalla Provincia di Treviso sono stati utilizzati per l'acquisto di materiale per i due gruppi di protezione civile attualmente esistenti nel Comune di Ponte di Piave, nonché per finanziare l'acquisto di materiale per poter affrontare anche altri tipi di calamità o esigenze della cittadinanza.

Da parte della Ditta Euromacchine è stata donata una motopompa destinata al servizio del Gruppo ANA e Gruppo Carabinieri in congedo, presenti sul territorio.

3.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

Rientrano nel programma tutte le attività necessarie per far fronte a eventi straordinari che possono comportare rischi per la comunità, oltre alla gestione dei rapporti con le locali associazioni che collaborano con l'Amministrazione nello svolgimento delle attività di prevenzione e soccorso.

3.3.1 - INVESTIMENTO

Per l'anno 2016, di concerto con i Comuni limitrofi, è prevista l'introduzione di un metodo matematico per la simulazione di eventi calamitosi, in collaborazione con il Genio Civile, tramite risorse da reperirsi con i fondi derivanti dalla celebrazione di matrimoni civili.

3.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

3.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Non è previsto personale nella presente missione.

In caso di calamità naturali, accanto alle strutture preposte per gli interventi di emergenza, viene utilizzato il personale dipendente disponibile, nonché il ricorso a forme di volontariato già in essere nel momento dell'emergenza

3.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

Beni mobili, personal computer, automezzi ed attrezzature varie già in dotazione.

3.6 - COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 11 PROTEZIONE CIVILE

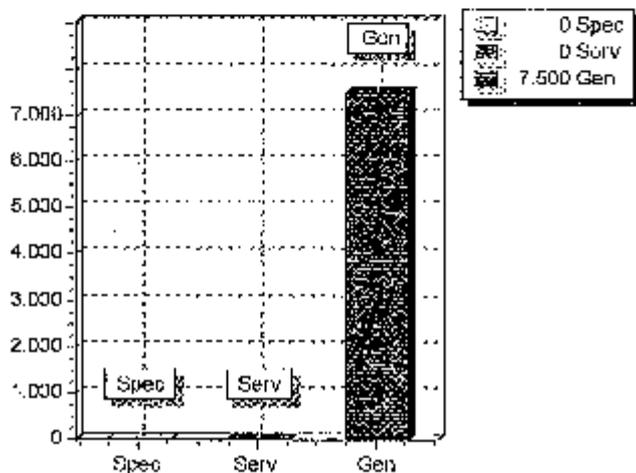
ENTRATE				Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDP?				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV. PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	7.500,00	7.000,00	7.000,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	7.500,00	7.000,00	7.000,00	
TOTALE ENTRATE	7.500,00	7.000,00	7.000,00	

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

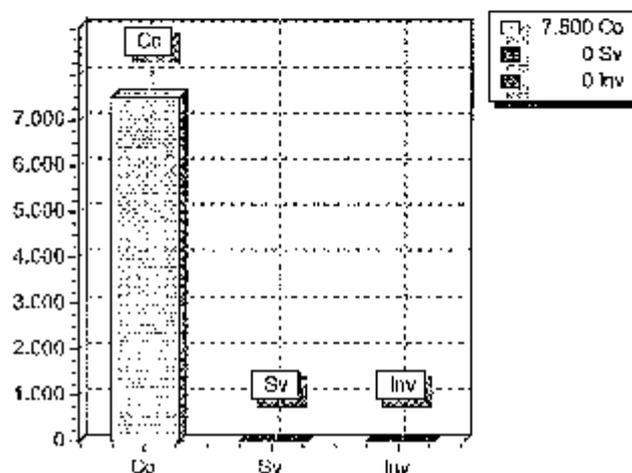
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 01 PROTEZIONE CIVILE

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESA DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese totali (Titolo 0)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entita (c)	% sul totale		
	Entita (a)	% sul totale	Entita (b)	% sul totale				
2016	7.500,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.500,00	0,00
2017	7.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.000,00	0,00
2018	7.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.000,00	0,00

RISORSE 2016



IMPIEGHI 2016



3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

PROGRAMMA N° 12 - POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

N° EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA

1

RESPONSABILE DEL PROGRAMMA

3.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma 02 - interventi per la disabilità

Programma 03 - interventi per gli anziani

Programma 04 - interventi per soggetti a rischio esclusione sociale

Programma 06 - interventi per il diritto alla casa

Programma 07 - programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Programma 08 - cooperazione ed associazionismo

Programma 09 - servizio necroscopico e cimiteriale

I programmi della presente missione comprendono gli stanziamenti di spesa corrente relativi a:

- a) Erogazione, in esito a richiesta, a famiglie dei contributi eventualmente assegnati dalla Regione Veneto per la eliminazione di barriere architettoniche;
- b) Organizzazione dei soggiorni estivi per anziani. Dal 2013 l'iniziativa viene gestita in collaborazione con il Comune di Salgareda, con la partecipazione anche di soggetti del limitrofo Comune di San Biagio di Callalta; erogazione a famiglie dei contributi regionali "bonus famiglia" e F.S.A per integrazione canoni di locazione; trasferimento annuale all'Azienda U.L.S.S. n. 9 per la gestione delegata dei servizi sociali, ricoveri e affidi (nel corso dell'anno 2015 si è dovuto sopportare un aumento della spesa pro-capite per sanare il deficit derivante dall'ultimo decennio di gestione riferito alla Cooperativa Alternativa);
- c) Servizio di assistenza domiciliare effettuato con personale qualificato, dipendente del Comune e finalizzato a prestare assistenza socio-assistenziale a persone che temporaneamente o permanentemente si trovano in situazione di non autosufficienza: l'attività di coordinamento viene svolta dall'Assistente Sociale;
- d) Servizio di distribuzione pasti a domicilio rivolto a persone che non sono in grado di prepararsi il pranzo da sole. I pasti vengono confezionati dalla locale casa di riposo e consegnati al destinatario da personale dipendente e/o da L.S.U.
- e) Spese relative alla manutenzione e funzionamento dei mezzi adibiti al servizio, ora anche gestione del pulmino e di alcuni automezzi con apposita convenzione con il Gruppo Insieme che effettua il servizio;
- f) Integrazione delle rette di ricovero di anziani presso le case di Riposo di Ponte di Piave, Oderzo, San Polo di Piave ed Ormelle, richiesta di attivazione all'interno della casa di riposo di una RSA di disabili adulti (ad oggi non presente nella Provincia di Treviso);
- g) Distribuzione del cinque per mille per attività di incentivazione all'istruzione scolastica, stanziamenti a favore dei progetti del Gruppo Insieme e della Caritas Parrocchiale, finanziamento del Progetto "Epicentro Donna" (in relazione alle somme erogate dallo Stato);
- h) destinazione di voucher a favore di singoli e/o famiglie in stato di bisogno economico e/o sociale, finalizzati a svolgere una funzione sociale e rispondere alle loro esigenze nel momento di bisogno;
- i) spese per il funzionamento del centro anziani, contributi ad enti e associazioni per finalità sociali sulla scorta delle indicazioni date dall'Amministrazione Comunale
- l) Gestione "sportello servizi integrati" per conto Azienda U.L.S.S n. 9 con trasferimento del contributo all'ACLI di Treviso, con nuova ubicazione resa necessaria per la fruizione del servizio;
- m) Progetto "amico nonno" - bando finanziato dalla Regione Veneto, per il quale dopo la selezione del personale, si sta procedendo per la sistemazione delle aree verdi del Comune, poiché l'Ente non ha operai disponibili per lo scopo;
- n) "Sportello Epicentro Donna": con il contributo della Regione Veneto e la compartecipazione dei Comuni di Chiarano, Gorgo al Monticano e Salgareda è stato attivato detto progetto trasversale a tutti i Comuni, con l'ausilio della Cooperativa "Il Sestante";
- o) Sostegno all'attività dell'AUSER non solo in termini economici ma anche con attività di formazione che coinvolge anche personale del Comune;
- p) Verrà concesso a titolo gratuito anche per l'anno 2016, per due ore la settimana all'interno degli sportelli

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

segue 3.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

già esistenti, alla Associazione "Parliamone", l'utilizzo dei locali già sede degli sportelli "Epicentro Donna" e "Sportello immigrati" e "Volontari pontediplave"

Manutenzione cimiteri: sono state chiuse dal maggio 2014 tutte le celle mortuarie presenti nel capoluogo e nelle frazioni che verranno aperte in caso di necessità con chiavi a disposizione negli uffici.

Si sta valutando, a livello di Conferenza dei Sindaci, la possibilità di affidare, come previsto dalla normativa regionale, la gestione delle salme derivanti da incidenti sulla strada, alla locale Casa di Riposo o affidando il servizio all'Azienda ULSS n. 9.

3.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

L'obiettivo dell'amministrazione è il mantenimento dei servizi esistenti e programmati, nei limiti delle risorse disponibili.

3.3 - FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Mantenimento dei servizi esistenti, pur nell'ottica di un contenimento dei costi:

- utilizzo dei voucher per rispondere alle esigenze del cittadino in difficoltà economica e poter avere dei lavori svolti con risorse esterne rispetto al personale dipendente;
- integrazione rette di ricovero in casa di riposo di inabili al lavoro e anziani, nonché ai servizi socio-sanitari associati all'Azienda ULSS n. 9;
- mantenimento del servizio di assistenza sociale e domiciliare nonché dei pasti a domicilio confezionati dalla locale Casa di Riposo e consegnati a domicilio da personale dipendente e/o volontario;
- Incentivazione e sostegno del volontariato;
- manutenzione ordinaria dei cimiteri con proprio personale o tramite l'utilizzo di voucher;
- integrazione delle attività di promozione sociale con la collaborazione della Casa di Riposo, con utilizzo dei nuovi locali resi idonei dalla ristrutturazione.

3.3.1 - INVESTIMENTO

Tra le spese di investimento sono previsti interventi per la manutenzione straordinaria dei cimiteri (€ 15.000,00 per ciascun anno del triennio 2016/2018) ed inoltre si persegue l'obiettivo di uniformare a livello di Azienda Sanitaria, tramite la Conferenza dei Sindaci, il servizio di gestione dei morti su strada così come previsto dalla normativa regionale in materia.

3.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

3.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Nel settore sociale operano una assistente sociale, due assistenti domiciliari e un amministrativo.

Dal 01/01/2016 una assistente domiciliare sarà collocata a riposo.

A supporto del personale in servizio è stata attivata una attività di collaborazione con la Cooperativa "Insieme si Può".

Operano altresì gruppi di volontariato e personale L.S.U. attraverso i quali viene garantita una importante attività di supporto nei servizi di assistenza ad anziani e minori.

3.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

Beni mobili, personal computer, stampanti, automezzi ed attrezzature varie già in dotazione al servizio.

3.6 - COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

N° 12 - POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

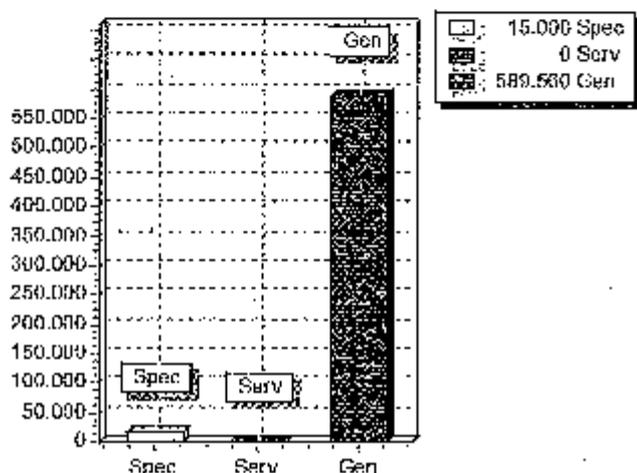
ENTRATE				Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri indebitamenti				
Altre Entrate	15.000,00	15.000,00	15.000,00	
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE	15.000,00	15.000,00	15.000,00	
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	589.560,00	583.360,00	580.360,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	589.560,00	583.360,00	580.360,00	
TOTALE ENTRATE	604.560,00	598.360,00	595.360,00	

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

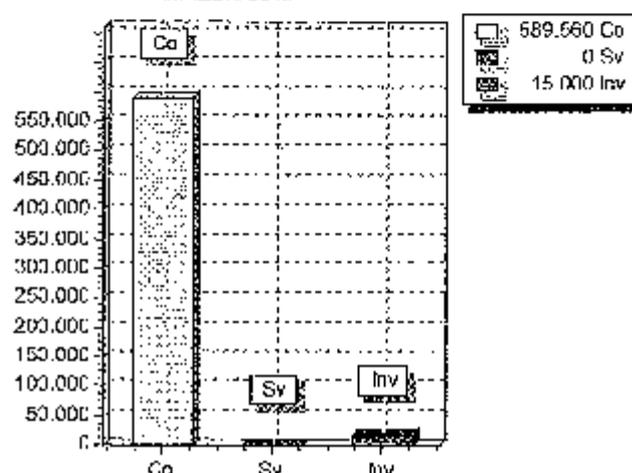
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 12 POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESA DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale della spesa finale (I) / (c) (II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entita (c)	% sul totale		
	Entita (a)	% sul totale	Entita (b)	% sul totale				
2016	589.560,00	97,52	0,00	0,00	15.000,00	2,48	604.560,00	0,00
2017	583.360,00	97,49	0,00	0,00	15.000,00	2,51	598.360,00	0,00
2018	580.360,00	97,48	0,00	0,00	15.000,00	2,52	595.360,00	0,00

RISORSE 2016



IMPRECHI 2016



3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

PROGRAMMA N° 14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

N° EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA

1

RESPONSABILE DEL PROGRAMMA

3.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Il programma comprende i servizi relativi alla organizzazione di mercati e servizi connessi, i servizi inerenti le attività commerciali ed artigianali.

Sono previste nel programma:

- Le spese relative alla attività della Pro-Loce alla quale e' stata affidata la gestione delle attività estive, collaborazione con l'attività dei Comitati Genitori e delle manifestazioni precedentemente organizzate dal Comune;
- Si è attivato il sito internet "portale delle aziende" per la pubblicizzazione delle aziende presenti nel territorio;
- Spazio HUB42 - Confartigianato: sostegno ai ragazzi fino alla partenza dell'idea d'impresa.

3.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Attualmente vengono previste delle attività tramite la Pro Loco, unitamente ai referenti dei commercianti, per la valorizzazione del territorio.

Gestione delle autorizzazioni per le materie previste, gestione in convenzione con l'Associazione Comuni della Marca Trevigiana dello sportello SUAP

Nel corso dell'anno 2015 si è partiti con lo sportello UNIPASS tramite il supporto del BIM Piave per la trasmissione telematica degli inizi delle attività.

3.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

3.3.1 - INVESTIMENTO

Nel corso del 2016 verrà implementato il servizio a seguito delle modifiche che verranno apportate dal BIM Piave e coordinate con i 34 Comuni facenti parte del Consorzio BIM Piave.

3.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

3.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Il personale addetto al programma risulta già compreso nel programma 06 della missione 01.

3.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

Beni mobili, personal computer, stampanti, attrezzature varie già in dotazione.

3.6 - COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

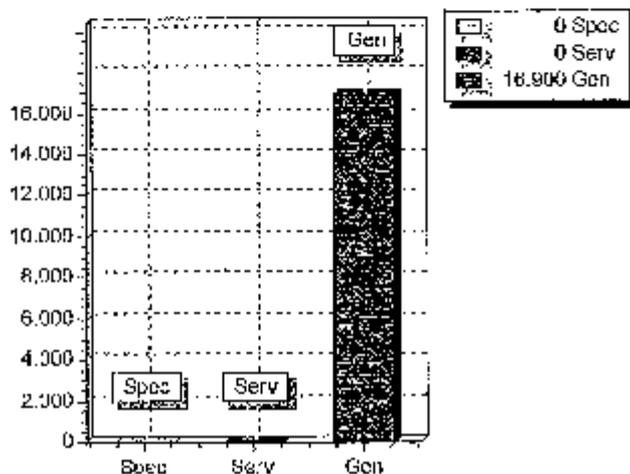
ENTRATE				Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri indebitamenti				
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE	0,00	0,00	0,00	
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	16.900,00	16.900,00	16.900,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	16.900,00	16.900,00	16.900,00	
TOTALE ENTRATE	16.900,00	16.900,00	16.900,00	

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

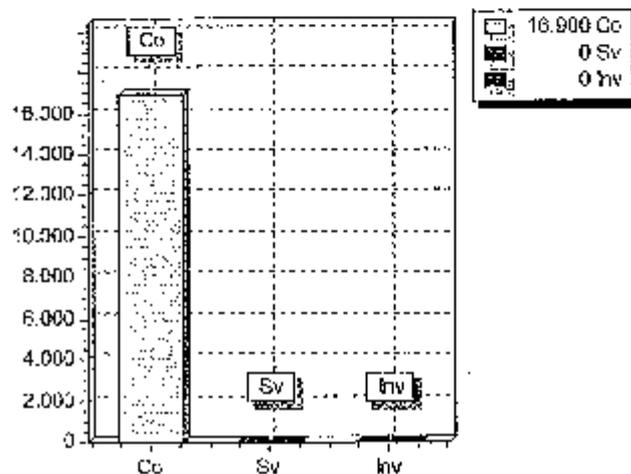
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a+b+c)	Variazione % sul totale delle spese finali (d/e/f)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2016	16.900,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16.900,00	0,00
2017	16.900,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16.900,00	0,00
2018	16.900,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16.900,00	0,00

RISORSE 2016



IMPECHI 2016



3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

PROGRAMMA N° 16 INTERVENTI IN AGRICOLTURA

N° EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA	1
RESPONSABILE DEL PROGRAMMA	

3.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Missione 16 - Agricoltura, politiche agro-alimentari e pesca

Programma 01 - sviluppo del settore agricolo e del sistema agro-alimentare

Il programma comprende le attività a sostegno e sviluppo del settore agricolo, attraverso la gestione di rapporti con le associazioni locali, con l'organizzazione e finanziamento, anche attraverso la erogazione di contributi, di eventi legati al tessuto agricolo locale.

- 1) con i Comuni limitrofi si sta rivisitando il Regolamento per i prodotti fitosanitari, unitamente alla Associazioni di categoria e ai Sindaci dei Comuni limitrofi, poichè i cittadini del Comune di Ponte di Piave hanno anche proprietà terriere in Comuni contigui e pertanto si sta lavorando per dare uniformità alle regole che permettono poi all'organo preposto ai controlli di poter erogare le sanzioni previste dal regolamento.
- 2) Promozione delle aziende agricole locali tramite lo sportello IAT di Oderzo, come punto di coordinamento dei Comuni afferenti all'IPA dell'Opitergino-Mottense;
- 3) Partecipazione al concorso "Città del Vino" e partecipazione al bando su logo ideato, per quest'anno, dagli studenti dell'Istituto Comprensivo di Ponte di Piave, con entrata anche di un rappresentante del Comune di Ponte di Piave all'interno del Coordinamento "Città del vino".

3.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

- 1) Perseguimento dell'obiettivo di redigere un Unico Regolamento Fitofarmaci con i Comuni limitrofi;
- 2) Promuovere le attività e i servizi per lo sviluppo e la promozione dell'agricoltura e dei suoi prodotti tipici locali;
- 3) Partecipazione al concorso "Città del Vino";
- 4) Pubblicità alle aziende attraverso lo sportello IAT di Oderzo afferente ai Comuni aderenti all'IPA Opitergino-Mottense.

3.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

3.3.1 - INVESTIMENTO

Non esistono nel programma interventi destinati ad investimenti

3.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

3.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

non è previsto personale specificatamente dedicato al programma in oggetto.

3.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

Non esistono risorse strumentali assegnate al programma.

3.6 - COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
N° 16 - INTERVENTI IN AGRICOLTURA

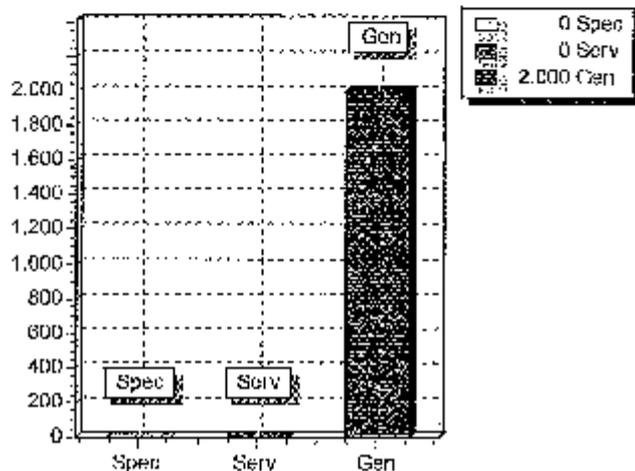
ENTRATE				Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indobitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	2.000,00	2.000,00	2.000,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	2.000,00	2.000,00	2.000,00	
TOTALE ENTRATE	2.000,00	2.000,00	2.000,00	

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

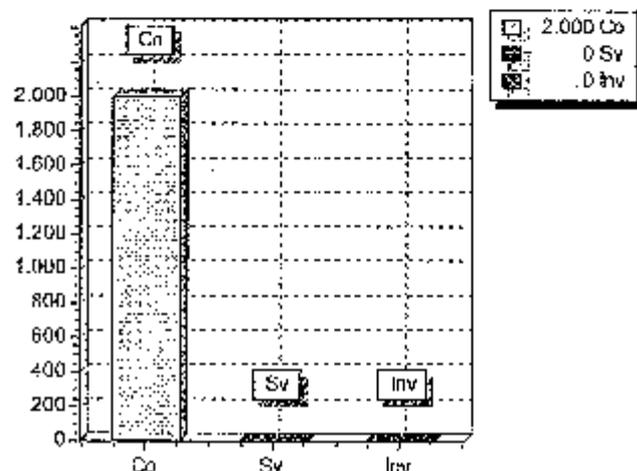
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 16 INTERVENTI IN AGRICOLTURA

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESA DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese totali (f/c - a/f)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entita' (c)	% sul totale		
	Entita' (a)	% sul totale	Entita' (b)	% sul totale				
2016	2.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.000,00	0,00
2017	2.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.000,00	0,00
2018	2.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.000,00	0,00

RISORSE 2016



IMPIEGHI 2016



3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

PROGRAMMA N° 17 - ENERGIA E FONTI ENERGETICHE ALTERNATIVE

N° EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA

1

RESPONSABILE DEL PROGRAMMA

3.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programma 01 - fonti energetiche

Con l'Istituto Comprensivo, unitamente alla Provincia di Treviso, si sta portando avanti l'obiettivo di ridurre i consumi di energia, facendo fare ai ragazzi delle rilevazioni sui contatori delle scuole da loro frequentate. Inoltre il Comune di Ponte di Piave,

- in qualità di socio del Consorzio di Servizi di Igiene del Territorio Bacino TV1 (C.I.T.), ha aderito al progetto per la realizzazione di impianti fotovoltaici fino a 200 kWp su edifici di proprietà comunale e pertanto è stato realizzato l'impianto fotovoltaico presso la Scuola Media del Capoluogo sita in Via N. Tommaseo e presso il Magazzino sito in Via Dell'Artigianato;

- in qualità di socio del Consorzio Energia Veneto (C.E.V.), ha aderito al progetto per la realizzazione di impianti fotovoltaici su terreno fuori dal territorio comunale e pertanto è stato realizzato l'impianto fotovoltaico a terra in Loc. Pantano nel Comune di Popoli (Pescara) e al progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico di potenza inferiore ai 20 kWp, realizzato presso la palestra del Capoluogo sita in Via N. Tommaseo;

Detti impianti sono allacciati alla rete dell'energia elettrica e l'energia prodotta viene rilevata attraverso appositi strumenti.

Nel presente programma viene prevista la spesa per detta rilevazione, dando atto che dette spese saranno finanziate con i proventi derivanti dalle convenzioni per la vendita dell'energia elettrica prodotta e non autoconsumata in essere con il GSE per scambi a distanza SSA (Popoli) e per scambio sul posto SSP (impianto magazzino, scuola media e palestra).

3.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Installazione impianti fotovoltaici per attivare interventi di risparmio energetico

3.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

Impianto fotovoltaici negli edifici pubblici finalizzati al risparmio energetico realizzando i seguenti risultati:

- Consumare meno energia;
- Proteggere l'ambiente in cui viviamo e contribuire alla riduzione dell'inquinamento del nostro paese e dell'intero pianeta;

Rilevazione automatica della lettura del contatore del gas su progetto pilota sottoscritto tra il Comune di Ponte di Piave ed Ascopiave nell'anno 2015, con installazione di punti di rilevazione sulle strutture comunali.

3.3.1 - INVESTIMENTO

3.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

3.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

3.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

3.6 - COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE

**RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
N° 17 ENERGIA E FONTI ENERGETICHE ALTERNATIVE**

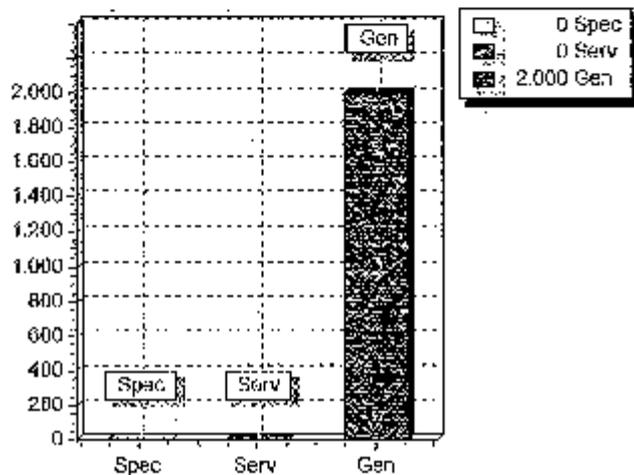
ENTRATE				Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea Cassa DDPP				
Altri indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	2.000,00	2.000,00	2.000,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	2.000,00	2.000,00	2.000,00	
TOTALE ENTRATE	2.000,00	2.000,00	2.000,00	

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

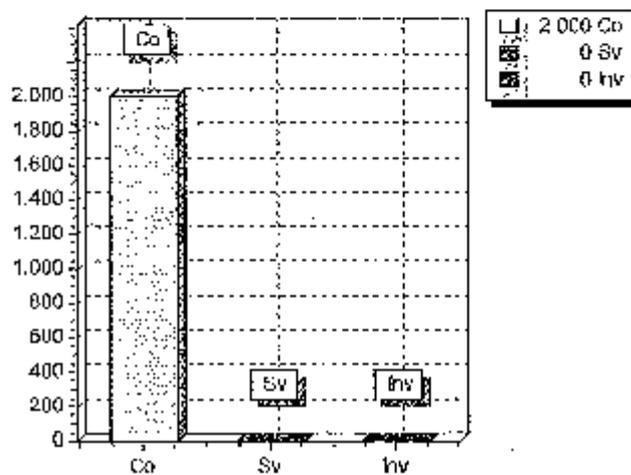
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 17 ENERGIA E FONTI ENERGETICHE ALTERNATIVE

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (111 e 11)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2016	2.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.000,00	0,00
2017	2.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.000,00	0,00
2018	2.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.000,00	0,00

RISORSE 2016



INTEGRI 2016



3 - ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

PROGRAMMA N° 20 - FONDI DA RIPARTIRE

N° EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA	1
RESPONSABILE DEL PROGRAMMA	

3.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Missione 20 - Fondi e accantonamenti

Programma 02 - Fondo crediti dubbia esigibilità

Tra le spese potenziali rientrano le spese per le quali è necessario costituire un apposito fondo rischi oppure fondi di accantonamento.

Già dall'esercizio 2014 è iscritto in bilancio il FCDE nell'importo di euro 36.000,00= pari al 100 della quota di inesigibilità delle entrate soggette al calcolo.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura o dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque anni. L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno ma genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Poiché le entrate degli ultimi 5 esercizi precedenti all'adozione dei nuovi principi contabili sono state accertate per cassa, il fondo crediti è stato determinato sulla base di dati extra contabili confrontando il totale degli atti di accertamento e/o ruoli emessi, con gli incassi in conto competenza e residui registrati nel medesimo esercizio come media semplice.

Programma 03 - altri fondi

E' stata accantonata la somma di €. 5.000,00 per fondo rischi spese legali sulla base di una ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti, il cui onere può essere ripartito, in quote uguali, tra gli esercizi considerati nel bilancio di previsione.

Gli stanziamenti riguardanti il fondo rischi spese legali accantonato nella spesa degli esercizi successivi al primo, sono destinati ad essere incrementati in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione successivo, per tenere conto del nuovo contenzioso formatosi alla data dell'approvazione del bilancio.

In occasione dell'approvazione del rendiconto è possibile vincolare una quota del risultato di amministrazione pari alla quota degli accantonamenti riguardanti il fondo rischi spese legali rinvii agli esercizi successivi, liberando in tal modo gli stanziamenti di bilancio riguardanti il fondo rischi spese legali.

3.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

3.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

3.3.1 - INVESTIMENTO

3.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

3.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

3.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

3.6 - COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE

**RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
N° 20 FONDI DA RIPARTIRE**

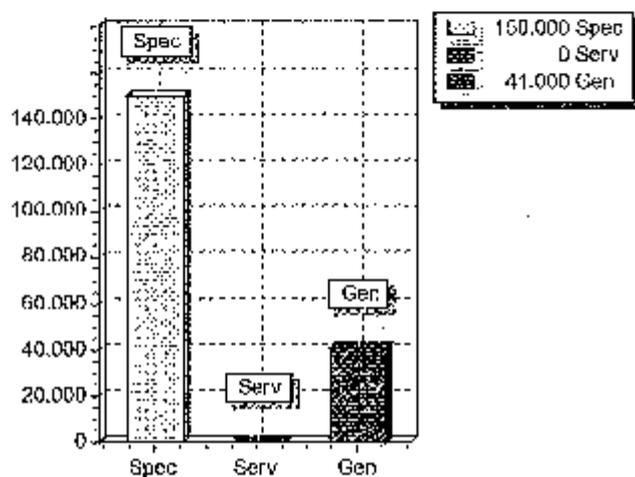
ENTRATE				Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri indebitamenti				
Altre Entrate	150.000,00	0,00	0,00	
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE	150.000,00	0,00	0,00	
ENTRATE DA SERV. PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	41.000,00	37.000,00	37.000,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	41.000,00	37.000,00	37.000,00	
TOTALE ENTRATE	191.000,00	37.000,00	37.000,00	

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

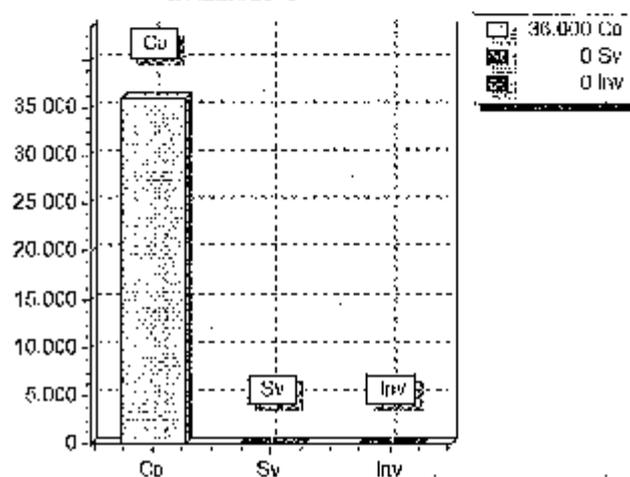
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 20 FONDI DA RIPARTIRE

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESA DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese (in %) (f/a + g/h)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entita (c)	% sul totale		
	Entita (a)	% sul totale	Entita (b)	% sul totale				
2016	36.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	36.000,00	0,00
2017	36.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	36.000,00	0,00
2018	36.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	36.000,00	0,00

RISORSE 2016



IMPIEGHI 2016



3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

PROGRAMMA N° 50 - DEBITO PUBBLICO

N° EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA

1

RESPONSABILE DEL PROGRAMMA

3.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Missione 50 - Debito pubblico

Programma 02 - quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

La spesa per il rimborso prestiti (quota capitale dei prestiti contratti dall'Ente) è imputata al bilancio dell'esercizio in cui viene a scadenza la obbligazione giuridica passiva corrispondente alla rata di ammortamento annuale. Pertanto tali impegno sono imputati negli esercizi del bilancio pluriennale sulla base del piano di ammortamento dei mutui.

I mutui attualmente in essere sono tutti mutui con la Cassa Depositi e Prestiti.

Alcuni mutui sono già stati estinti anticipatamente (esercizio 2009 - capitale rimborsato € 392.275, esercizio 2010 capitale rimborsato € 140.142, esercizio 2013 - capitale rimborsato € 402.205 - esercizio 2014 capitale rimborsato € 563.457).

Il 31/12/2015 vanno in estinzione n. 37 mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti Spa, con un risparmio in termini di rate pari a circa € 100.000,00=. Rimangono in essere n. 10 mutui con Cassa Depositi e Prestiti oltre al mutuo contratto nel 2015 con il Credito Sportivo per il quale l'onere annuo è di € 10.000,00= di rimborso del solo capitale.

Inizia invece dal 01/01/2016 il piano di rimborso del derivato IRS che durerà fino al 2025, con il pagamento di rate a valore crescente.

3.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

3.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

3.3.1 - INVESTIMENTO

3.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

3.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

3.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

3.6 - COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 50 DEBITO PUBBLICO

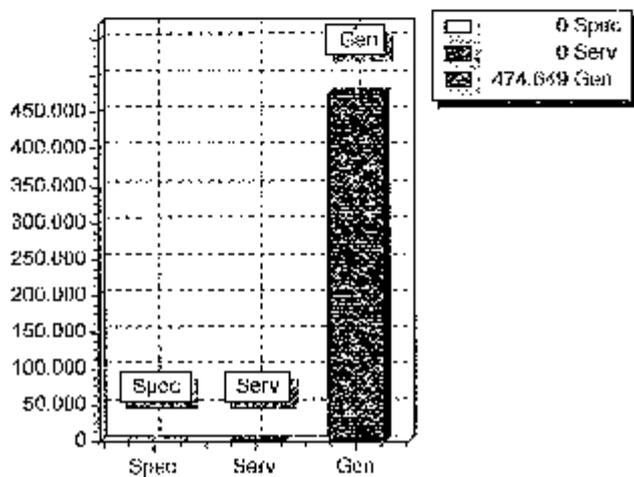
ENTRATE				Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	474.649,00	501.003,00	526.215,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	474.649,00	501.003,00	526.215,00	
TOTALE ENTRATE	474.649,00	501.003,00	526.215,00	

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

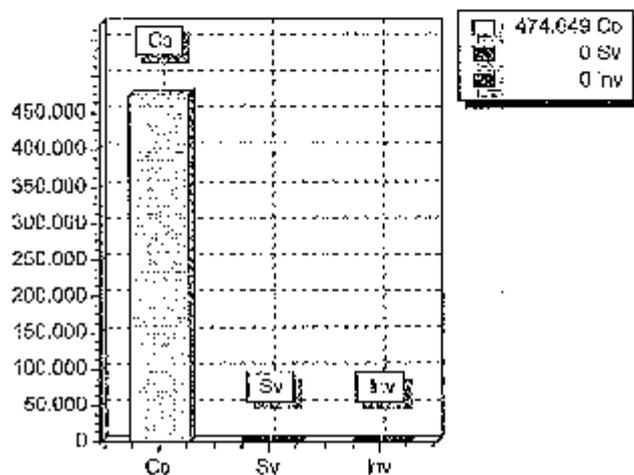
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 50 DEBITO PUBBLICO

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESA DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle sposo- nali (Tr.f.e.f.)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entita (c)	% sul totale		
	Entita (a)	% sul totale	Entita (b)	% sul totale				
2016	474.649,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	474.649,00	0,00
2017	501.003,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	501.003,00	0,00
2018	526.215,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	526.215,00	0,00

RSORSE 2016



IMPICGI 2016



3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

PROGRAMMA N° 50 ANTICIPAZIONE TESORERIA

N° EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA

1

RESPONSABILE DEL PROGRAMMA

3.1 DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

L'art. 222 del TUEL prevede che:

"1. Il tesoriere, su richiesta dell'ente corredata dalla deliberazione della giunta, concede allo stesso anticipazioni di tesoreria, entro il limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti ai primi tre titoli di entrata del bilancio.

2. Gli interessi sulle anticipazioni di tesoreria decorrono dall'effettivo utilizzo delle somme con le modalità previste dalla convenzione di cui all'articolo 210.

2-bis. Per gli enti locali in dissesto economico-finanziario ai sensi dell'articolo 246, che abbiano adottato la deliberazione di cui all'articolo 251, comma 1, e che si trovino in condizione di grave indisponibilità di cassa, certificata congiuntamente dal responsabile del servizio finanziario e dall'organo di revisione, il limite massimo di cui al comma 1 del presente articolo è elevato a cinque dodicesimi per la durata di sei mesi a decorrere dalla data della predetta certificazione. E' fatto divieto ai suddetti enti di impegnare tali maggiori risorse per spese non obbligatorie per legge e risorse proprie per partecipazione ad eventi o manifestazioni culturali e sportive, sia nazionali che internazionali."

L'importo dell'anticipazione di tesoreria iscrivibile a bilancio risulta pari al 22,15% ed è così determinata:

entrate primi tre titoli del rendiconto 2014	€.	3.838.128,39
3/12 del predetto accertamento	€.	959.532,00

Nel triennio 2016/2018 è stata mantenuta la previsione di € 850.000,00.

3.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

3.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

3.3.1 - INVESTIMENTO

3.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

3.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

3.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

3.6 - COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

segue 3.5 - COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 60 ANTICIPAZIONE TESORERIA

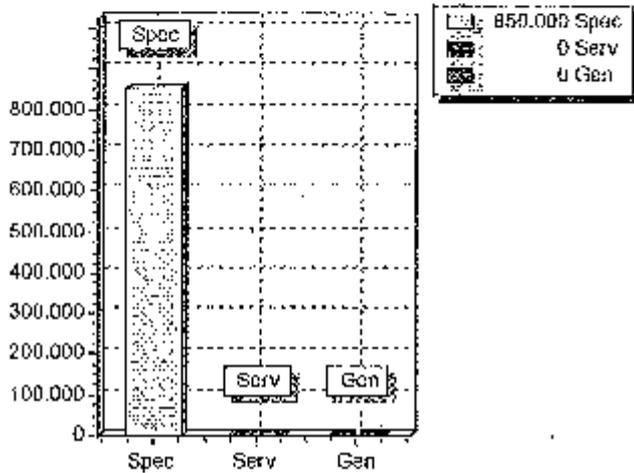
ENTRATE				Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate	850.000,00	850.000,00	850.000,00	
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE	850.000,00	850.000,00	850.000,00	
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
TOTALE ENTRATE	850.000,00	850.000,00	850.000,00	

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

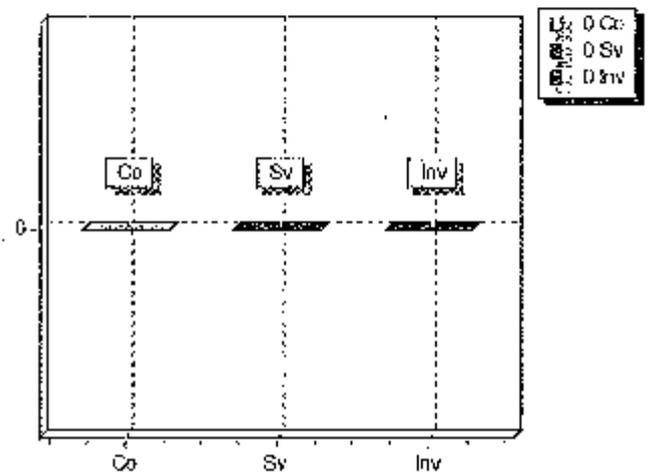
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 60 ANTICIPAZIONE TESORERIA

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESA (D) INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (f/a (e))
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entita (c)	% sul totale		
	Entita (a)	% sul totale	Entita (b)	% sul totale				
2016								
2017								
2018								

RISORSE 2016



IMPECHI 2016



3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

PROGRAMMA N° 99 - SERVIZI PER CONTO TERZI

N° EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA

1

RESPONSABILE DEL PROGRAMMA

3.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Ai sensi del Dlgs 118/2011 i servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificato tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economica.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: **ammontare, tempi e destinatari della spesa.**

3.2 - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

3.3 - FINALITA' DA CONSEGUIRE

3.3.1 - INVESTIMENTO

3.3.2 - EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

3.4 - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

3.5 - RISORSE STRUMENTALI DA IMPIEGARE

3.6 - COERENZA CON I PIANI REGIONALI DI SETTORE

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI**RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
N° 99 SERVIZI PER CONTO TERZI**

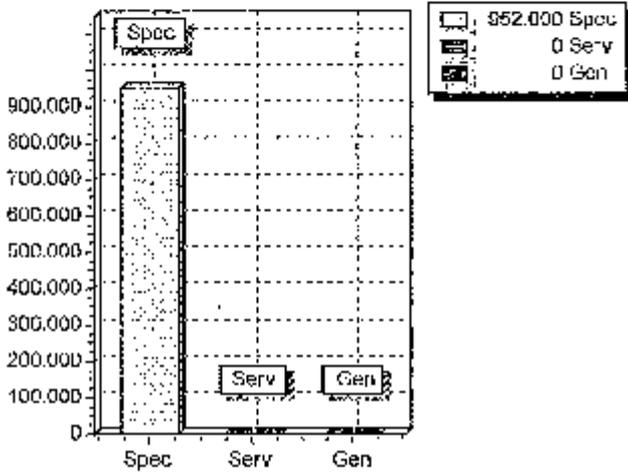
ENTRATE				Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate	952.000,00	952.000,00	952.000,00	
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE	952.000,00	952.000,00	952.000,00	
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
TOTALE ENTRATE	952.000,00	952.000,00	952.000,00	

3. ANALISI PROGRAMMI E PROGETTI

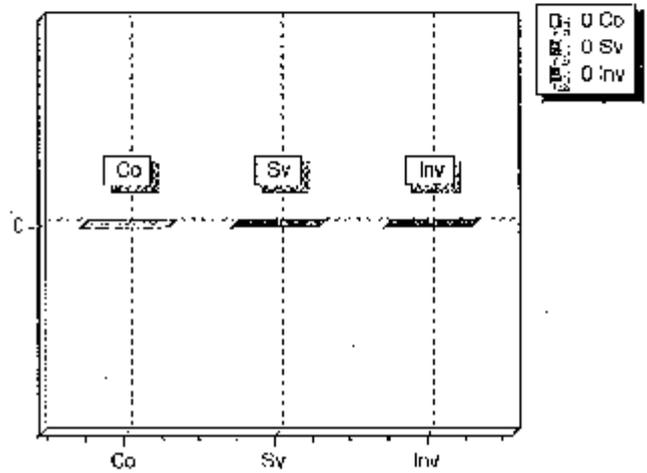
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA N° 99 SERVIZI PER CONTO TERZI

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESA DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tale + I)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2016								
2017								
2018								

RISORSE 2016



IMPIEGHI 2016



4. RIEPILOGO PROGRAMMI PER FONTI DI FINANZIAMENTO

DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI	PREVISIONE PLURIENNALE DI SPESA				Legge di finanziamento ed estromi regolamento UE
	ANNO DI COMPLETENZA		1° ANNO SUCCESSIVO	2° ANNO SUCCESSIVO	
	2016	2017	2017	2018	
Programma n° 1: SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALE E DI GESTIONE	1.466.511,00	1.445.557,00	1.445.557,00	1.437.845,00	
Programma n° 3: ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	212.730,00	210.630,00	210.630,00	210.630,00	
Programma n° 4: ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	538.870,00	584.670,00	584.670,00	531.670,00	
Programma n° 5: VALORIZZAZIONE BENI E ATTIVITA' CULTURALI	85.540,00	84.840,00	84.840,00	84.240,00	
Programma n° 6: POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	294.000,00	170.900,00	170.900,00	167.600,00	
Programma n° 7: TURISMO	6.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00	
Programma n° 8: ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	2.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	
Programma n° 9: TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	130.000,00	129.000,00	129.000,00	129.000,00	
Programma n° 10: TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	957.510,00	770.910,00	770.910,00	1.167.310,00	
Programma n° 11: PROTEZIONE CIVILE	7.500,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00	
Programma n° 12: POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	604.560,00	596.360,00	596.360,00	595.360,00	
Programma n° 14: SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	16.900,00	16.900,00	16.900,00	16.900,00	
Programma n° 16: INTERVENTI IN AGRICOLTURA	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	
Programma n° 17: ENERGIA E FONTI ENERGETICHE ALTERNATIVE	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	
Programma n° 20: FONDI DA RIPARTIRE	36.000,00	36.000,00	36.000,00	36.000,00	
Programma n° 50: CREDITO PUBBLICO	474.649,00	501.003,00	501.003,00	526.215,00	
TOTALI	4.836.770,00	4.666.770,00	4.666.770,00	4.920.770,00	

DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI	FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione 2018 -)			
	Quota di risorse generali	Stato	Regione	Provincia
N° 1: SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	1.394.511,00			
N° 3: ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	209.730,00		0,00	
N° 4: ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	510.870,00		0,00	
N° 5: VALORIZZAZIONE BENI E ATTIVITA' CULTURALI	85.540,00			
N° 6: POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	154.000,00			
N° 7: TURISMO	21.000,00			
N° 8: ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	2.000,00			
N° 9: TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	130.000,00			
N° 10: TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	362.200,00		130.000,00	
N° 11: PROTEZIONE CIVILE	7.500,00			
N° 12: POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	589.560,00	0,00	0,00	
N° 14: SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	16.900,00			
N° 16: INTERVENTI IN AGRICOLTURA	2.000,00			
N° 17: ENERGIA E FONTI ENERGETICHE ALTERNATIVE	2.000,00			
N° 20: FONDI DA RIPARTIRE	41.000,00			
N° 50: DEBITO PUBBLICO	474.649,00			
N° 80: ANTICIPAZIONE TESORERIA				
N° 99: SERVIZI PER CONTO TERZI				
TOTALI	4.003.460,00	0,00	130.000,00	0,00

PROGRAMMA	FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione 2018)					
	Unione Europea	Cassa DD.PP. - Ist. Credito Sportivo - Ist. di Previdenza	Atri indebitamenti	Altre Entrate	Proventi di Servizi	TOTALE
Nr.° 1				67.000,00	0,00	1.461.511,00
Nr.° 3				0,00		209.730,00
Nr.° 4		0,00		30.000,00		540.870,00
Nr.° 5				0,00		85.540,00
Nr.° 6				140.000,00		294.000,00
Nr.° 7						21.000,00
Nr.° 8						2.000,00
Nr.° 9				0,00		130.000,00
Nr.° 10				465.310,00		957.510,00
Nr.° 11						7.500,00
Nr.° 12				15.000,00		604.560,00
Nr.° 14				0,00		18.900,00
Nr.° 18						2.000,00
Nr.° 17						2.000,00
Nr.° 20				150.000,00		191.000,00
Nr.° 50						474.649,00
Nr.° 60				850.000,00		850.000,00
Nr.° 99				952.000,00		952.000,00
TOTALF	0,00	0,00	0,00	2.669.310,00	0,00	6.802.770,00

5 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2014									
Classificazione Economica	Classificazione Funzionale	1. Amministrazione, Gestione e controllo	2. Giustizia	3. Polizia locale	4. Istruzione Pubblica	5. Cultura e Beni Culturali	6. Settore sportivo Recreativo	7. Turismo	
A) SPESE CORRENTI									
1. Personale		651.105,77	0,00	175.909,77	84.570,73	33.578,62	0,00	0,00	0,00
di cui:									
- oneri sociali		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- ritenute IRPEF		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Acquisto beni e servizi		653.503,64	0,00	41.953,43	243.679,88	25.313,87	45.095,98	0,00	0,00
Trasferimenti correnti									
3. Trasferimenti a famiglie e Ist.Soc.		0,00	0,00	0,00	40.400,10	12.100,00	25.472,08	0,00	0,00
4. Trasferimenti a imprese private		35.304,26	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Trasferimenti a Enti Pubblici		25.031,36	0,00	0,00	13.292,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui:									
- Stato e Enti Amm.ne C. le		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città metropolitane		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. sanitarie e Ospedaliere		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e Istituzioni		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità Montane		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale		25.031,36	0,00	0,00	13.292,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Totale Trasferimenti correnti (3+4+5)		60.335,62	0,00	0,00	53.692,10	12.100,00	25.472,08	0,00	0,00
7. Interessi passivi		7.449,45	0,00	0,00	67.628,61	5.447,90	368,51	0,00	0,00
8. Altre spese correnti		235.537,65	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)		1.507.932,21	0,00	217.862,90	449.569,32	76.440,39	71.936,57	0,00	0,00

Classificazione Economica	Classificazione Funzionale		K. Mobilità e Trasporti			L. Gestione del Territorio e dell'Ambiente			TOTALE
	Viabilità e Illuminazione (Servizi 01.p.02)	Trasporti pubblici (servizio 05)	TOTALE	Efficienza Residenziale Pubblica (servizio 02)	Servizio Idrico Integrale (servizio 04)	Altri Servizi (servizi 05, 06)	TOTALE		
A1 SPESE CORRENTI									
1. Personale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
di cui:									
- oneri sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
- ritenute IRPEF	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
2. Acquisto beni e servizi	315.029,76	0,00	315.029,76	0,00	366,00	116.820,03	117.186,03		
Trasferimenti correnti									
3. Trasferimenti a famiglie e Ist.Soc.	0,00	0,00	0,00	11.300,23	0,00	2.000,00	13.300,23		
4. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
5. Trasferimenti a Enti Pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
di cui:									
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
- Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
- Consorzi di comuni e Istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
- Comunità Montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
- Altri Enti Amm.ne locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
6. Totale Trasferimenti correnti (3+4+5)	0,00	0,00	0,00	11.300,23	0,00	2.000,00	13.300,23		
7. Interessi passivi	50.233,20	0,00	50.233,20	0,00	2.744,34	0,00	2.744,34		
8. Altre spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	365.262,96	0,00	365.262,96	11.300,23	3.110,34	118.820,03	133.230,60		

Classificazione Funzionale	10. Settore Sociale	Il Sviluppo Economico				TOTALE	TOTALE GENERALE
		Industria e artigianato (servizi 01 e 02)	Commercio (servizio 03)	Agricoltura (servizio 07)	Altre attività (servizi 04, 02, 03)		
Classificazione Economica							
A) SPESE CORRENTI							
1. Personale	122.570,05	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.067.734,94
di cui:							
- oneri sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- ritenute IRPEF	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Acquisto beni e servizi	48.286,28	0,00	0,00	9.146,34	610,00	9.756,34	1.500.805,11
Trasferimenti correnti							
3. Trasferimenti a famiglie e Ist.Soc.	38.725,57	0,00	11.100,00	0,00	0,00	11.100,00	141.097,98
4. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	35.304,26
5. Trasferimenti a Enti Pubblici	202.873,29	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	241.196,65
di cui							
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. sanitarie e Ospedaliere	202.873,29	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	202.873,29
- Consorzi di comuni e Istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità Montana	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	38.323,36
6. Totale Trasferimenti correnti (3+4+5)	241.598,86	0,00	11.100,00	0,00	0,00	11.100,00	417.598,89
7. Interessi passivi	74.453,85	0,00	0,00	1.674,68	0,00	1.674,68	209.998,50
8. Altre spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	235.537,65
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	488.908,99	0,00	11.100,00	10.821,02	610,00	22.531,02	3.431.675,09

Classificazione Economico-Funzionale	1. Amministrazione, Gestione e controllo	2. Giustizia	3. Polizia Locale	4. Istruzione Pubblica	5. Cultura e Beni Culturali	6. Sanità e Servizi Socio-assistenziali	7. Turismo
SPESE in C/CAPITALE							
1. Costituzione di capitali fissi	71.027,77	0,00	0,00	193.106,73	1.735,78	64.784,32	0,00
di cui:							
- beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scientifiche	14.173,38	0,00	0,00	0,00	1.735,78	0,00	0,00
Trasferimenti in c/capitale							
2. Trasferimenti a famiglie e Ist.Soc.	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a Enti Pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui:							
- Stato e Enti Amm. C. le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unioni Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e Istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità Montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm. Locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Totale Trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Partecipazioni e Conferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Concessione crediti e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE in C/CAPITALE (1+5+6+7)	81.027,77	0,00	0,00	193.106,73	1.735,78	64.784,32	0,00
TOTALE GENERALE SPESE	1.588.960,11	0,00	217.862,90	642.876,05	78.176,17	136.720,89	0,00

Classificazione Funzionale	S. Viabilità e Trasporti		S. Gestione del Territorio e dell'Ambiente		TOTALE
	Viabilità Illuminazione (Servizi 01+02)	Trasporti pubblici (Servizio 03)	Edilizia Pubblica (Servizio 02)	Servizio Idrico Integrato (Servizio 04)	
Classificazione Economica	TOTALE	TOTALE	TOTALE	TOTALE	TOTALE
SPESE IN C/CAPITALE					
1. Costituzione di capitali fissi	138.748,95	0,00	44.038,43	0,00	44.038,43
di cui:					
- beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scientifiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti in c/capitale					
2. Trasferimenti a famiglie e ist. sc.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a Enti Pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui:					
- Stato e Enti Amministrativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. sanitarie e ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e Istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità Montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amministrativi Locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Totale Trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Partecipazioni e Conferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Concessione crediti e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE IN C/CAPITALE (2+3+4+7)	138.748,95	0,00	44.038,43	0,00	44.038,43
TOTALE GENERALE SPESE	504.011,91	0,00	55.336,66	3.110,34	118.820,03

Classificazione Funzionale	10. Settore Sociale	11 Sviluppo Economico					12 Servizi produttivi	TOTALE GENERALE
		Industria e artigianato (servizi 04 e 06)	Commercio (servizio 05)	Agricoltura (servizio 07)	Altri servizi (servizi 01, 02, 03)	TOTALE		
SPESE in C/CAPITALE								
1. Costituzione di capitali fissi	79.134,52	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	592.576,30
di cui:								
- beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-sci	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	25.909,14
Trasferimenti in c/capitale								
2. Trasferimenti a famiglie e Ist.Soc.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00
3. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a Enti Pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui:								
- Stato e Enti Annn.na C.l.s	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e Istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità Montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Annn.na Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Totale Trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00
6. Partecipazioni e Conferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Concessione crediti e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE in C/CAPITALE (1+5+6+7)	79.134,52	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	602.576,30
TOTALE GENERALE SPESE	566.043,31	0,00	11.100,00	10.821,02	610,00	22.531,02	0,00	4.034.251,39

7 - ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE BENI PATRIMONIALI

Premesso che:

- il decreto legge n. 112 del 25 giugno 2008, convertito con legge 133 del 6 agosto 2008, comma 1 dell'art. 58 rubricato "Riconoscimento e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Comuni ed altri Enti locali", prevede che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio di Regioni, Province e Comuni e altri Enti locali, ciascun ente con delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, redigendo il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione;

- che l'allegato 4/1 al Dlgs 118/2011 prevede che "al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante dei DUP";

- che il competente Servizio ha attivato una procedura di ricognizione del patrimonio dell'Ente, sulla base della documentazione presente negli archivi e negli uffici e contenuti nei fascicoli dell'inventario dei beni comunali, allo scopo di predisporre elenco di immobili suscettibili di valorizzazione e/o di dismissione, non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali;

- che l'elenco degli immobili inseribili nel Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari è il seguente, come approvato dalla Giunta Comunale nella seduta del 30/11/2015:

immobile	ubicazione	Riferimenti catastali	Valore da perizia
Locale ex ambulatorio di Levada	Vicolo Vittoria 18	Fg 1 mapp. 581	50.000,00.= prezzo di vendita previsto
Fabbricato urbano (ex Dal Pozzo)	Via Roma 162	Fg. 13 Mapp. 519	115.000,00.= prezzo di vendita previsto
Alloggio Condominio Paradiso	Via Marconi 16	Fg. 1 Mapp. 305	80.000,00.= prezzo di vendita previsto
Alloggio Condominio Paradiso	Via Marconi 16	Fg. 1 Mapp. 305	95.000,00.= prezzo di vendita previsto
Palazzina residenziale a due piani	Via Gasparinetti 6	Fg. 1 Mapp. 1056	400.000,00.= prezzo di vendita previsto
TOTALE			750.000,00.=

PIANO ALIENAZIONE BENI

ANNO 2016

Descrizione	Annotazioni	Valore
ALIENAZIONE IMMOBILE VIA GASPARINETTI		400.000,00
	TOTALE	400.000,00

7 ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE BENI PATRIMONIALI

ANNO 2017

Descrizione	Annotazioni	Valore
ALIENAZIONE IMMOBILI VIA MARCONI - VIA ROMA - VI		350.000,00
	TOTALE	350.000,00

PONTE DI PIAVE,

*Il Segretario
Domenica Maccarrone*

*Il Responsabile
della Programmazione*

*Il Responsabile
del Servizio Finanziario
Fiorenza De Giorgio*

*Il Rappresentante Legale
Paula Roma*

INDICE

	Pag.
A) Sezione Strategica	
1. Linee programmatiche di mandato	6
2. Obiettivi del Governo	13
3. Valutazione delle situazione socio economica del territorio	
A) Caratteristiche generali della popolazione	18
B) Caratteristiche generali del territorio	20
C) Strutture e attrezzature	21
D) Economia Inscollata	22
4. Parametri Economici	24
5. Analisi delle condizioni interne	
5.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici	27
5.2 Organismi gestionali	28
5.3 Indirizzi generali di natura strategica	32
6. Risorse Umane	70
7. Patto di stabilità	73
B) Sezione Operativa	
1. Programmazione generale ed utilizzo delle risorse	78
2. Quadro generale degli impieghi per Missione	79
3. Analisi Programmi e Progetti	82
4. Ciclo programmi per fonti di finanziamento	144
5. Dati analitici di cassa	148
6. Analisi Impieghi Pluriennali già assunti	154
7. Allenazione e Valorizzazione Beni Patrimoniali	155
8. Valutazioni finali della programmazione	157

4.2 - CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI

RELAZIONE SULLA RICOGNIZIONE DELLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI PREVISTI NEL D.U.P. 2015/2017. ANNUALITA' 2015

La Commissione Arconet, in risposta ad un quesito formulato, ha chiarito definitivamente obblighi, date e scadenze della salvaguardia degli equilibri di bilancio prevista dall'articolo 193 del Testo Unico, aggiornato con il decreto legislativo n. 126/2014. Il decreto n. 126/2014, anzitutto, che modifica il comma 2 dell'articolo in commento, elimina l'obbligo per gli enti locali di provvedere alla ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi con delibera consiliare. Il legislatore, anticipando la data entro la quale il Comune deve provvedere alla verifica del mantenimento degli equilibri di bilancio, non riporta più l'obbligo di adottare contestualmente la delibera di ricognizione da sempre prevista entro il 30 settembre.

La verifica dello stato di attuazione dei programmi rappresenta, in ogni caso, un tassello fondamentale nel ciclo della programmazione dell'ente. Il legislatore, infatti, prevede in ogni caso, per i Comuni con popolazione superiore ai 15mila abitanti (articolo 147-ter, comma 2 del Testo Unico), l'obbligo di effettuare periodiche verifiche circa lo stato di attuazione dei programmi. Pur non essendo più obbligatoria una data entro la quale effettuare la ricognizione, la Commissione Arconet ritiene che essa debba essere effettuata entro la data di adozione del DUP.

Missione 01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione e di controllo

- Programma 01 - Organi istituzionali
- Programma 02 - Segreteria generale
- Programma 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
- Programma 04 - Gestione entrate tributarie e servizi fiscali
- Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
- Programma 06 - Ufficio tecnico
- Programma 07 - Anagrafe, stato civile e servizio elettorale
- Programma 11 - Altri servizi generali

Parte corrente – relativamente ai servizi previsti nella Missione (e relativi programmi), le risorse sono destinate a garantire i servizi essenziali, secondo gli obiettivi previsti nel PEG approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 2 del 07/01/2015, integrata dalla deliberazione n. 35 del 03/03/2015.

Investimento - All'interno dei programmi della presente Missione, sono stati previsti i fondi per la erogazione di contributi agli edifici adibiti al culto, per la manutenzione straordinaria degli immobili di proprietà, per la acquisizione di materiale informatico. Alla data odierna sono stati assunti impegni di spesa sugli stanziamenti di competenza relativamente all'acquisto del software per la conservazione sostitutiva dei documenti e delle fatture elettroniche, la sostituzione del server con aggiornamento e migrazione dei dati, acquisto materiale informatico per uffici (stampante e n. 2 P.C. per ufficio anagrafe, scanner per ufficio protocollo, P.C. per biblioteca-ufficio ragioneria-ufficio tecnico dedicato all'uso di Autocad).

A seguito della concessione del contributo regionale è stato creato il punto di accesso pubblico denominato "P3@veneti".

Per quanto concerne gli interventi di manutenzione straordinaria del patrimonio comunale, nel 2015 sono stati attivati i sottolencati lavori:

- L'Amministrazione Comunale ha definitivamente individuato al piano terra della "Villa Loschi" come uffici da destinare alla Polizia Locale;
- sono stati appaltati e parzialmente realizzati i lavori di sistemazione del 1° stralcio del quadro elettrico della sede municipale; entro il corrente esercizio saranno attivate le procedure per realizzare anche il

segue 4.2 - CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI

secondo stralcio dei lavori;

- si è reso necessario, nel periodo estivo, procedere alla sostituzione di n. 2 climatizzatori presso la sede municipale, perché obsoleti.

Missione 03 – Funzioni di Polizia Locale

Parte corrente – Nella gestione corrente le spese sono state contenute nei limiti strettamente necessari al mantenimento delle strutture esistenti ed al regolare funzionamento del servizio. Trattasi comunque di spese che vengono parzialmente finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del Codice della strada, previste in euro 44.500,00=.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 33 in data 22/07/2015 è stata approvata la convenzione per la gestione associata del servizio di polizia locale tra i comuni di Ponte di Piave e Salgareda.

Investimento – Nel corso dell'esercizio, a seguito di variazione del bilancio di previsione del corrente esercizio, sono state previste le spese per l'acquisto dello strumento di rilevazione delle targhe dei veicoli in transito, la installazione di una telecamera presso il CERD e sul ponte del Fiume Piave con il contributo della Banca di Credito Cooperativo di Monastier e del Sile e con i proventi delle celebrazioni dei matrimoni "in riva al Piave".

Con il contributo regionale di C. 27.600,00= integrato da fondi propri di bilancio, è stato approvato il progetto per i lavori di sistemazione del camposcuola di educazione stradale di Via Bassa Calderba (importo complessivo € 34.500,00).

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio

programmi previsti nella missione 04:

Programma 01 - istruzione prescolastica: spese relative al funzionamento delle scuole materne

Programma 02 - altri ordini di istruzione: spese relative al funzionamento delle scuole elementari

programma 06 - servizi ausiliari all'istruzione: mensa e trasporto scolastico

programma 07 - diritto allo studio: assegnazione contributi regionali per test scolastici

Parte corrente – relativamente ai servizi previsti nella Missione (e relativi programmi), le risorse sono destinate a garantire i servizi essenziali, secondo gli obiettivi previsti nel PEG approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 2 del 07/01/2015, integrata dalla deliberazione n. 35 del 03/03/2015.

Investimento – Il programma investimenti prevede per il 2015 i consueti interventi di manutenzione straordinaria degli edifici scolastici, finanziati con quota parte dei proventi delle concessioni edilizie e dell'avanzo di amministrazione, sui quali alla data odierna sono stati assunti i seguenti impegni:

- cablaggio della rete informatica e sostituzione pompa riscaldamento presso la scuola dell'infanzia di Levada;

- cablaggio della rete informatica e sostituzione punti luce presso la scuola primaria di Levada;

- acquisto materiale per tinteggiatura, sostituzione tende veneziane e realizzazione piazzola ecologica presso la scuola primaria del capoluogo.

Entro la fine del corrente esercizio sarà concluso l'iter procedurale per l'appalto dei lavori di sistemazione dell'area esterna della scuola primaria del capoluogo, della messa a norma dell'impianto elettrico della scuola media, della sistemazione del tunnel di collegamento della scuola dell'infanzia del capoluogo, realizzazione piazzola ecologica e sistemazione gradini della scuola dell'infanzia di Levada.

Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Parte corrente - Comprende l'attività inerente la gestione della biblioteca, del centro cultura "Goffredo

segue 4.2 - CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI

Parise" e delle attività connesse al settore culturale.

Investimento – nel settore investimenti è prevista, oltre alla spesa per l'acquisto di materiale bibliografico, la realizzazione dei lavori di riqualificazione, sistemazione ed accessibilità della Casa di Cultura "Goffredo Parise", nell'importo complessivo di €. 150.000,00= dei quali €. 120.000,00= derivanti da contributo concesso dalla Regione Veneto.

Missione 06 - politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma 01 - sport e tempo libero

Programma 02 - Giovani

Il programma comprende gli interventi nel settore sportivo e ricreativo, in particolare la gestione e manutenzione dei campi di calcio e delle altre strutture sportive del Comune.

Sono attive le convenzioni con le società sportive per la gestione dei campi di calcio e baseball, delle palestre comunali e del nuovo palazzetto dello sport.

Parte corrente – le risorse sono destinate al funzionamento e mantenimento delle strutture esistenti, anche attraverso la sottoscrizione di apposite convenzioni con le società sportive a carico delle quali sono previsti gli interventi di manutenzione ordinaria. I campi di calcio di Ponte di Piave, Negrisia e Levada vengono gestiti da U.S.D. Team Biancorossi, come da convenzione, con erogazione da parte del Comune di un contributo annuo di €. 12.000,00=, la gestione da parte della palestra annessa alla scuola media è affidata alla società Academy, mentre in data 09/11/2015 è stata sottoscritta la nuova convenzione per l'affidamento alla Pro Loco della gestione della palestra di Levada e del palazzetto dello sport.

Investimento – E' stato corrisposto nel 2015 un contributo di €. 6.500,00 alla Società ASD Junior Pumas Baseball a fronte delle spese sostenute per la sistemazione del campo di baseball.

Nel corso dell'esercizio è stato variato il bilancio al fine di prevedere la spesa per i lavori di ristrutturazione ed adeguamento delle palestre del complesso "Ippolito Nievo", finanziata con mutuo di €. 150.000,00= dell'Istituto per il Credito Sportivo. Detto mutuo è assistito da contributo in conto interessi del CONI per cui l'onore del Comune è di restituzione del solo capitale (€. 10.0100,00 x 15 anni).

E' stato perfezionato nel corso del 2015 l'accordo con le Ditte Baldassari Alvise e Marina per l'area sportiva di Negrisia (deliberazione consiliare n. 63 del 23/12/2014).

Missione 07 - Turismo

Programma 01 - sviluppo e valorizzazione del turismo

Con il presente programma si intendono favorire e promuovere le attività e gli interventi che contribuiscono a migliorare l'offerta di iniziative per la promozione del turismo e la valorizzazione del territorio dal punto di vista turistico.

Annualmente vengono organizzate manifestazioni diverse per valorizzare prodotti ed attività inerenti al territorio. Dette manifestazioni vengono gestite dalla locale Pro Loco, alla quale l'amministrazione eroga un contributo annuale che viene previsto in nella Missione 14.

Parte corrente – le risorse previste, anche se esigue, sono destinate alle spese per eventuali manifestazioni od interventi volti a valorizzare il territorio dal punto di vista turistico.

Missione 08 - assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma 01 - Urbanistica

segue 4.2 - CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI

Programma 02 - edilizia residenziale pubblica-locale e piani di edilizia economico-popolare

Parte corrente – Nella presente missione sono previste le spese per la Commissione edilizia comunale con relativi oneri IRAP.

Investimento – nel bilancio del 2015 sono state rese disponibili le somme destinate alle competenze per gli incarichi esterni in materia urbanistica per il 2° piano degli interventi, predisposizione variante al 2° Piano degli Interventi e piano ozonizzazione acustica, agli interventi di manutenzione degli alloggi ex ATER (somme accantonate provenienti dalla vendita degli alloggi).

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Programma 03 - Rifiuti

Programma 04 - Servizio Idrico Integrato

Programma 05 - Aree protette, parchi

I programmi compresi nella presente missione comprendono gli stanziamenti di spesa corrente relativi ai seguenti servizi:

- a) gli interventi di salvaguardia del territorio (pulizia di aree del territorio, di parchi e giardini, servizio di disinfestazione)
- b) contributi per il risparmio energetico e per la pulizia del territorio;
- c) servizio di raccolta e smaltimento rifiuti; il servizio è stato esternalizzato dal 2003 al C.I.T. che lo gestisce attraverso la partecipata SAVNO. E' prevista la spesa per eventuali interventi di pulizia del territorio da rifiuti;
- d) servizio idrico integrato; il relativo servizio è stato interamente esternalizzato dal 01/01/2011; prevista una somma esigua per eventuali criticità da sostenere;
- f) manutenzione aree verdi e territorio: comprende le spese per la manutenzione del verde pubblico effettuata a mezzo appalto e comprendente lo sfalcio erbe e potature stagionali.

parte corrente – Le risorse del presente programma sono destinate all'acquisto di beni e servizi relativi alla gestione del territorio, manutenzione giardini. E' prevista nella presente Missione anche la spesa, impegnata annualmente, per il servizio di disinfestazione delle aree verdi del territorio.

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Programma 05 - Viabilità ed infrastrutture stradali

Il programma comprende, nelle spese correnti, gli interventi relativi alla manutenzione della viabilità e della pubblica illuminazione. In particolare:

- mantenimento della rete stradale e degli impianti di pubblica illuminazione;
- acquisizione di materiali vari per manutenzioni da effettuare con personale dipendente;
- gestione e manutenzione dei mezzi adibiti alla viabilità;
- gestione impianti illuminazione pubblica (consumo energia elettrica);
- acquisto diretto di materiale di segnaletica stradale verticale e realizzazione segnaletica orizzontale mediante appalto esterno.

parte corrente – le risorse di parte corrente sono finalizzate al mantenimento del patrimonio esistente.

Investimento – Nel bilancio 2015 sono state previste le risorse da destinare alla manutenzione straordinaria della viabilità: alla data odierna sono state impegnate e liquidate le spese per gli interventi urgenti di ripristino della viabilità in Via San Lorenzet, lavori di potatura straordinaria delle alberature

segue 4.2 - CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI

stradali, la spesa per l'abbattimento ed il successivo reimpianto delle alberature in Via 4 Novembre, l'interramento della linea telefonica in Via 4 Novembre.

Il programma delle OO.PP. per l'anno 2014 prevedeva i lavori di viabilità pedonale Busco e San Nicolò €. 205.000,00=. Dette opere sono in fase di completamento.

Entro la fine del corrente esercizio si procederà altresì ad attivare le procedure per l'affidamento dei lavori di sistemazione di un tratto di marciapiede di Via della Vittoria e per la sistemazione di Piazza Castelfinesse. Illuminazione Pubblica: gli interventi sulla pubblica illuminazione, attualmente completati, riguardano la sostituzione di punti luce danneggiati da incidenti stradali in Via Sottotrevise, Via Risorgimento, Via Industrie e Via Postumia a Ponte di Piave, Via San Romano e Via Chiesa a Negrisia.

E' stata altresì impegnata, con le entrate derivanti dai matrimoni "in riva al Piave", la spesa per la posa della fibra ottica per il collegamento della sede del Gruppo ANA della Protezione Civile, nonché impegnate le spese per il collegamento Wi-Fi in località Busco e San Nicolò e l'automazione del cancello carrai presso la sede della Polizia Locale.

Missione 11 - Soccorso civile

Programma 01 - sistema di protezione civile

Programma 02 - Interventi a seguito di calamità naturali

La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente a un sempre maggiore interesse per la tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse e una maggiore disponibilità di cittadini e associazioni verso questi aspetti della convivenza civile.

Il Comune interviene nelle funzioni di protezione civile acquisendo beni e servizi destinati ai programmi in oggetto.

parte corrente - alla data odierna è stato assunto l'impegno di spesa per affidamento dell'incarico di aggiornamento del piano comunale protezione civile allo Studio Res Ambiente srl, allineandolo con quello degli altri Comuni ed utilizzando le entrate derivanti dai matrimoni "in riva al Piave".

Investimento - non sono previste spese di investimento

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma 02 - interventi per la disabilità

Programma 03 - interventi per gli anziani

Programma 04 - interventi per soggetti a rischio esclusione sociale

Programma 06 - interventi per il diritto alla casa

Programma 07 - programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali

Programma 08 - cooperazione ed associazionismo

Programma 09 - servizio necroscopico e cimiteriale

Parte corrente - La missione comprende i programmi di cui sopra: proseguono i servizi di assistenza domiciliare e sociale a favore di anziani e minori, interventi a favore di anziani ricoverati presso case di riposo, con rapporti di collaborazione con la locale casa di riposo anche per la fornitura di pasti a domicilio. Per l'anno 2015 si prosegue con il sistema di interventi già attivati negli anni precedenti, compatibilmente con le risorse a disposizione.

Nel corso dell'esercizio è stato attivato il progetto "Epicentro Donna" al quale partecipano, con il Comune di Ponte di Piave, i Comuni di Salfreda, Gorgo al Monticano e Chiarano. Il progetto del costo di circa €. 20.000,00= è finanziato per €. 12.750,00= dalla Regione Veneto e per la parte rimanente dai Comuni partecipanti al progetto.

Investimento - nel programma relativo ai servizi cimiteriali sono previste le spese di manutenzione

segue 4.2 - CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI

straordinaria dei cimiteri.

Nel corrente esercizio sono state impegnate le spese per la sistemazione del marciapiede interno del cimitero di Negrizia, danneggiato dalle radici delle alberature, e le spese per la sostituzione delle lastre in marmo nei cimiteri di Ponte di Piave e Negrizia, a seguito delle operazioni di estumulazione delle salme.

Missione 14 – Sviluppo economico e competitività

Parte corrente - Il programma prevede i servizi relativi alla organizzazione di mercati, i servizi inerenti le attività commerciali, agricole ed artigianali. Come da programma è proseguito il rapporto con la Pro Loco per la realizzazione delle varie manifestazioni che si tengono nel territorio nel periodo primavera/estate e nel periodo natalizio. Attualmente sono state erogati alla Pro Loco, in acconto, due anticipi per le spese sostenute, in attesa della erogazione del saldo a consuntivo.

E' previsto il coordinamento con lo sportello IAT di Oderzo per le manifestazioni senza oneri a carico del bilancio del Comune.

Investimento – non sono previste spese di investimento

Missione 16 - Agricoltura, politiche agro-alimentari e pesca

Programma 01 - sviluppo del settore agricolo e del sistema agro-alimentare

Il programma comprende le attività a sostegno e sviluppo del settore agricolo, attraverso la gestione di rapporti con le associazioni locali, con l'organizzazione di incontri informativi sul PSR e sugli altri temi connessi, senza oneri a carico del bilancio dell'Ente.

Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programma 01 - fonti energetiche

Parte corrente – Sono stati realizzati impianti fotovoltaici negli edifici pubblici finalizzati al risparmio energetico con l'obiettivo di consumare meno energia, proteggere l'ambiente e contribuire alla riduzione dell'inquinamento atmosferico. Nella missione corrente sono state impegnate le somme da liquidare a Enel spa per il servizio di misura dell'energia prodotta rilevata sui 4 contatori

QUADRO DIMOSTRATIVO DEL FINANZIAMENTO DELLE SPESE DI INVESTIMENTO - ANNO 2016

SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II

capitoli	AVANZO AMMINISTRATIVO ENTRATE CORRENTI		ALIENAZIONE BENI PATRIMONIALI (altri superfici)		ALIENAZIONE BENI PATRIMONIALI CONCESSIONI		TRASFER. DI CAPITALE REGIONI/COMUNI E M. PAUL.		TRASFER. DI CAPITALE (ALTRI SOGGETTI) (Conti Urbanizzazione)		TRASFER. DI CAPITALE ALIENAZIONI		TOTALE
	IMPORTO (Cap. 706)	Cap. 706	IMPORTO (Capitolo)	Cap. 706	IMPORTO (Capitolo)	Cap. 706	IMPORTO (Capitolo)	Cap. 706	IMPORTO (Capitolo)	Cap. 706	IMPORTO (Capitolo)	Cap. 706	
1335 MAGGIORAZIONE	5.322,00	Cap. 706	5.322,00	Cap. 706									5.322,00
1337 SOSTITUZIONE	13.370,00	Cap. 706	13.370,00	Cap. 706									13.370,00
1343 SOSTITUZIONE	10.070,00	Cap. 706	10.070,00	Cap. 706									10.070,00
2040 MANUTENZIONE STRADURBANICA IMMOBIL.	20.000,00	Cap. 706	20.000,00	Cap. 706									20.000,00
4571 CONTRIBUTI ALLE PARROCCHIE PER MANUTENZIONE ZONE ERFICIALE AL CULTO	10.000,00	Cap. 706	10.000,00	Cap. 706									10.000,00
2100 RIMBORSO ONERI DI URBANIZZAZIONE	2.000,00	Cap. 706	2.000,00	Cap. 706						Cap. 706	2.000,00		2.000,00
3445 MANUTENZIONE STRADURBANICA SCUOLE	11.000,00	Cap. 706	11.000,00	Cap. 706									11.000,00
2434.2 MANUTENZIONE EDIFICI SOC. ABITAZIONE	0.000,00	Cap. 706	0.000,00	Cap. 706									0.000,00
2766 ACQUISTO MATERIALE PER LA BIBLIOTECA	7.000,00	Cap. 706	7.000,00	Cap. 706									7.000,00
2026 SOLICITAZIONE DEL CAPOLOTTINO	13.000,00	Cap. 706	13.000,00	Cap. 706						Cap. 706	13.000,00		13.000,00
2336 MANUTENZIONE IMPIANTI SPORTIVI	140.000,00	Cap. 706	140.000,00	Cap. 706						Cap. 706	140.000,00		140.000,00
3110 MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIBILITA'	50.000,00	Cap. 706	50.000,00	Cap. 706						Cap. 706	50.000,00		50.000,00
3172 SOSTITUZIONE VIBILITA' COMUNALE	130.000,00	Cap. 706	130.000,00	Cap. 706						Cap. 706	130.000,00		130.000,00
3174 COMPLETAMENTO RETE PUBBLICA ILLUMINAZIONE	200.000,00	Cap. 706	200.000,00	Cap. 706						Cap. 706	200.000,00		200.000,00
3178 MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERI	200.000,00	Cap. 706	200.000,00	Cap. 706						Cap. 706	200.000,00		200.000,00
	15.000,00	Cap. 706	15.000,00	Cap. 706						Cap. 706	15.000,00		15.000,00
	365.310,00	Cap. 706	365.310,00	Cap. 706	0,00	50.370,00	0,00	0,00	0,00	130.350,00	0,00	0,00	365.310,00

QUADRO DIMOSTRATIVO DEL FINANZIAMENTO DELLE SPESE DI INVESTIMENTO - ANNO 2017

SPESE IN CONTO CAPITALE - TITOLO II

capoli	ENTRATE CORRENTI	ALIENAZIONE BENI PATRIMONIALI (a fini patrimoniali superficiali)			ALIENAZIONE DEL PATRIMONIO		TRASFE DI CAPITALE REGIONI/COMUNI		TRASFE DI CAPITALE DA ALTRI SOGGETTI (Doni/urbanizzazione)		TRASFE DI CAPITALE ALIENAZIONI		TOTALE
		RISORSA (CAPITOLO)		IMPORTO	RISORSA (CAPITOLO)	IMPORTO	RISORSA (CAPITOLO)	IMPORTO	RISORSA (CAPITOLO)	IMPORTO	RISORSA (CAPITOLO)	IMPORTO	
		Cap. 706	Cap. 706	Cap. 706	Cap. 706	Cap. 706	Cap. 706	Cap. 706	Cap. 706	Cap. 706	Cap. 706	Cap. 706	
2326	5.000,00		5.000,00									5.000,00	
2327	10.000,00		10.000,00									10.000,00	
2328	10.000,00		10.000,00									10.000,00	
2329	30.000,00		30.000,00									30.000,00	
2450	10.000,00		10.000,00									10.000,00	
2700	0,00		0,00									0,00	
2446	10.000,00		10.000,00									10.000,00	
2452	160.000,00	0,00	160.000,00			Cap. 820	190.000,00	Cap. 878	10.000,00	Cap. 878	10.000,00	190.000,00	
2704	7.000,00		7.000,00									7.000,00	
2326	10.000,00		10.000,00									10.000,00	
2088	20.000,00		20.000,00									20.000,00	
3170	50.000,00		50.000,00	19.970,00		Cap. 706	30.030,00	Cap. 878	30.000,00	Cap. 878	30.000,00	90.030,00	
3172	200.000,00		200.000,00							Cap. 706	200.000,00	200.000,00	
3754	15.000,00		15.000,00							Cap. 878	15.000,00	15.000,00	
3778	15.000,00		15.000,00							Cap. 878	15.000,00	15.000,00	
	762.950,00	0,00	762.950,00	19.970,00	0,00	0,00	190.000,00	0,00	0,00	595.000,00	0,00	762.970,00	

